





RAPPORTO A CURA DI



Celestina Valeria De Tommaso

(Università degli Studi di Milano e Percorsi di Secondo Welfare)



Alice Sofia Fanelli

(Percorsi di Secondo Welfare)



Franca Maino

(Università degli Studi di Milano e Percorsi di Secondo Welfare)



Simona Vinci

(Percorsi di Secondo Welfare)



Cristina Garavoglia

(Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

OsservaBiella - Osservatorio territoriale del Biellese)



Sara Diritti

(Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

OsservaBiella - Osservatorio territoriale del Biellese)

**Come citare: OsservaBiella – Osservatorio territoriale del Biellese (2026),
VI Rapporto annuale 2026, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.**



INDICE

Prefazione	5		
Introduzione al Rapporto 2026	6		
Dati socio-demografici	12		
GOAL 1-2-10		GOAL 6-7-12-13-14-15	
Sconfiggere la povertà e la fame, ridurre le disuguaglianze	23	Acqua ed energia pulite, consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico e promozione della vita sott'acqua e sulla terra	69
GOAL 3		GOAL 8	
Salute e benessere	34	Lavoro dignitoso e crescita economica	80
GOAL 4		GOAL 9	
Istruzione di qualità	46	Imprese, innovazione e infrastrutture	93
GOAL 5		GOAL 11	
Parità di genere	58	Città e comunità sostenibili	104
		GOAL 16	
		Pace, giustizia e istituzioni solide	114





PREFAZIONE

Siamo felici di presentarvi il Rapporto annuale 2026 di OsservaBiella, arrivato alla sua sesta edizione. È uno strumento sempre più utilizzato dagli attori territoriali, che raccoglie dati demografici, ambientali e socio-economici per capire il Biellese e orientare le scelte future.

Grazie alla collaborazione dei partner, quest'anno abbiamo effettuato una revisione profonda degli indicatori per rendere l'analisi ancora più efficace e confrontare i dati con le edizioni passate.

Il Rapporto testimonia l'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nel mettere a disposizione informazioni affidabili, a beneficio di istituzioni, imprese, ricercatori e cittadini. I dati aggiornati stanno già sostenendo progettazioni e coprogettazioni su temi condivisi, grazie al dialogo costante con il territorio e alla partecipazione attiva degli stakeholder.

La Fondazione trova conferma dell'importanza di OsservaBiella in questa sinergia immediata con le realtà locali per definire i temi sui quali far convergere le azioni. Il numero costantemente elevato di soggetti che aderiscono alle proposte di coprogettazione e l'alto livello dei progetti concertati rappresentano la testimonianza più concreta dell'efficacia del processo avviato.

Vi invitiamo a leggere il Rapporto per approfondire le sfide e le prospettive del Biellese, con la convinzione che solo un'analisi basata sui dati possa guidare una crescita sostenibile e condivisa.

Michele Colombo

Presidente

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

INTRODUZIONE AL RAPPORTO 2026

La policrisi non è più un'eccezione, ma la grammatica con cui la comunità biellese è chiamata a leggere il proprio presente. In questo scenario, nessuna istituzione può pensare di rispondere da sola ai bisogni del territorio: servono reti di prossimità capaci di intercettare i segnali deboli del disagio e infrastrutture - sociali, relazionali e conoscitive - che trasformino la vicinanza in capacità di risposta reale. È in questa cornice che il dato smette di essere un mero prodotto di rendicontazione per assumere il ruolo di infrastruttura cognitiva a sostegno di decisioni *evidence-based*: una risorsa abilitante, la cui condivisione riduce le asimmetrie informative tra gli attori territoriali e rende possibile una programmazione fondata sui dati e sulle evidenze.

Il presente Rapporto segna la sesta annualità di OsservaBiella, il percorso co-ideato e co-progettato dell'Osservatorio territoriale per i bisogni sociali, realizzato con il supporto del Laboratorio Percorsi di Secondo Welfare. Giunto al suo sesto anno di vita, l'Osservatorio continua a rappresentare un punto di riferimento nel cammino intrapreso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nell'estate del 2020, confermandosi come infrastruttura di

conoscenza stabile in un tempo di instabilità diffusa. Non è un caso che, nel primo incontro del Tavolo OsservaBiella 2026, il percorso sia stato inquadrato attorno all'idea di comunità che apprendono per agire insieme: un'espressione che restituisce con precisione la funzione dell'Osservatorio, chiamato a coniugare la dimensione del *learning* - la lettura *data-driven* del bisogno locale, presupposto di un welfare di iniziativa capace di individuare ex ante i rischi sociali da raggiungere prioritariamente - con quella della *community*, ovvero la capacità di tradurre la conoscenza condivisa in servizi e risposte concrete, superando il rischio di "fallimento" laddove chi avrebbe bisogno di un intervento non vi acceda o non ne sia raggiunto.

In un contesto di crescente incertezza per il welfare, l'Osservatorio si configura sempre più come un faro per la comunità biellese: la raccolta, la rielaborazione e l'interpretazione dei dati relativi ai bisogni territoriali hanno costituito - e continuano a rappresentare - la base per il ripensamento e l'implementazione di politiche sociali condivise, co-progettate e co-implementate in molteplici ambiti di policy: famiglie con figli, giovani e persone con disabilità.

In precedenti edizioni dell'Osservatorio si è fatto ricorso alla metafora della “galassia” per descrivere il gravitare dei diversi attori territoriali attorno a una forza coesiva e aggregante: un'immagine che oggi, in tempo di policrisi, si arricchisce di un significato ulteriore, quello di una rete di prossimità che tiene insieme i nodi del territorio anche quando le distanze - sociali, economiche, generazionali, culturali - sembrano allargarsi. A partire dal 2021, tale rete ha assunto una fisionomia via via più stabile: al Protocollo d'intesa sottoscritto a novembre 2021 da circa quaranta enti hanno fatto seguito un progressivo ampliamento del Tavolo - che oggi conta 42 enti aderenti¹ - e un consolidamento delle pratiche di ascolto e partecipazione degli stakeholder, a conferma che l'infrastruttura più preziosa dell'Osservatorio non è soltanto quella dei dati, ma quella, non meno tangibile, delle relazioni che li rendono significativi.

L'Osservatorio mantiene questo ruolo anche grazie al coinvolgimento diretto degli stakeholder locali in percorsi di ricerca qualitativa e quantitativa e nei correlati processi di co-progettazione. Non solo un percorso ideativo, dunque, ma anche il mantenimento di un terreno fertile - un'infrastruttura relazionale, prima ancora che tecnica - per la realizzazione e l'osservazione di risultati concreti per il territorio. In questa prospettiva si inserisce anche la riflessione, avviata nel corso del primo incontro del Tavolo 2026, sulla data *philanthropy*: la condivisione di dati, competenze analitiche e strumenti digitali da parte di organizzazioni private con soggetti pubblici, enti non profit e la comunità scientifica, con l'obiettivo di generare valore sociale e pubblico. Un paradigma che, per il territorio biellese, non costituisce un automatismo bensì una scelta intenzionale, che presuppone visione, capacità organizzativa e apertura istituzionale e che implica investimenti in governance, competenze e infrastrutture - a ulteriore conferma di come, in tempo di policrisi, la tenuta di una comunità

¹ L'Osservatorio è attualmente costituito dai seguenti enti: Fondazione Cassa di Risparmio di Biella; ACLI PROVINCIALI BIELLA aps; Agenzia Piemonte Lavoro; AIL Biella Clelio Angelino ODV; Anteo Impresa Cooperativa Sociale; ASL BI; Associazione Confcooperative Piemonte Nord; Associazione Emanuele Lomonaco - Far Pensare; Associazione Pacefuturo odv; Camera del Lavoro Territoriale di Biella (CGIL); Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte; Camera Sindacale Territoriale UIL di Biella Vercelli (UIL); Centro Territoriale per il Volontariato; CISL Piemonte Orientale; CISSABO; Città Studi SpA; Cittadellarte-Fondazione Pistoletto ONLUS; CNA Associazione artigiani e PMI del Biellese; Comitato Regionale Piemonte della Lega Nazionale Cooperative e Mutue; Comune di Biella; Confartigianato Biella; Consorzio I.R.I.S.; Consorzio Sociale il Filo da Tessere; NOmafiebiella ODV; Diocesi di Biella - Caritas diocesana; EnAIP Piemonte - CSF Biella; Federazione Interprovinciale Col-diretti Vercelli e Biella; Fondazione Clelio Angelino ETS - Onlus; Fondazione OLLY Onlus; Fondazione Cerino Zegna; Fondazione Zegna; Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori ONLUS; G.A.L. Montagne Biellesi; Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Associazione Provinciale di Biella ONLUS (LILT Biella); Provincia di Biella; Regione Piemonte; Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Ufficio X - Ambito Territoriale di Biella; Unione Industriale Biellese; Cooperativa Tantintenti Soc. Coop. Sociale ONLUS; #ADBiella (Associazione ADBiellese APS); UPBeduca - Università Popolare Biellese APS; Domus Laetitia Società Cooperativa Sociale di Solidarietà ONLUS.

dipenda tanto dalla qualità delle sue reti quanto dalla solidità delle infrastrutture, materiali e immateriali, che le sostengono.

Percorsi di Secondo Welfare accompagna il processo sin dal 2020, tanto nella fase di definizione dei contenuti quanto in quella di implementazione del processo. I due pilastri del Rapporto restano il coinvolgimento attivo degli attori del territorio e l'Agenda 2030. Fin dall'avvio, l'Osservatorio è stato concepito per offrire occasioni continuative di confronto tra stakeholder pubblici e privati: una rete di prossimità istituzionale che diventa essa stessa infrastruttura di resilienza. Nell'annualità corrente le interlocuzioni sono proseguite con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei dati territoriali, valorizzarne la fruizione e l'analisi e restituire una rappresentazione completa di alcuni fenomeni sociali. La raccolta e mappatura dei dati hanno coinvolto attori pubblici (ASL, Enti gestori, Ufficio Scolastico Provinciale) e del privato sociale (Caritas, fondazioni, consorzi, cooperative e associazioni sociali), nonché le associazioni di rappresentanza sindacale e datoriale. Come nelle edizioni precedenti, il Rapporto integra anche dati e indicatori provenienti da istituti statistici e di ricerca europei, nazionali e regionali.

Tutti i dati sono organizzati in base agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs). Questo costituisce il secondo pilastro dell'Osservatorio: l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite orienta le scelte programmatiche presenti e future. Sono stati pertanto individuati indicatori per sedici dei diciassette SDGs. Fa eccezione il Goal 17 - Partnership per gli obiettivi - che è stato adottato come cornice ispiratrice per l'intero lavoro dell'Osservatorio. Gli obiettivi dell'Agenda 2030, singolarmente o aggregati secondo una logica tematica, delineano anche la struttura del Rapporto annuale di OsservaBiella.

Sul piano metodologico, la sesta annualità di OsservaBiella ha visto un rafforzamento degli strumenti di ascolto e di co-progettazione con gli attori del territorio. Il percorso si è articolato in tre incontri del Tavolo OsservaBiella - due in modalità online e uno in presenza - dedicati a un confronto strutturato sul valore e sull'utilità dell'Osservatorio per gli enti del territorio, sulle strategie per rafforzarne e ampliarne la rete di adesione, nonché sul sistema degli indicatori, discusso al fine di individuare quali dati siano realmente rilevanti per la lettura dei fenomeni sociali del Biellese.

L'incontro in presenza è stato condotto secondo la metodologia del World Café, che ha stimolato una partecipazione attiva e la costruzione condivisa delle proposte, favorendo la circolazione delle idee tra i diversi gruppi di lavoro coinvolti. A questo primo livello di confronto collettivo si sono affiancati quattro incontri mirati con gruppi ristretti di enti, finalizzati a integrare, revisionare e validare i dati già presenti nel Rapporto e a individuarne di nuovi, con l'obiettivo di arricchire la base informativa nelle aree tematiche attualmente meno coperte e di migliorare l'interpretazione integrata degli ambiti già supportati da un numero adeguato di indicatori. Tali incontri non si sono limitati alla raccolta e all'aggiornamento dei dati, ma hanno costituito anche un'occasione di interpretazione condivisa delle evidenze emerse, successivamente ripresa e approfondita in appositi incontri *one-to-one* con i singoli enti, così da restituire a ciascun attore un riscontro puntuale e contestualizzato. Il percorso si è infine concluso con una revisione degli strumenti di raccolta dei dati, condotta in stretto confronto con gli enti del territorio, al fine di consolidare canali e modalità di rilevazione più solidi, condivisi e capaci di sostenere nel tempo la base informativa

dell'Osservatorio. A distanza di sei anni, l'Osservatorio si è confermato uno strumento dinamico, capace di adattarsi ai mutamenti del contesto storico-istituzionale e di rispondere tempestivamente all'evoluzione delle esigenze degli attori che ne fanno parte.

Come nelle edizioni precedenti, l'elaborazione dei dati ha privilegiato, ove possibile, la dimensione provinciale. In assenza di serie riferite specificamente al contesto biellese, si è fatto ricorso a dati di livello regionale; in taluni casi, per la natura dello specifico indicatore, si è adottata la scala comunale. Laddove disponibili, le informazioni sono state completate con dati regionali e nazionali e/o con confronti interprovinciali all'interno del Piemonte, al fine di posizionare il Biellese in un quadro comparativo più ampio. La fase di rilevazione e analisi dei dati si è svolta tra marzo e luglio 2026, un arco temporale che ha consentito di integrare gli esiti degli incontri mirati con i singoli enti - descritti in precedenza - direttamente nella stesura del Rapporto, rafforzando così il legame tra il momento della raccolta e quello dell'interpretazione condivisa dei dati.

Il Sesto Rapporto introduce oltre dieci indicatori, in parte aggiornati e in parte nuovi, frutto dell'interlocuzione continuativa e virtuosa con gli attori pubblici e privati del territorio e del lavoro di revisione svolto negli incontri mirati con gruppi ristretti di enti. Anche quest'anno, come già nell'annualità 2025, tutti i dati raccolti sono disponibili per il download in formato Excel direttamente sul sito di OsservaBiella, insieme a una selezione dei dati più rilevanti emersi dagli approfondimenti qualitativi delle annualità precedenti.

Fin dall'inizio del percorso di co-progettazione si è deciso di affiancare al Rapporto annuale - centrato su dati quantitativi - un approfondimento quali-quantitativo su un tema specifico, individuato annualmente dagli attori dell'Osservatorio in quanto particolarmente rilevante o urgente. Per l'annualità corrente, il gruppo di lavoro ha scelto di dedicare l'approfondimento tematico al volontariato² nella Provincia di Biella, un ambito che restituisce con particolare evidenza il ruolo delle reti di prossimità formali, semi-formali e informali nel colmare le lacune di un welfare

pubblico sempre più sollecitato. L'impostazione metodologica quali-quantitativa conferma la rilevanza strategica di coniugare l'orizzonte temporale esteso del Rapporto - che valorizza trend e confronti di lungo periodo - con l'analisi in profondità di dinamiche e tematiche specifiche, in coerenza con quella logica di infrastruttura di conoscenza che, come si è detto in apertura, rappresenta oggi una risposta necessaria alla policrisi in atto.

Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2022 e del 2023 sono stati pubblicati numerosi articoli di approfondimento che hanno utilizzato la base dati dell'Osservatorio. Tali contributi, ripresi sul sito dell'Osservatorio e sul sito Percorsi di Secondo Welfare, sono stati pubblicati anche dal periodico locale *// Biellese*. Nel corso di tutte le annualità sono stati pubblicati articoli di segnalazione di entrambi i Rapporti, contribuendo a dare visibilità nazionale al progetto biellese e a favorirne la disseminazione dei contenuti, oltre che a promuovere la cultura del dato al di fuori dei confini provinciali.³

² Gli approfondimenti tematici delle annualità precedenti hanno riguardato le donne con carichi di cura, i giovani, gli anziani fragili, i migranti e le persone con disabilità.

³ Le tematiche hanno riguardato: empori solidali e povertà alimentare; conciliare: vita, lavoro e famiglia; digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e il ruolo del PNRR; il benessere psicologico degli adolescenti e l'impatto sui rendimenti scolastici; la sfida della transizione green nel mercato del lavoro, tra il locale e il nazionale.

Il Sesto Rapporto annuale è stato curato da Celestina Valeria De Tommaso, Alice Sofia Fanelli, Simona Vinci e Franca Maino (Università degli Studi di Milano e Percorsi di Secondo Welfare), con la collaborazione di Sara Diritti (Responsabile di OsservaBiella – Osservatorio territoriale del Biellese per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella). L'Approfondimento tematico, dedicato quest'anno al volontariato nella Provincia di Biella, è stato curato da Celestina Valeria De Tommaso, Alice Sofia Fanelli e Franca Maino.⁴

Per concludere, desideriamo cogliere l'occasione per ringraziare tutte le organizzazioni, e le persone, che hanno contribuito alla stesura del Rapporto e che, dal 2020, rendono possibile un lavoro di analisi e ricerca fondamentale per orientare la progettazione e lo sviluppo degli interventi sul territorio.

⁴ Il primo Rapporto annuale è stato curato da Elisabetta Cibinel (Percorsi di Secondo Welfare), Franca Maino (Università degli Studi di Milano e Percorsi di Secondo Welfare) e Celestina Valeria De Tommaso (Percorsi di Secondo Welfare). Il secondo e il terzo Rapporto annuale sono stati curati da Celestina Valeria De Tommaso, Franca Maino (Università degli Studi di Milano e Percorsi di Secondo Welfare) e Sara Diritti (Responsabile OsservaBiella – Osservatorio territoriale del Biellese per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella). Nel 2023 il team ha incluso Anastasia Rita Guarna che, insieme a Franca Maino, ha curato l'Approfondimento tematico. Nel 2024 il gruppo di lavoro ha coinvolto Maristella Cacciapaglia, Manuela Verdino e Franca Maino per l'Approfondimento tematico e Celestina Valeria De Tommaso e Alice Sofia Fanelli per il Rapporto quantitativo. Infine, nel 2025, sono state coinvolte Eleonora Rossero e Franca Maino per l'Approfondimento tematico, mentre per il Rapporto quantitativo è stato confermato il coinvolgimento delle ricercatrici dell'annualità precedente.



DATI SOCIO-DEMOGRAFICI

Il Rapporto è introdotto da un capitolo che contiene i più significativi indicatori socio-demografici relativi alla Provincia di Biella, alla Regione Piemonte e all'Italia. Il capitolo è pensato per descrivere lo scenario locale nel suo complesso e provare a posizionarlo rispetto

al contesto regionale e nazionale; si propone, inoltre, come chiave di lettura utile all'interpretazione degli indicatori contenuti negli altri capitoli.

In questa prima sezione trovano spazio dati relativi alla popolazione residente e alla sua struttura demografica. Sono inoltre presenti i principali indicatori e indici statistici demografici relativi alla mortalità, alla fecondità, alla presenza di persone anziane e straniere.

GLI ANDAMENTI SOCIO-DEMOGRAFICI DELLA PROVINCIA

1. UNA POPOLAZIONE CHE SI CONTRAE E INVECCHIA

La **Provincia di Biella** conta, al 1° gennaio 2026, **168.223 residenti**: un dato che, se confrontato con i 175.341 abitanti registrati nel 2019, racconta un **calo demografico continuo e relativamente rapido**, pari a circa il 4,1% in sette anni. Si tratta di una flessione molto più marcata rispetto a quella osservata negli stessi anni a livello **regionale** (-1,7% in **Piemonte**) e nazionale (-1,5% in **Italia**). **Biella** sta perdendo popolazione a un ritmo più di due volte superiore rispetto alla media piemontese e quasi tre volte superiore rispetto a quella italiana.

Il fenomeno non è una novità degli ultimi anni, ma l'esito di una traiettoria di lungo periodo che il territorio biellese condivide, in forma accentuata, con il resto del **Piemonte**: una regione che, insieme alla Liguria, rappresenta da tempo una delle aree a più alta intensità di invecchiamento e spopolamento del Paese.

La **densità abitativa** conferma il trend: nella **Provincia di Biella** la popolazione per kmq è scesa da 191,99 abitanti/kmq nel 2019 a 184,20 nel 2026, un valore comunque superiore alla media

piemontese (167,6 ab/kmq nel 2026) grazie alla **maggiore urbanizzazione del capoluogo** e della fascia pedemontana, ma **in costante riduzione**.

Il dato più significativo riguarda però la **struttura per età**. L'età media della popolazione biellese è salita da 45,3 anni nel 2002 a 50,5 anni nel 2026 (+11,5%), un livello superiore sia alla media piemontese (48,3 anni, già la più alta tra le regioni italiane insieme alla Liguria) sia, a maggior ragione, a quella italiana (47,1 anni). **Biella** si configura quindi come uno dei territori demograficamente più anziani non solo del **Piemonte**, ma dell'intero Paese.

Questo si traduce in un **indice di vecchiaia** (il rapporto tra popolazione over 65 e popolazione 0-14 anni) pari a 324,1% nel 2026: significa che a **Biella vivono oggi più di tre anziani per ogni bambino o adolescente**, un rapporto del 50% in più rispetto alla media **nazionale** (216,3%) e sensibilmente superiore anche a quella **regionale** (248,3%), già di per sé tra le più alte d'**Italia**. Nel confronto con le altre province piemontesi, **Biella** si posiziona ai vertici della graduatoria.

Coerentemente, anche gli indici di dipendenza segnalano una struttura demografica sotto pressione: **l'indice di dipendenza strutturale** (popolazione non attiva su popolazione in età lavorativa) raggiunge il 66,9% nella Provincia, contro il 61,6% del **Piemonte** e il 58,1% dell'**Italia**; l'indice di dipendenza degli anziani sale al 51,1%, ben oltre il 43,9% **regionale** e il 39,8% **nazionale**. Questo significa che ogni due residenti in età lavorativa devono sostenere, in media, più di un anziano.

Le previsioni Istat per il territorio biellese, elaborate secondo lo scenario mediano, indicano una prosecuzione di questa tendenza fino al 2050: **la popolazione è attesa scendere dai 168.583 residenti del 2024 a 148.408 nel 2050**, una contrazione di quasi il **12% in 26 anni**. Si tratterebbe di una riduzione costante e progressiva, senza segnali di inversione nel medio periodo, che colloca il Biellese tra le aree italiane a più alto rischio di spopolamento se non sostenute da politiche attive di attrazione demografica.

2. NATALITÀ, MORTALITÀ E SALDO MIGRATORIO: LE DETERMINANTI DEL DECLINO

Per comprendere le radici del calo demografico è necessario guardare alle tre componenti che lo determinano: natalità, mortalità e movimenti migratori. Sul fronte della **natalità**, la **Provincia di Biella** registra nel 2025 un tasso di **4,7 nati per mille abitanti**, il valore più basso tra le province piemontesi osservate nel dataset e ben inferiore sia alla media **regionale** (5,6 per mille) sia a quella **nazionale** (6,0 per mille). Dal 2002 al 2025 il tasso di natalità biellese è sceso da 7,7 a 4,7 per mille (-39%), un calo superiore a quello, già marcato, registrato in **Piemonte** (-34%) e in **Italia** (-36%).

Anche il **numero medio di figli per donna** conferma la fragilità della natalità locale: a **Biella** si attesta a **1,04 nel 2025**, contro 1,10 in **Piemonte** e 1,14 in **Italia**, valori comunque lontani dalla soglia di sostituzione (2,1 figli per donna) necessaria a garantire l'equilibrio generazionale. L'età media della madre al primo parto, nel frattempo, è salita a 32,9 anni, segno di una posticipazione

della maternità coerente con le dinamiche osservate a livello **nazionale**, dove l'età media è cresciuta da 30,5 a 32,7 anni tra il 2002 e il 2025.

Sul lato opposto, il **tasso di mortalità** della **Provincia** si mantiene elevato: 14,5 decessi per mille abitanti nel 2025, contro 12,5 in **Piemonte** e 11,1 in **Italia**. Anche in questo caso il dato è in parte spiegato dalla struttura per età particolarmente anziana della popolazione biellese: una popolazione più anziana genera, a parità di condizioni sanitarie, un tasso di mortalità più alto. Va inoltre segnalato il picco straordinario registrato da tutti i territori nel 2020 (18 per mille a **Biella**, 15,3 in **Piemonte**, 12,5 in **Italia**), riconducibile all'impatto della pandemia da Covid-19, e il successivo riassorbimento negli anni seguenti.

L'effetto combinato di bassa natalità e mortalità elevata produce dunque un **saldo naturale negativo strutturale**, che il territorio **compensa solo in parte attraverso il saldo migratorio**. Quest'ultimo, dopo il crollo del 2020 (-7,0 per mille, legato alle restrizioni pandemiche sulla mobilità), è tornato in territorio positivo e in crescita: 9,1 per mille nel 2025, un valore superiore anche alla media **regionale** (7,6

per mille) e a quella **nazionale** (5,0 per mille). I flussi migratori, in altre parole, stanno parzialmente attenuando il calo demografico naturale del Biellese, ma non sono finora sufficienti a compensarlo del tutto, come dimostra la continua diminuzione della popolazione residente complessiva.

3. LA COMPONENTE STRANIERA: UNA PRESENZA CONTENUTA MA IN CRESCITA

Un ulteriore elemento da osservare nelle dinamiche socio-demografiche riguarda la presenza di **cittadini stranieri residenti**, componente che in molte aree del Paese contribuisce in misura significativa al saldo migratorio e, indirettamente, al contenimento del calo demografico complessivo. Nel Biellese gli stranieri residenti sono passati **da 9.871 nel 2019 a 12.397 nel 2026** (+17,5%), un incremento significativo che però parte da una base proporzionalmente più contenuta rispetto agli altri contesti di riferimento.

Gli stranieri residenti (ogni 100 abitanti) in **Italia** passano da 9,20 nel 2025 a 9,43 nel 2026. Nel periodo considerato la **Provincia di**

Biella evidenzia la dinamica più discontinua del quadro **regionale**. L'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente permane sostanzialmente stazionaria fino al 2023, oscillando entro un intervallo compreso tra 5,62 e 5,71 stranieri ogni 100 abitanti, per poi registrare una netta accelerazione a partire dal 2024, quando l'indicatore raggiunge 6,43 e prosegue la crescita fino a 7,37 nel 2026. L'incremento complessivo, pari a 1,74 punti percentuali (+30,9%), risulta il secondo più elevato del **Piemonte** dopo quello di Vercelli e più che doppio rispetto alla media **regionale** (+14,4%) e **nazionale** (+12,9%). L'interpretazione di tali andamenti richiede tuttavia cautela, sia per la discontinuità che il 2024 presenta nell'insieme dei territori osservati - verosimilmente riconducibile a una revisione delle basi demografiche - sia per la natura di rapporto dell'indicatore, il cui incremento in un contesto di marcato declino demografico può riflettere in misura non trascurabile la contrazione del denominatore. Anche la **componente dei minori stranieri** (0-17 anni) segue questa logica: a **Biella** rappresentano il 17,29% della popolazione straniera residente nel 2026, contro il 19,45% del **Piemonte**, suggerendo una popolazione straniera locale mediamente più adulta e meno

orientata ai ricongiungimenti familiari rispetto ad altre aree regionali. In un contesto di forte invecchiamento della popolazione autoctona, la più contenuta presenza straniera - e in particolare di famiglie straniere giovani - riduce ulteriormente la capacità del territorio di generare un riequilibrio demografico interno, rendendo il Biellese più dipendente, in prospettiva, dai soli flussi migratori per contenere il calo di popolazione.

4. UNA LETTURA D'INSIEME: IL BIELLESE NEL QUADRO PIEMONTESE E NAZIONALE

Il quadro che emerge dagli indicatori socio-demografici disponibili descrive un territorio che amplifica, più che contrastare, le tendenze demografiche già critiche del **Piemonte** e dell'**Italia**. Se il **Piemonte** è storicamente una delle regioni più anziane del Paese e l'**Italia** nel suo complesso affronta da decenni un percorso di transizione demografica avanzata - calo della natalità, allungamento della vita media, progressivo invecchiamento della popolazione - la **Provincia di Biella** si posiziona, in quasi tutti gli indicatori esaminati, in una **posizione di maggiore fragilità relativa** rispetto sia al contesto **regionale** sia a quello **nazionale**.

Il calo della popolazione residente, più rapido che altrove; l'età media più elevata; l'indice di vecchiaia e gli indici di dipendenza tra i più alti del **Piemonte**; un saldo naturale strutturalmente negativo, solo parzialmente compensato dai flussi migratori, in presenza di una componente straniera meno consistente rispetto alla media **regionale**: questi elementi, letti insieme, configurano un **sistema**

demografico locale sottoposto a pressioni significative, con implicazioni dirette per la sostenibilità del welfare territoriale, per il mercato del lavoro e per la domanda di servizi sociali, sanitari ed educativi nei prossimi decenni.

Le previsioni Istat al 2050, che indicano un'ulteriore contrazione della popolazione di quasi il 12% rispetto al 2024, suggeriscono che - in assenza di interventi mirati su natalità, attrattività territoriale e capacità di trattenere e attrarre popolazione giovane e straniera - il Biellese rischia di consolidarsi come un'area di accentuata marginalità demografica all'interno del **Piemonte**, accentuando un divario che già oggi lo separa dal resto della regione e del Paese. Comprendere queste dinamiche nella loro interazione, e nel confronto sistematico con i livelli di governo **regionale** e **nazionale**, costituisce un passaggio essenziale per orientare le politiche locali di welfare e di sviluppo del territorio.



POPOLAZIONE RESIDENTE SU SCALA NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE, PER GENERE (2022-2026)

	2022		2023		2024		2025		2026	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Italia	28.747.417 48,74%	30.235.705 51,26%	28.814.832 48,84%	30.182.369 51,16%	28.846.728 48,92%	30.124.502 51,08%	28.876.799 49,00%	30.057.378 51,00%	28.920.635 49,07%	30.022.193 50,93%
	TOTALE 58.983.122		TOTALE 58.997.201		TOTALE 58.971.230		TOTALE 58.934.177		TOTALE 58.942.828	
Piemonte	2.068.986 48,66%	2.183.293 51,34%	2.072.771 48,76%	2.178.580 51,24%	2.077.302 48,86%	2.174.321 51,14%	2.083.188 48,95%	2.172.514 51,05%	2.086.022 49,03%	2.168.984 50,97%
	TOTALE 4.252.279		TOTALE 4.251.351		TOTALE 4.251.623		TOTALE 4.255.702		TOTALE 4.255.006	
Biella	81.730 48,20%	87.830 51,80%	81.705 48,32%	87.401 51,68%	81.578 48,39%	87.005 51,61%	81.676 48,54%	86.581 51,46%	81.791 48,62%	86.432 51,38%
	TOTALE 169.560		TOTALE 169.106		TOTALE 168.583		TOTALE 168.257		TOTALE 168.223	

Fonte: elaborazione su dati Istat.

Popolazione residente al 1° gennaio dell'anno di riferimento. Le incidenze percentuali della popolazione residente a livello provinciale e regionale sono calcolate sul totale della popolazione provinciale/regionale. I dati 2026 sono previsionali.

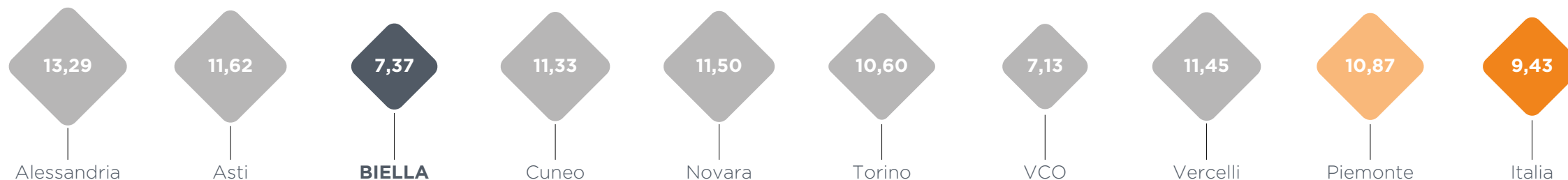
CITTADINI STRANIERI RESIDENTI SU SCALA NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE, PER GENERE (2022-2026)

	2022		2023		2024		2025		2026	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Italia	2.531.043 48,73%	2.662.626 51,27%	2.517.539 48,97%	2.623.802 51,03%	2.602.650 49,54%	2.651.008 50,46%	2.720.206 50,17%	2.702.220 49,83%	2.818.095 50,69%	2.741.432 49,31%
	TOTALE 5.193.669		TOTALE 5.141.341		TOTALE 5.253.658		TOTALE 5.422.426		TOTALE 5.559.527	
Piemonte	201.152 48,40%	214.485 51,60%	204.784 48,73%	215.456 51,27%	212.235 49,48%	216.670 50,52%	224.922 50,11%	223.940 49,89%	233.615 50,52%	228.792 49,48%
	TOTALE 415.637		TOTALE 420.240		TOTALE 428.905		TOTALE 448.862		TOTALE 462.407	
Biella	4.463 46,26%	5.184 53,74%	4.669 46,55%	5.361 53,45%	5.076 47,44%	5.623 52,66%	5.628 48,53%	5.968 51,47%	5.995 48,36%	6.402 51,64%
	TOTALE 9.647		TOTALE 10.030		TOTALE 10.699		TOTALE 11.596		TOTALE 12.397	

Fonte: elaborazione su dati Istat.

Popolazione residente al 1° gennaio dell'anno di riferimento. I dati 2026 sono previsionali.

STRANIERI OGNI 100 RESIDENTI (2026)



Fonte: elaborazione su dati Istat.

Popolazione residente al 1° gennaio dell'anno di riferimento. I dati 2026 sono previsionali.

SALDO MIGRATORIO (2005-2025)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Alessandria	11,10	7,20	16,60	13,50	6,90	8,20	6,30	5,40	5,50	2,00	1,10	2,80	2,90	1,70	2,20	-5,60	4,60	8,70	9,80	10,90	11,30
Asti	9,90	7,90	18,70	12,80	6,70	5,50	4,90	6,80	2,50	-1,00	-2,20	2,00	2,70	1,10	0,60	-0,90	3,80	8,30	7,10	7,40	7,20
Biella	2,00	0,90	5,70	3,40	1,30	-1,00	1,50	1,30	0,30	-0,20	-0,20	1,70	0,80	1,00	2,00	-7,00	5,70	5,20	6,50	8,10	9,10
Cuneo	5,70	5,20	14,60	11,10	6,90	5,20	5,20	4,70	2,90	1,90	0,80	1,10	3,00	2,10	2,30	0,00	2,70	7,70	7,50	5,20	6,40
Novara	6,30	6,90	13,20	13,50	6,70	7,00	2,80	5,20	1,30	0,00	0,00	1,30	2,00	2,20	1,90	2,00	2,80	7,60	9,40	8,20	10,50
Torino	3,90	3,50	14,70	7,80	4,50	3,60	3,70	5,60	1,70	-1,90	0,60	0,80	-1,20	0,00	1,10	2,70	4,60	4,40	7,10	7,50	6,70
VCO	4,60	3,60	7,30	5,90	4,50	3,20	2,20	2,20	1,70	0,40	0,70	2,10	3,10	1,50	0,50	0,30	3,10	7,60	7,50	4,50	4,40
Vercelli	4,40	3,70	10,10	7,40	5,30	4,80	1,80	2,70	1,20	-0,70	-0,20	1,00	0,70	0,00	1,90	-3,80	6,20	8,20	8,50	9,50	10,10
Piemonte	5,30	4,50	14,10	9,30	5,30	4,50	3,90	5,10	2,20	-0,60	0,40	1,20	0,50	0,80	1,50	0,60	2,60	6,10	7,60	7,50	7,60
Italia	4,40	3,80	8,50	7,20	4,90	4,70	3,40	4,20	2,60	0,80	0,50	0,70	1,00	1,20	0,40	-1,10	1,60	4,40	4,80	4,10	5,00

Fonte: elaborazione su dati Istat.

Il saldo migratorio totale, moltiplicato per mille abitanti, esprime la differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza.



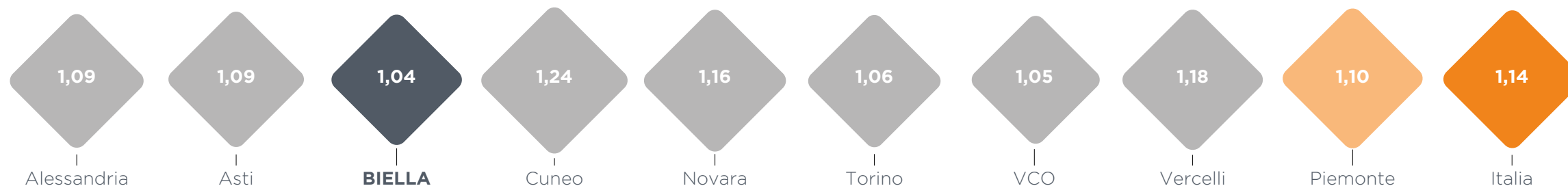
TASSO DI NATALITÀ (2005-2025)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Alessandria	7,30	7,70	7,70	8,00	7,70	7,50	7,60	7,30	7,30	6,90	6,70	6,60	6,50	6,20	5,90	5,60	5,40	5,30	5,60	5,10	5,10
Asti	8,60	8,60	8,60	8,80	8,80	8,20	8,20	8,30	8,30	8,00	7,60	7,30	7,20	7,10	6,30	6,30	5,90	6,00	5,90	5,90	5,30
Biella	7,80	7,90	7,80	7,80	7,50	7,10	7,00	7,10	7,10	6,50	6,70	5,90	6,10	5,60	5,40	5,30	5,00	5,20	4,90	4,70	4,70
Cuneo	9,10	9,20	9,30	9,50	9,60	9,30	9,10	9,00	9,00	8,90	8,70	8,30	8,20	8,00	7,60	7,40	7,20	7,30	6,80	6,60	6,50
Novara	8,90	9,30	9,40	9,30	9,20	9,20	9,10	8,80	8,80	8,60	8,10	7,70	7,60	7,40	7,10	6,90	6,60	6,50	6,50	6,10	6,00
Torino	9,00	9,10	9,20	9,40	9,20	9,00	8,80	8,60	8,60	8,30	8,00	7,70	7,30	7,20	6,80	6,50	6,40	6,30	6,10	5,80	5,50
VCO	7,70	8,20	7,70	7,80	8,10	7,80	7,60	7,30	7,30	6,80	7,00	6,50	6,00	5,70	5,40	5,20	5,50	5,70	5,00	4,90	4,90
Vercelli	7,70	7,70	8,30	7,70	7,80	7,60	7,40	7,80	7,80	7,20	7,20	6,70	6,70	6,50	6,30	6,10	6,00	6,00	5,90	5,40	5,70
Piemonte	8,70	8,80	8,90	9,00	8,90	8,70	8,60	8,40	8,40	8,10	7,90	7,50	7,20	7,10	6,70	6,50	6,30	6,30	6,10	5,80	5,60
Italia	9,50	9,60	9,60	9,70	9,60	9,40	9,10	8,90	8,90	8,50	8,30	8,10	7,90	7,60	7,30	7,00	6,80	6,80	6,70	6,30	6,00

Fonte: elaborazione su dati Istat.

Il dato esprime il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA (2025)



Fonte: elaborazione su dati Istat.

In un anno di calendario (anno di evento) il numero medio di figli per donna è dato dalla somma dei tassi specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda, il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile di quell'età.

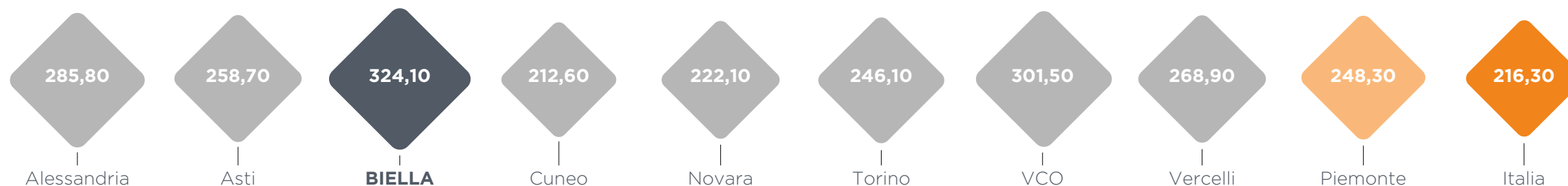
INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE, VALORE PERCENTUALE (2005-2026)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Alessandria	57,60	58,40	59,20	59,20	59,30	59,70	59,70	60,80	61,50	62,20	62,80	63,20	63,50	63,50	63,60	63,80	64,10	64,20	64,00	64,10	63,90	63,90
Asti	57,20	57,80	58,30	58,10	58,10	58,30	58,20	59,20	60,10	61,10	61,80	62,30	62,50	62,40	62,60	62,80	63,00	62,90	62,80	62,90	62,90	63,40
Biella	55,70	56,90	57,90	58,40	58,90	59,40	59,80	60,80	61,60	62,80	63,80	64,40	64,90	65,30	65,50	66,10	66,40	66,40	66,40	66,60	66,40	66,90
Cuneo	54,80	55,60	56,20	56,10	56,10	56,40	56,30	56,90	57,40	58,10	58,80	59,20	59,50	59,80	60,00	60,20	60,20	60,40	60,30	60,30	60,40	60,70
Novara	50,60	51,50	52,30	52,50	52,60	53,00	53,20	54,20	55,00	55,80	56,60	57,10	57,40	57,70	57,90	58,30	58,70	58,70	58,40	58,50	58,60	59,00
Torino	50,80	52,30	53,30	53,70	54,30	55,10	55,80	57,00	57,90	58,90	59,90	60,30	60,60	60,90	61,00	61,30	61,40	61,50	61,20	61,00	60,90	60,90
VCO	51,90	53,10	54,20	54,70	55,10	55,70	55,90	57,00	57,90	58,80	59,70	60,20	60,50	60,80	61,10	61,70	62,30	62,50	62,40	62,70	62,80	63,60
Vercelli	55,90	56,80	57,30	57,50	57,50	57,80	57,70	58,60	59,60	60,50	61,40	61,90	62,20	62,40	62,80	63,20	63,50	63,50	63,40	63,70	63,60	64,10
Piemonte	52,70	53,90	54,80	55,00	55,40	56,00	56,40	57,40	58,20	59,20	60,00	60,40	60,80	61,00	61,20	61,50	61,60	61,70	61,50	61,50	61,40	61,60
Italia	50,70	51,40	51,90	52,10	52,30	52,60	52,70	53,50	54,20	54,80	55,40	55,80	56,10	56,20	56,40	56,70	57,30	57,50	57,40	57,60	57,80	58,10

Fonte: elaborazione su dati Istat.

L'indice esprime il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Il dato 2026 è previsionale.

INDICE DI VECCHIAIA, VALORI PERCENTUALI (2026)



Fonte: elaborazione su dati Istat.

L'indice esprime il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100. Il dato 2026 è previsionale.



RIEPILOGO INDICATORI DATI SOCIO-DEMOGRAFICI DEL BIELLESE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Popolazione residente	2019-2026	Istat	 
Densità della popolazione	2018-2026	Istat	
Struttura demografica della popolazione	2019-2026	Istat	
Cittadini stranieri residenti	2019-2026	Istat	 
Minori stranieri residenti	2019-2026	Istat	
Stranieri residenti ogni 100 residenti	2019-2026	Istat	 
Tasso di mortalità	2002-2025	Istat	
Tasso di natalità	2002-2025	Istat	 
Saldo migratorio	2002-2025	Istat	 
Età media delle donne al primo parto	2002-2025	Istat	
Numero medio di figli per donna	2002-2025	Istat	 
Età media	2002-2026	Istat	
Indice di vecchiaia	2002-2026	Istat	 
Indice di dipendenza strutturale	2002-2026	Istat	 
Indice di dipendenza degli anziani	2002-2026	Istat	
Previsioni provinciali della popolazione	2024-2050	Istat	



**SCONFIGGERE LA POVERTÀ E LA FAME,
RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**

GOAL 1-2-10

I Goal 1, 2 e 10 intendono:

- Eliminare la povertà estrema, ridurre la povertà relativa e favorire misure di protezione sociale e di tutela del reddito per tutti;
- Garantire l'accesso ai servizi di base e la tutela dei diritti delle persone vulnerabili;
- Eliminare la fame e la malnutrizione e assicurare una sana alimentazione a tutti;
- Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;
- Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.

All'interno del capitolo sono presenti numerosi indicatori che mirano a descrivere la situazione di povertà ed esclusione sociale nel Biellese e, più in generale, la condizione reddituale nella provincia. I principali indicatori statistici in tema di povertà (povertà assoluta, povertà relativa, rischio di povertà ed esclusione sociale) non sono disponibili a livello provinciale. A fronte di questa mancanza strutturale di dati per comprendere il fenomeno della povertà nel Biellese, il capitolo contiene una serie di indicatori sulle risposte offerte dal sistema locale e nazionale alla povertà facendo riferimento a fonti dati differenziate (enti di statistica e previdenza nazionali, enti gestori delle funzioni socio-assistenziali della provincia, organizzazioni del Terzo Settore). Particolare attenzione è infine rivolta ad alcuni gruppi particolarmente fragili o esposti al rischio di discriminazione: minori, persone detenute, persone migranti o con un background migratorio alle spalle.

SCONFIGGERE LA POVERTÀ, LA FAME E LE DISUGUAGLIANZE NEL BIELLESE

1. I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Utenti e nuclei in carico ai servizi

Tra il 2021 e il 2025 i **nuclei familiari seguiti dai servizi sociali pubblici** della Provincia di Biella (ConSORZI CISSABO e IRIS) sono passati **da 5.683 a 7.136, con un picco di 7.197 nel 2024**; le persone coinvolte sono cresciute da 11.741 a un massimo di 14.071 nel 2024, per poi scendere a 12.322 nel 2025. La quota di utenti con cittadinanza straniera resta sostanzialmente stabile lungo tutto il periodo, intorno al 19-21% del totale (20,9% nel 2021, 19,7% nel 2025). Tra gli utenti CISSABO, **le donne sono costantemente in maggioranza, sia tra i minori e le famiglie sia tra gli anziani**: nel 2025 rappresentano il 56,6% dell'utenza complessiva (1.987 donne su 3.508 utenti). Le liste d'attesa per i servizi residenziali del Consorzio IRIS, pur riguardando numeri contenuti, mostrano una tendenza preoccupante per la componente anziani, quasi raddoppiata da 15 unità nel 2023 a 29 nel 2025, mentre quella per i disabili resta stabile.

Gli interventi dei Consorzi

Il **totale degli interventi sociali** erogati sul territorio provinciale (somma di CISSABO e IRIS) è quasi **raddoppiato tra il 2021 e il 2023**, passando da 10.480 a 20.533 (+95,9%), per poi assestarsi su valori comunque superiori al 2021 negli anni successivi (18.731 nel 2024 e 19.717 nel 2025). In entrambi i Consorzi **la categoria di utenza più rappresentata è quella degli adulti in condizioni di povertà, disagio o dipendenze**, che tra il 2021 e il 2024 pesa stabilmente per circa un terzo del totale provinciale degli interventi (dal 39,0% del 2021 al 36,1% del 2024), seguita dagli anziani autosufficienti (tra il 15% e il 23% a seconda dell'anno). Per tipologia di intervento, il servizio sociale professionale è la voce più consistente sia per IRIS sia per CISSABO, rappresentando in più annualità oltre la metà degli interventi complessivi di ciascun Consorzio.

Il disagio familiare grave

I **nuclei con figli minori e coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria** seguiti dai due Consorzi sono passati **da 284 nel 2021 a 391 nel 2025**, con un picco di 413 nel 2024; i minori collocati fuori dalla famiglia d'origine sono cresciuti in modo ancora più marcato nello stesso arco

temporale, da 73 a 263 nel picco del 2024, per poi ridiscendere a 118 nel 2025. Si tratta di un indicatore particolarmente delicato, poiché un suo incremento nel tempo segnala situazioni di vulnerabilità elevata (separazioni conflittuali, abusi, casi in cui gli interventi preventivi non sono stati sufficienti).

2. LA SPESA SOCIALE DEGLI ENTI GESTORI

La **spesa sociale corrente** sostenuta dai due Consorzi biellesi è cresciuta in modo pressoché costante tra il 2020 e il 2024, passando da **15,9 milioni di euro a 18,9 milioni** (+18,7%), mantenendo un peso sostanzialmente stabile sul totale della spesa sociale regionale, oscillante tra il 2,9% e il 3,4%. Nel 2024 la voce di gran lunga più rilevante della spesa provinciale è rappresentata dalle attività territoriali (assistenza domiciliare, assistenza economica, inserimenti in presidio e simili), che assorbono 15,85 milioni di euro, pari all'84,0% della spesa sociale corrente complessiva della provincia; seguono le strutture residenziali per anziani (1,50 milioni) e le funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo (1,43 milioni), mentre la spesa per strutture residenziali dedicate a minori e a soggetti con disabilità resta marginale.

3. POVERTÀ ESTREMA E GRAVE MARGINALITÀ

Persone senza dimora

Gli **ospiti del dormitorio Caritas** sono aumentati **da 92 nel 2020 a 139 nel 2023**, per poi stabilizzarsi su valori simili nel 2024 (138) e nel 2025 (135). Si tratta di una popolazione nettamente prevalentemente maschile (tra l'80% e l'89% a seconda dell'anno) e in maggioranza di cittadinanza straniera in tutto il periodo, con una quota che oscilla tra un minimo del 59,8% nel 2020 e un massimo del 75,5% nel 2021, per poi attestarsi al 65,2% nel 2025. Sul fronte dell'inclusione abitativa, i progetti attivati (Housing First, Housing Led e, dal 2024, Housing Temporaneo) sono passati da 11 nel 2020 a 37 nel 2025, un incremento significativo trainato soprattutto dall'Housing First (da 5 a 13 progetti) e dal nuovo Housing Temporaneo, introdotto nel 2024 e già a 16 progetti nel 2025.

Mensa

I **nuovi accessi alla mensa Caritas**, che il Rapporto segnala riferirsi alle sole nuove iscrizioni annue, sono cresciuti fino a un picco di

329 nel 2023 per poi ridursi sensibilmente a 78 nel 2024 e 64 nel 2025; l'utenza resta in larghissima maggioranza maschile in tutti gli anni, con quote comprese tra l'82% e il 94%.

4. PRESTAZIONI MONETARIE, ESENZIONI FISCALI E REDDITO

Assegno di Inclusione

Nel 2025 i **nuclei biellesi beneficiari dell'Assegno di Inclusione** sono 1.224 (2.329 persone), in crescita rispetto ai 1.106 nuclei del 2024 (+10,7%); l'importo medio mensile erogato a **Biella** è di 626 euro, inferiore sia alla media **piemontese** (655 euro) sia a quella **nazionale** (697 euro). In termini di incidenza, i beneficiari biellesi rappresentano il 4,05% del totale **piemontese**, una quota sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (3,92%).

Reddito medio imponibile

Il **reddito imponibile medio** dei contribuenti biellesi è cresciuto da 20.595 euro nel 2018 a 24.182 euro nel 2024 (+17,4%). Lungo tutto il periodo **Biella** si colloca costantemente al di sopra della media **nazionale** (23.655 euro nel 2024) ma al di sotto di quella **piemontese** (24.991 euro nel 2024), con un divario rispetto al

Piemonte che si mantiene pressoché costante, intorno agli 800 euro annui.

Esenzioni al ticket sanitario

Le **esenzioni al ticket** per motivi di reddito hanno registrato un forte **calo tra il 2020 e il 2021** (da 119.648 a 40.540, corrispondente al 68,7% e al 23,7% della popolazione biellese), per poi assestarsi su valori compresi tra il 22,7% e il 34,0% negli anni 2022-2024, con un nuovo e marcato incremento nel 2025 (43,9%).

5. DISAGIO ABITATIVO, DETENZIONE E MIGRAZIONE

Sfratti

I **provvedimenti esecutivi di sfratto** in **Provincia di Biella** sono **diminuiti da 233 nel 2016 a 169 nel 2024**, con un minimo di 147 nel 2020 (anno della pandemia) e valori sostanzialmente stabili, tra 158 e 169, dal 2022 in avanti; la quasi totalità degli sfratti è dovuta a morosità o altre cause piuttosto che alla finita locazione. A livello regionale il dato 2024 mostra invece un lieve incremento (da 4.045 a 4.058 provvedimenti).

Detenuti nella Casa Circondariale di Biella

La **popolazione detenuta** nell'unico istituto penitenziario della provincia è cresciuta in modo marcato negli ultimi anni, **da 355 unità nel 2022 a 541 nel 2025, valore confermato anche nel 2026**, a fronte di una capienza regolamentare pressoché invariata (intorno alle 392-395 unità). Il tasso di sovraffollamento è di conseguenza salito dal 90% del 2022 al 138% del 2025-2026, il valore più alto dell'intera serie 2020-2026. Nello stesso periodo la composizione per cittadinanza si è modificata: i detenuti di cittadinanza straniera, che nel 2020 erano il 48,1% del totale, sono diventati maggioranza a partire dal 2024 (57,2%), attestandosi al 53,4% nel 2025 e nel 2026.

Permessi di soggiorno

I **permessi di soggiorno per cittadini non comunitari** in Provincia di Biella sono lievemente **diminuiti nel periodo 2018-2025, da 7.773 a 7.161 (-7,9%), toccando un minimo di 6.257 nel 2021 per poi risalire gradualmente**. Il peso di Biella sul totale piemontese resta stabile, tra il 2,6% e il 3,2% a seconda dell'anno. Per tipologia, la quota di permessi di lungo periodo si è ridotta rispetto al totale, passando dal 65,2% del 2018 al 47,7% del 2025, a favore dei

permessi con scadenza - un segnale di una popolazione immigrata mediamente più recente rispetto al passato.

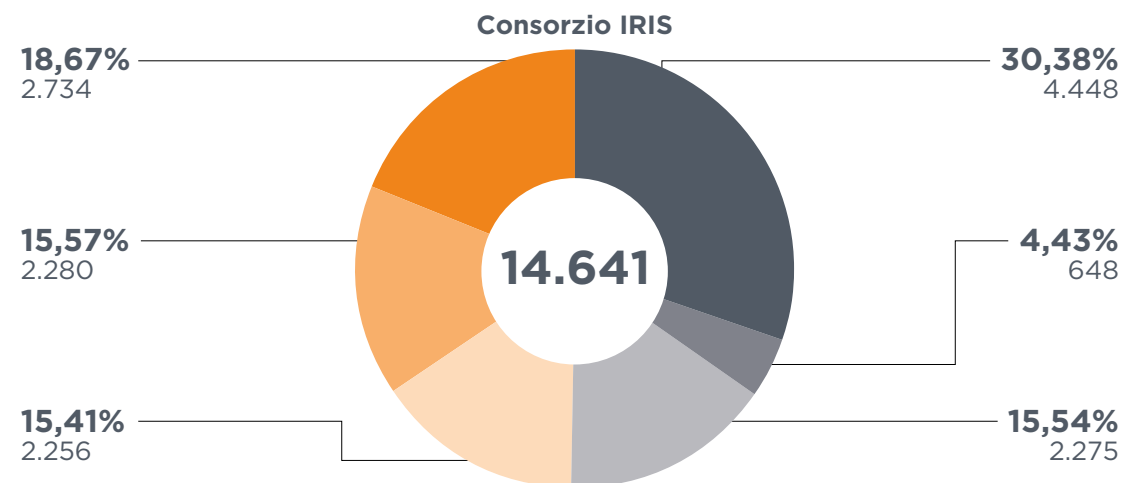
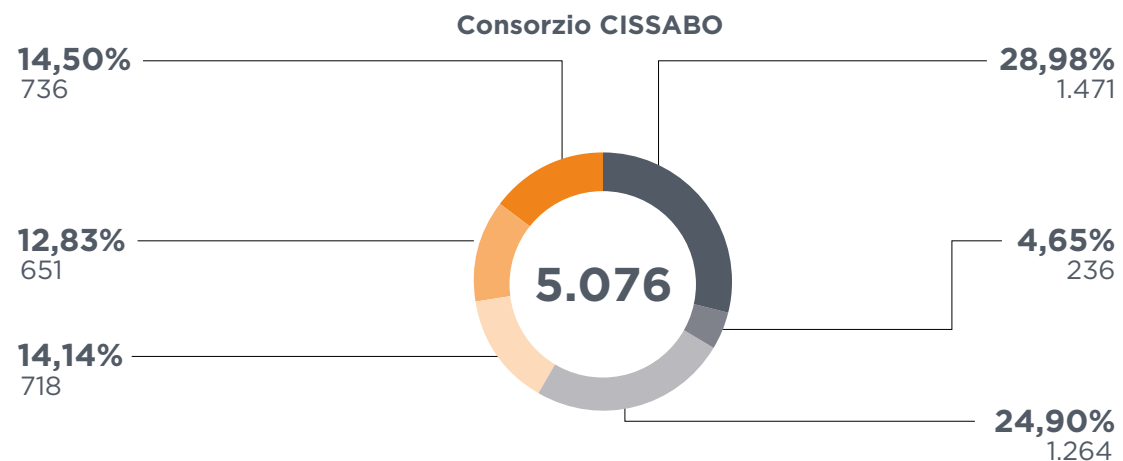
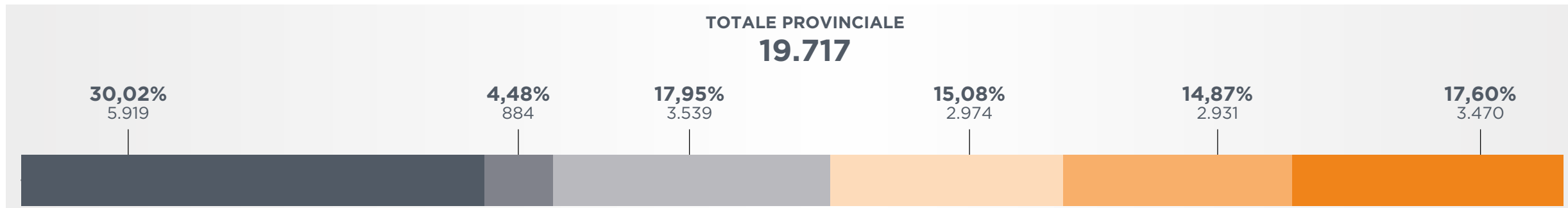
6. UNA LETTURA D'INSIEME

Il quadro complessivo che emerge dal capitolo è quello di un sistema di welfare territoriale sotto pressione crescente: aumentano gli utenti e gli interventi dei servizi sociali, i nuclei con minori seguiti dall'Autorità Giudiziaria e - in modo particolarmente marcato - la popolazione detenuta, ormai ben oltre la capienza regolamentare della Casa Circondariale. Accanto a questi segnali, la spesa sociale cresce ma resta concentrata quasi interamente sulle attività territoriali, mentre alcuni indicatori economici di fondo, come il reddito medio imponibile, mostrano una crescita costante che tuttavia non colma il divario strutturale con il resto del Piemonte. Un ultimo elemento trasversale riguarda la qualità dei dati: alcune serie storiche presentano discontinuità o valori isolati anomali (segnalati nel testo) che vanno tenuti in considerazione nella lettura dei trend e che sarebbe opportuno verificare con gli enti fornitori in vista delle prossime edizioni del Rapporto.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (2025)

INTERVENTI RIVOLTI A: ■ minori e famiglie ■ minori con disabilità ■ adulti (in condizioni di povertà, disagio, dipendenze) ■ adulti con disabilità

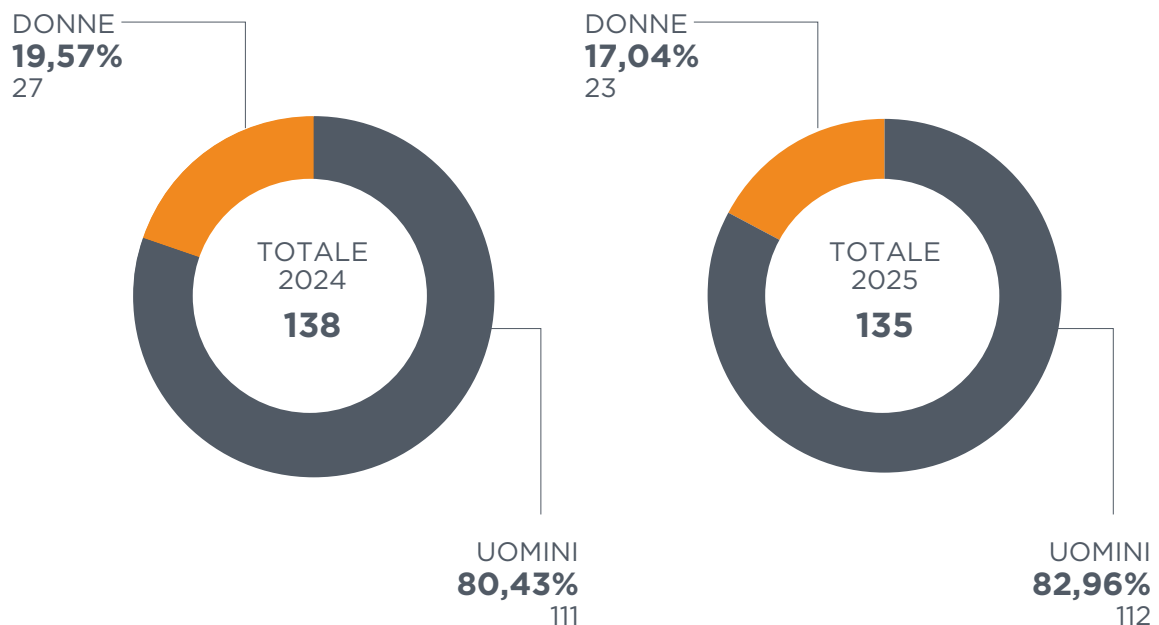
■ anziani autosufficienti ■ anziani non autosufficienti % sul livello territoriale considerato v.a.



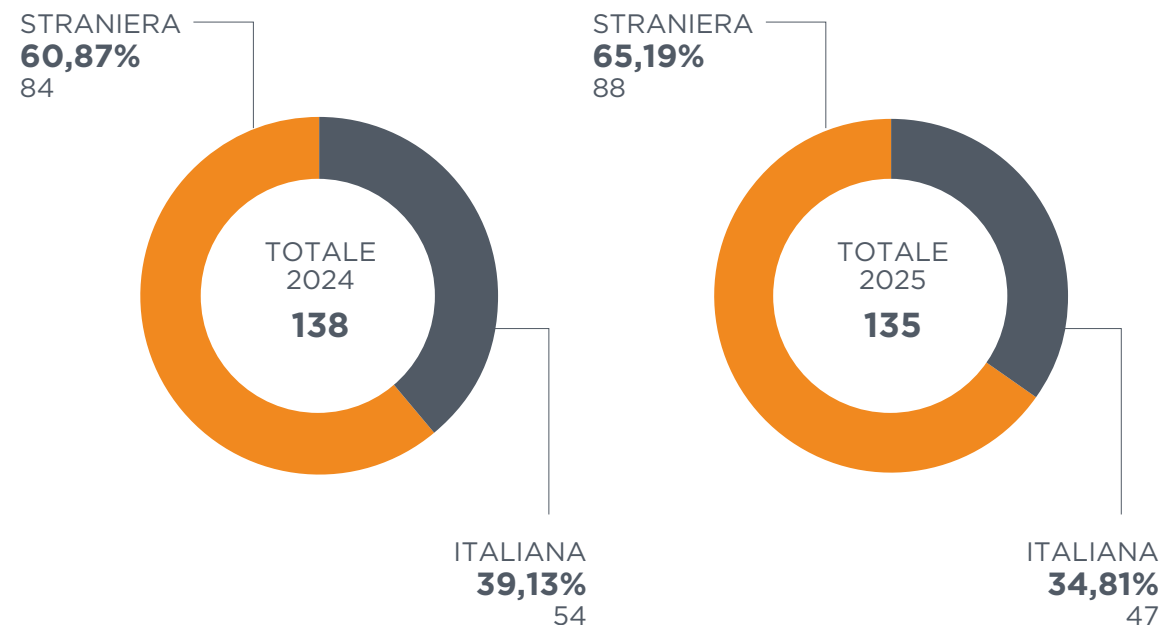
OSPITI DEL DORMITORIO CARITAS NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024-2025)

PERSONE SENZA DIMORA OSPITATE PRESSO LA STRUTTURA CARITAS

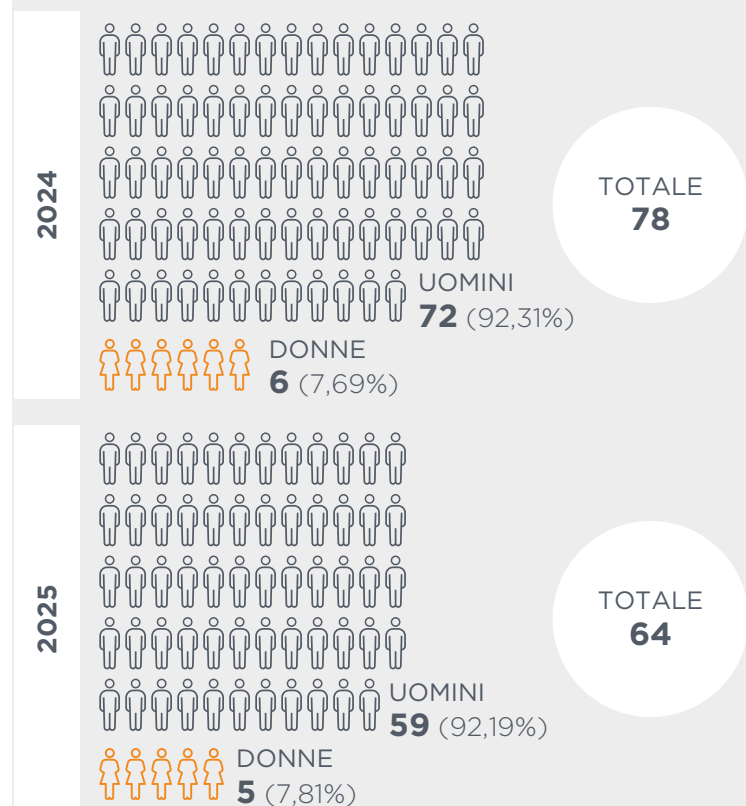
PER GENERE



PER CITTADINANZA



ACCESSI ALLA MENSA CARITAS NELLA PROVINCIA DI BIELLA, PER GENERE (2024-2025)

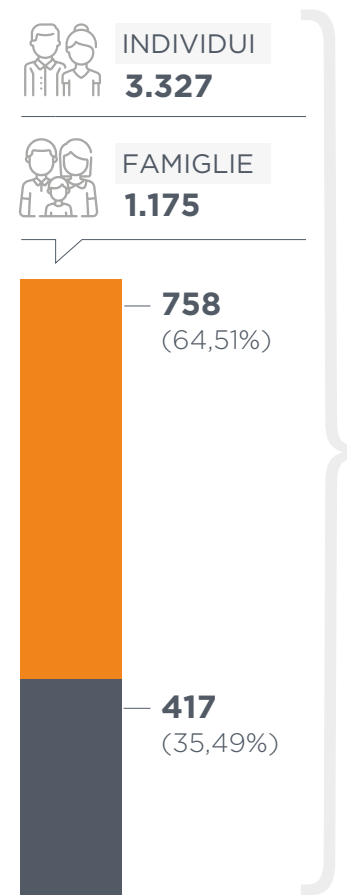


Fonte: elaborazione su dati Caritas, dati aggiornati a luglio 2026.

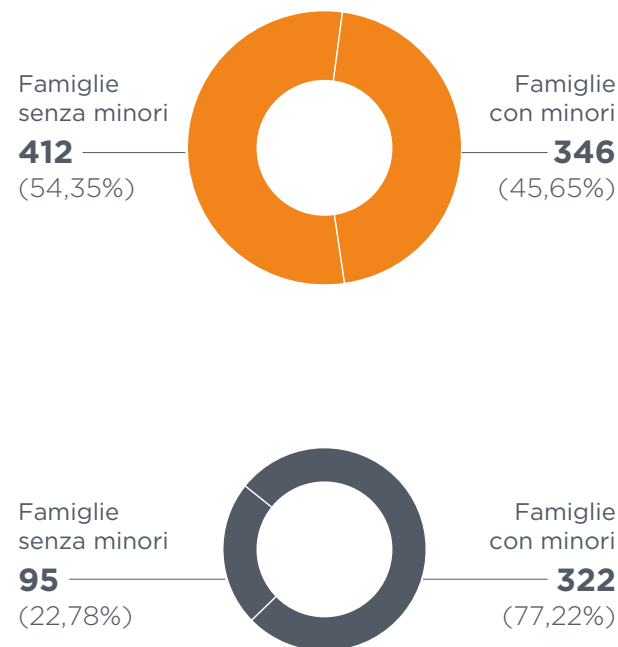
I dati relativi alla mensa "Caritas" si riferiscono esclusivamente alle nuove iscrizioni di utenti del servizio. Il dato disponibile indica quindi soltanto: i nuovi ingressi nel corso dell'anno corrente e le loro principali caratteristiche; il numero complessivo (progressivo) di tessere emesse negli ultimi anni. Il confronto con gli anni precedenti consente di analizzare l'eventuale evoluzione delle caratteristiche degli utenti.

ACCESSI ALL'EMPORIO DI BIELLA, PER CITTADINANZA (2025)

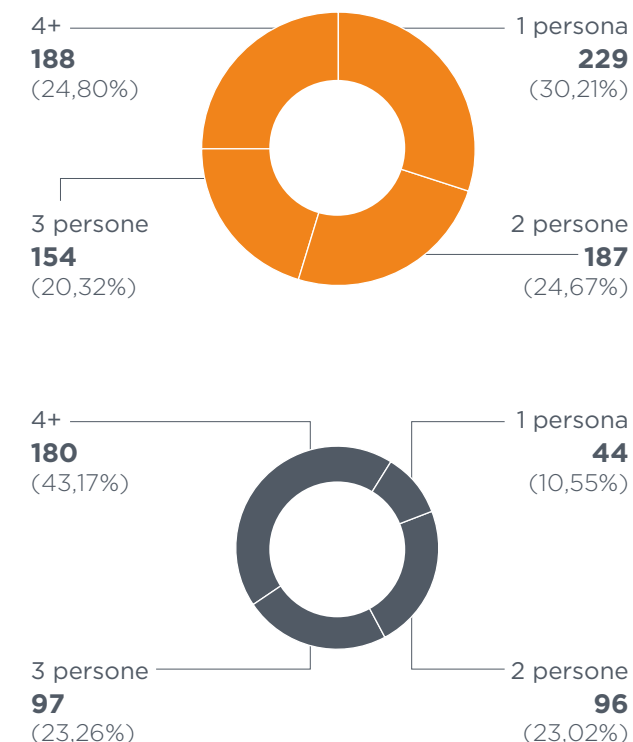
Italiani Stranieri



PRESENZA DI MINORI NEL NUCLEO



COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

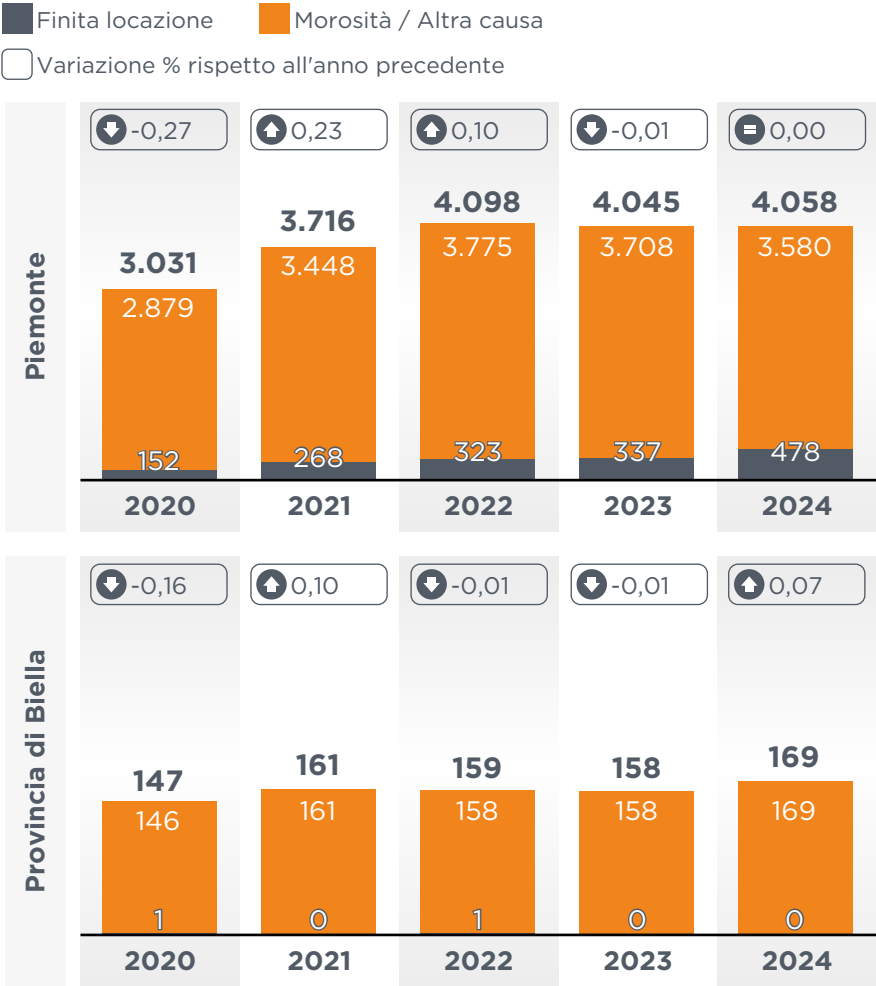


Fonte: elaborazione su dati Caritas.

I dati ivi riportati sono riferiti solo alle famiglie e agli individui che, a seguito dell'accesso all'emporio, si sono registrati presso il centro di ascolto diocesano. Il dato non è pertanto complessivo rispetto al totale degli accessi registrati presso l'emporio. Si segnala, inoltre, che i dati sono di flusso: l'intercettato può essere stato registrato più volte nel corso dello stesso anno solare. Dal 2025, i dati sono relativi a tutti gli empiri.

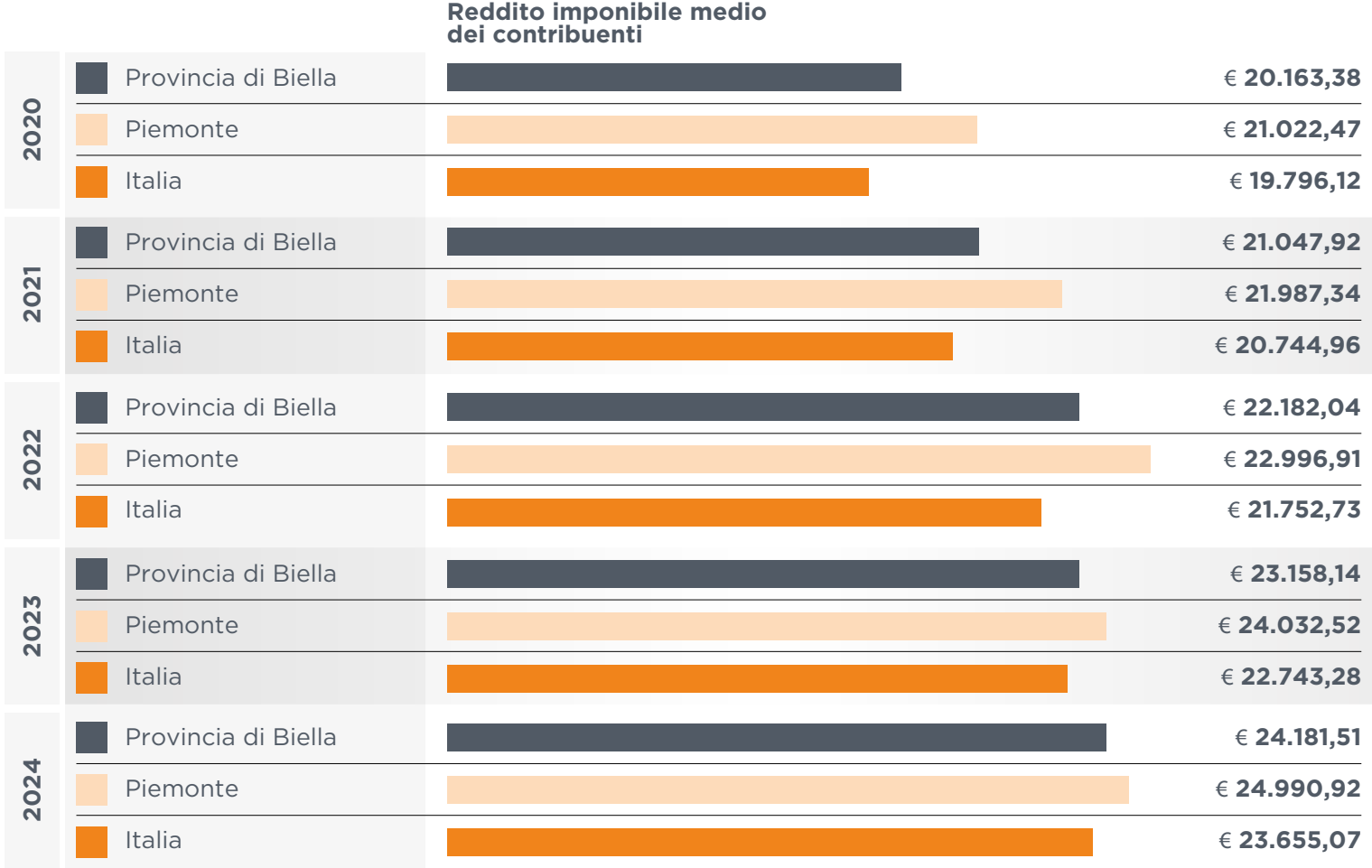


PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRACTO (2020-2024)



Fonte: Regione Piemonte, Annuario Statistico Regionale "I numeri del Piemonte". Tra le altre cause di sfratto rientrano anche le necessità del locatore.

REDDITO MEDIO IMPONIBILE DEI CONTRIBUENTI ITALIA, PIEMONTE E PROVINCIA DI BIELLA (2020-2024)

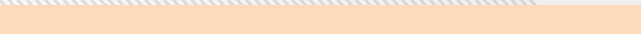


Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il reddito imponibile medio esprime il rapporto tra il reddito imponibile (ammontare in euro) e il numero di contribuenti nel territorio di riferimento.



NUMERO DI ISTITUTI E DI DETENUTI E CAPIENZA DELLE CARCERI SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E DELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024-2026)

■ 2024 ■ 2025 ■ 2026

		NUMERO DI ISTITUTI		NUMERO DI DETENUTI		CAPIENZA MASSIMA REGOLAMENTARE	TASSO DI SOVRAFFOLLAMENTO	
		v.a.	%	v.a.	%			
Italia		190	100%	61.861	100%	51.312	120,56%	
		189	100%	63.493	100%	51.277	123,82%	
		190	100%	64.436	100%	51.264	125,69%	
Piemonte		13	6,84%	4.450	7,19%	3.979	111,84%	
		13	6,88%	4.258	6,71%	3.977	107,07%	
		13	6,84%	4.365	6,77%	3.977	109,76%	
Provincia di Biella		1	7,69%	502	11,28%	394	127,41%	
		1	7,69%	541	12,71%	392	138,01%	
		1	7,69%	541	12,39%	392	138,01%	

Fonte: Ministero di Giustizia - DAP - Ufficio Capo Dipartimento - Sezione Statistica.

L'incidenza percentuale del valore totale del Piemonte è calcolata sul totale dell'Italia, l'incidenza percentuale del valore totale di Biella è calcolata sul totale del Piemonte.



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 1-2-10

SCONFIGGERE LA POVERTÀ E LA FAME, RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Utenti dei servizi sociali	2021-2025	Consorzio CISSABO e Consorzio IRIS	
Interventi sociali IRIS	2021-2025	Consorzio IRIS	
Interventi sociali CISSABO	2021-2025	Consorzio CISSABO	
Interventi sociali territoriali	2021-2025	Consorzio CISSABO e Consorzio IRIS	 
Disagio familiare	2021-2025	Consorzio CISSABO e Consorzio IRIS	
Spesa pubblica sociale	2020-2024	Regione Piemonte	
Senza fissa dimora - Dormitori	2020-2025	Caritas	 
Senza fissa dimora - Housing First & Housing Led	2020-2025	Caritas	
Accessi alla mensa	2020-2025	Caritas	 
Empori solidali	2021-2025	Caritas	 
Assegno di Inclusione	2024-2025	INPS	
Reddito medio imponibile	2018-2024	Ministero dell'economia e delle finanze	 
Esenzioni al ticket	2020-2025	ASL Biella	
Provvedimenti di sfratto	2016-2024	Regione Piemonte	 
Detenuti	2020-2026	Ministero di Giustizia	 
Permessi di soggiorno	2018-2025	Istat	



SALUTE E BENESSERE

GOAL 3

Il Goal 3 intende:

- Conseguire una copertura sanitaria universale;
- Ridurre la mortalità materna e la mortalità neonatale e infantile;
- Ridurre la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura;
- Promuovere la salute mentale e il benessere;
- Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze;
- Ridurre il numero di decessi e lesioni da incidenti stradali;
- Ridurre il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose da inquinamento;
- Garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva.

All'interno del capitolo trovano spazio indicatori utili a descrivere la situazione complessiva di benessere e delle condizioni di vita nel Biellese, come la speranza di vita e le principali cause di morte. Sono inoltre presenti dati forniti dall'Azienda Sanitaria Locale in merito all'offerta di servizi e prestazioni (numero di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, specifiche prestazioni) e all'utenza presa in carico da particolari strutture quali - per esempio - i servizi per le dipendenze e per la salute mentale.

SALUTE E BENESSERE A BIELLA

1. SPERANZA DI VITA

La **speranza di vita alla nascita** a Biella mostra, nel lungo periodo 2011-2025, una crescita leggermente più marcata di quella regionale e **nazionale**: da 81,6 a 83,5 anni (+1,9 anni), contro +1,7 anni sia per il **Piemonte** sia per l'**Italia**. Il risultato più significativo non è tanto la velocità della crescita quanto il punto di arrivo: nel 2011 Biella partiva ultima delle tre serie, con un distacco di oltre 3 decimi dal dato regionale; nel 2025 il divario è sostanzialmente annullato (83,5 contro 83,6 **Piemonte** e 83,7 Italia). Tutte e tre le serie condividono la stessa cicatrice pandemica, con un calo tra il 2019 e il 2020 di entità paragonabile (-1,1 anni in Italia, -1,5 in **Piemonte** e a **Biella**) e un pieno recupero entro il 2022-2023.

Il quadro si inverte parzialmente se si guarda alla **speranza di vita a 65 anni**, indicatore che meglio isola la qualità della sopravvivenza in età avanzata dagli effetti della mortalità infantile e giovanile. Qui **Biella** nel 2011 occupava la posizione migliore delle tre serie (20,3 anni, contro 20,2 **Piemonte** e 20,1 Italia); nel 2025 è invece quella cresciuta di meno (+0,9 anni, contro +1,1 **Piemonte** e +1,3 Italia) e si ritrova ultima (21,2 contro 21,3 e 21,4). Il segnale è di un

progressivo relativo arretramento della sopravvivenza degli anziani biellesi rispetto al contesto regionale e **nazionale**, che merita attenzione anche alla luce di quanto emerge sulla mortalità per causa (paragrafo successivo).

2. MORTALITÀ

Il **quoziente di mortalità totale** (decessi ogni 10.000 abitanti) colloca la **Provincia di Biella** sistematicamente al di sopra sia della media piemontese sia di quella italiana per l'intero periodo 2016-2023, con un picco **comune** nel 2020 legato alla pandemia (**Biella** 178,84, **Piemonte** 153,14, Italia 124,98 - un anno in cui l'impatto relativo a **Biella**, +40,2% sul 2019, è stato più marcato di quello regionale, +26,0%, e **nazionale**, +17,6%). Il divario strutturale tra Biella e i due territori di confronto si riduce solo modestamente nell'arco degli otto anni osservati: rispetto all'Italia, il differenziale relativo passa dal +35,1% del 2016 al +29,0% del 2023; rispetto al **Piemonte**, dal +18,8% al +15,6%.

Le due **cause di morte più rilevanti** in valore assoluto - tumori e malattie del sistema circolatorio - spiegano insieme oltre metà dei decessi

biellesi in ogni anno della serie (tra il 51,5% del 2020 e il 63,2% del 2016): i tumori pesano generalmente tra il 25% e il 29% del totale, con minimi nel 2020 (21,0%) e nel 2022 (23,9%) verosimilmente legati al peso della mortalità Covid-19 in quegli anni; le malattie cardiovascolari oscillano tra il 30,5% e il 34,5%. Anche sui tassi specifici **Biella** resta sopra i valori di confronto lungo tutto il periodo: per i tumori, 39,19 per 10.000 abitanti nel 2016 contro 33,66 (**Piemonte**) e 29,49 (**Italia**), un divario che nel 2023 si conferma pressoché invariato (37,9 contro 33,79 e 29,58); per le malattie cardiovascolari, la stessa dinamica di persistente sovra-mortalità biellese, con un picco anch'esso nel 2020 legato indirettamente alla pandemia.

3. PREVENZIONE

Il **programma regionale Prevenzione Serena** (screening mammografico, cervicale e del colon-retto) mostra a **Biella** una crescita sostenuta sia negli inviti spediti sia negli screening effettivamente eseguiti: gli inviti raddoppiano nel periodo 2020-2025 (da 30.336 a 61.671, +103,3%) e gli screening effettuati crescono ancora di più (da 11.906 a 26.512, +122,7%), portando l'incidenza degli screening sul totale degli inviti dal 39,2% al 43,0%. I tumori individuati tramite screening passano da 28 a

94 casi l'anno: un aumento coerente con l'ampliamento dei volumi di attività più che un peggioramento del quadro epidemiologico.

Il segnale opposto viene dalla **copertura vaccinale antinfluenzale** degli over 65, in calo costante nel triennio disponibile: dal 45,4% del 2021 al 42,2% del 2023 (-7,1% in termini relativi, a fronte di un calo ancora più marcato del numero assoluto di vaccinati, da 23.097 a 21.281, -7,9%), un livello che resta ben al di sotto della soglia raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (75%) per la popolazione anziana. È l'unico indicatore di prevenzione, tra quelli disponibili, con un trend chiaramente sfavorevole.

Le **esenzioni per patologia oncologica** (codice 048) calano invece in modo marcato e continuo, da 2.917 pazienti nel 2020 (1,67% della popolazione) a 865 nel 2025 (0,51%, -70,3%). Il dato va letto con cautela: la riduzione delle esenzioni attive non implica necessariamente una minore diffusione delle patologie oncologiche, potendo riflettere anche cambiamenti nelle modalità di gestione amministrativa delle esenzioni o nella durata delle stesse, tanto più che i tassi di mortalità e incidenza da tumore descritti sopra non mostrano un calo di pari intensità.

4. CRONICITÀ E DISABILITÀ: UN ANDAMENTO DISCONTINUO

I **beneficiari di indennità per invalidità civile** a **Biella** seguono, tra il 2020 e il 2025, un andamento fortemente irregolare piuttosto che una tendenza univoca: da 1.369 unità nel 2020 il dato sale a 1.731 nel 2021, scende a 1.172 nel 2022, risale a 1.536 nel 2023, scende di nuovo a 1.313 nel 2024 e infine risale a 1.710 nel 2025. Sull'intero periodo la variazione netta è quindi positiva (+24,9%), un ritmo di crescita sostanzialmente in linea con quello dell'Italia (+25,7% nello stesso arco 2020-2025) e superiore a quello del **Piemonte** (+6,9%) - non in controtendenza, dunque, rispetto ai due territori di confronto. Ciò che distingue **Biella** non è la direzione del cambiamento ma la sua **discontinuità**: mentre le serie regionale e **nazionale** procedono con oscillazioni annuali contenute, quella biellese alterna variazioni annue anche superiori al $\pm 30\%$, un'instabilità che meriterebbe un approfondimento specifico per verificare se rifletta cambiamenti nelle modalità di rilevazione o di liquidazione delle prestazioni più che un reale andamento della popolazione con invalidità riconosciuta.

5. SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE

Gli utenti dei servizi per le **dipendenze patologiche** crescono in modo continuo, da 1.197 nel 2020 a 1.408 nel 2025 (+17,6%). La composizione interna cambia però in modo significativo: il peso delle dipendenze da droghe scende dal 53,6% al 45,0% del totale, mentre esplode la componente legata al fumo (da 56 a 179 utenti, +219,6%, dal 4,7% al 12,7% del totale) e cresce sensibilmente anche la quota di detenuti con problematiche di dipendenza (da 179 a 254, +41,9%). L'alcol resta sostanzialmente stabile in termini assoluti ma perde peso relativo.

Gli utenti del servizio di **salute mentale** crescono del 29,4% nel periodo 2020-2025 (da 2.297 a 2.973), con un picco nel 2024 (3.151) seguito da un lieve calo; l'assistenza resta erogata in larghissima parte in forma ambulatoriale (tra il 93% e il 96% dei casi in ogni anno). Anche il servizio SPAFI di supporto agli adolescenti registra una crescita robusta delle nuove accoglienze nel periodo 2019-2025 (da 87 a 180, +107%, sia pure con un calo isolato nel 2023), accompagnata da un peso crescente delle richieste da parte di utenti minorenni.

6. OFFERTA SANITARIA TERRITORIALE

I **posti letto ospedalieri per mille abitanti** a **Biella** restano sostanzialmente stabili nel periodo 2019-2023 (da 2,99 a 3,03), mentre la media piemontese cresce in modo più sostenuto (da 3,81 a 4,25): il divario tra **Biella** e il resto della **regione**, già presente nel 2019, si allarga ulteriormente. Anche la rete di medicina di base mostra segnali di contrazione: i medici di medicina generale passano da 110 a 99 unità tra il 2020 e il 2025 (tasso da 0,70 a 0,645 ogni mille abitanti over 14, -7,8%), mentre i pediatri di libera scelta scendono da 15 a 12 (tasso da 0,883 a 0,791 ogni mille abitanti 0-13).

Le **dimissioni ospedaliere** crescono lievemente in valore assoluto (da 13.108 a 14.382, +9,7% tra il 2020 e il 2025) nonostante il calo della popolazione residente nello stesso periodo (-3,3%), a indicare un tasso di ospedalizzazione in aumento. Cresce in modo molto marcato anche l'accesso al Centro ISI per l'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata (da 509 a 3.274 pazienti in carico tra il 2020 e il 2024, +543%), verosimilmente legato sia alla crescita della popolazione straniera residente sia a un ampliamento della capacità del servizio.

7. ASSISTENZA DOMICILIARE E RESIDENZIALE

È sul fronte della **assistenza domiciliare e residenziale** che si osserva la crescita più netta e coerente di tutto il capitolo. Gli interventi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) aumentano del 63,3% tra il 2020 e il 2025 (da 20.693 a 33.790), con una crescita ancora più marcata per la componente degli utenti over 65 (+73,4%, da 518 a 898 casi), pur in presenza di un numero di casi attivati per anno piuttosto volatile (con un picco anomalo nel 2022, 2.342 casi). Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) gestito dai consorzi IRIS e CISSABO più che raddoppia tra il 2022 e il 2025 (da 442 a 964 utenti, +118%), trainato soprattutto dalla componente IRIS nell'ultimo anno.

Il numero di strutture RSA resta sostanzialmente stabile (da 34 a 33 tra il 2022 e il 2025), ma i posti letto autorizzati crescono leggermente sia nelle RSA (da 1.928 a 1.963) sia nelle strutture semiresidenziali (da 166 a 171). Coerentemente, le quote elargite dall'ASL per inserimenti residenziali (esclusi i temporanei) crescono in modo continuo e sostenuto, da 629 a 872 nel periodo 2020-2025 (+38,6%), mentre le quote per inserimenti temporanei mostrano un andamento più altalenante, con un picco nel 2023 (621) seguito da un assestamento intorno alle 500 unità.

8. UNA LETTURA D'INSIEME

La mortalità biellese resta sistematicamente più elevata su quasi tutte le cause principali, e se la speranza di vita alla nascita ha ormai raggiunto le medie di confronto, quella a 65 anni mostra invece un progressivo, per quanto contenuto, arretramento relativo - un segnale che va monitorato negli anni a venire.

Sul fronte della **prevenzione** il bilancio è misto: la forte espansione degli screening oncologici è un dato positivo, ma il calo della copertura vaccinale antinfluenzale tra gli anziani va in direzione opposta, proprio nella fascia di popolazione più esposta alla sovrarmortalità osservata. Allo stesso tempo, quasi tutti gli indicatori legati alla domanda di cura per la fragilità - dipendenze patologiche, salute mentale, assistenza domiciliare integrata, SAD, inserimenti in RSA - mostrano una **crescita sostenuta** e pressoché **ininterrotta**, coerente con **l'invecchiamento della popolazione** già descritto nel capitolo demografico.

Questa domanda crescente si confronta però con **un'offerta di base sostanzialmente stazionaria o in lieve contrazione**: posti letto ospedalieri fermi mentre la media regionale cresce, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta in calo numerico. Il combinato di questi due movimenti rappresenta il principale nodo di sostenibilità del sistema sanitario territoriale biellese nel medio periodo.



SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA PER PROVINCIA E PER GENERE - ITALIA, PIEMONTE E PROVINCIA DI BIELLA (2015-2025)

	2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Italia	80,1	85,1	80,6	82,8	80,5	84,9	80,8	85,2	81,1	85,4	79,8	84,5	80,3	84,8	80,6	84,8	81	85,1	81,4	85,5	81,7	85,7
	TOTALE 82,3		TOTALE 82,8		TOTALE 82,6		TOTALE 82,9		TOTALE 83,2		TOTALE 82,1		TOTALE 82,5		TOTALE 82,6		TOTALE 83		TOTALE 83,4		TOTALE 83,7	
Piemonte	79,9	84,5	80,6	85	80,4	84,7	80,5	84,9	80,7	85,2	79,1	83,9	80,2	84,8	80,4	84,8	81	85,1	81,4	85,4	81,6	85,7
	TOTALE 82,1		TOTALE 82,7		TOTALE 82,5		TOTALE 82,6		TOTALE 82,9		TOTALE 81,4		TOTALE 82,4		TOTALE 82,5		TOTALE 83		TOTALE 83,4		TOTALE 83,6	
Bielia	79,9	84	79,8	84,9	80,7	84,8	80,5	84,3	80,5	85,2	78,3	84,3	79,8	84,9	80	84,9	80,1	85,5	81,3	85	81,4	85,7
	TOTALE 81,4		TOTALE 84,9		TOTALE 82,7		TOTALE 82,3		TOTALE 82,8		TOTALE 81,3		TOTALE 82,2		TOTALE 82,4		TOTALE 82,7		TOTALE 83,1		TOTALE 83,5	

SPERANZA DI VITA A 65 ANNI PER PROVINCIA E PER GENERE - ITALIA, PIEMONTE E PROVINCIA DI BIELLA (2015-2025)

	2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Italia	18,7	21,9	19,1	22,4	19	22,1	19,3	22,4	19,4	22,6	18,3	21,7	18,8	22	18,9	21,9	19,4	22,3	19,8	22,6	20,0	22,8
	TOTALE 20,3		TOTALE 20,8		TOTALE 20,5		TOTALE 20,9		TOTALE 21		TOTALE 20		TOTALE 20,4		TOTALE 20,4		TOTALE 20,9		TOTALE 21,2		TOTALE 21,4	
Piemonte	18,5	21,8	19	22,3	19	22	19	22,2	19,2	22,4	17,6	21,1	18,7	22	18,7	21,8	19,4	22,4	19,7	22,6	19,8	22,8
	TOTALE 20,2		TOTALE 20,7		TOTALE 20,5		TOTALE 20,6		TOTALE 20,8		TOTALE 19,4		TOTALE 20,3		TOTALE 20,2		TOTALE 20,8		TOTALE 21,1		TOTALE 21,3	
Bielia	18,7	22,1	18,5	22,2	19,2	22,4	18,9	22,4	19,8	22,7	17,1	21,5	19	22,4	18,6	22	18,9	23	19,7	22,3	19,7	22,8
	TOTALE 20,4		TOTALE 20,4		TOTALE 20,8		TOTALE 20,6		TOTALE 21,3		TOTALE 19,3		TOTALE 20,7		TOTALE 20,3		TOTALE 21		TOTALE 21		TOTALE 21,2	

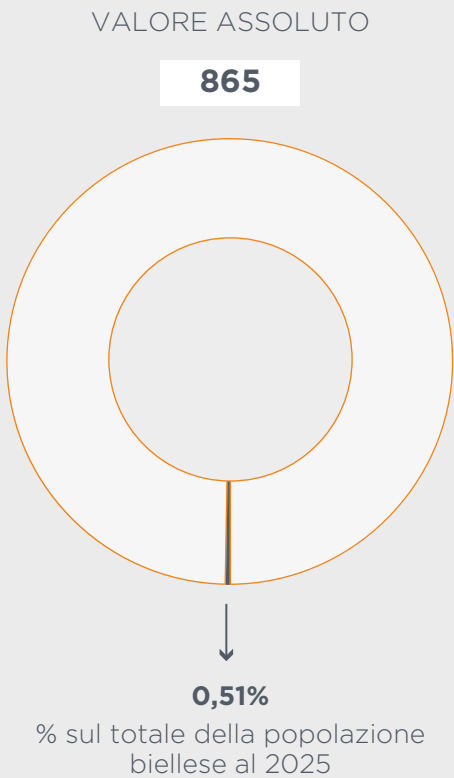
PREVENZIONE SERENA: INVITI SPEDITI, SCREENING EFFETTUATI E TUMORI RILEVATI - PROVINCIA DI BIELLA (2022-2025)

		inviti spediti	screening effettuati		screening effettuati	
		v.a.	v.a.	inc.% su totale inviti spediti	v.a.	inc.% su totale screening effettuati
2022	Mammografico	10.626	7.638	71,90%	44	0,60%
	Cervicale	10.665	5.641	52,90%	1	0,00%
	Colon-retto	16.809	3.075	18,30%	9	0,30%
	Totale	38.100	16.354	42,90%	54	0,30%
2023	Mammografico	18.430	10.797	58,60%	53	0,50%
	Cervicale	10.773	5.732	53,20%	3	0,10%
	Colon-retto	16.532	5.693	34,40%	10	0,20%
	Totale	45.735	22.222	48,60%	66	0,30%
2024	Mammografico	13.893	10.596	76,30%	58	0,50%
	Cervicale	12.141	6.432	53,00%	5	0,10%
	Colon-retto	6.418	1.636	25,50%	7	0,40%
	Totale	32.452	18.664	57,50%	70	0,40%
2025	Mammografico	18.769	10.371	55,30%	68	0,70%
	Cervicale	9.955	5.571	56,00%	4	0,10%
	Colon-retto	32.947	10.570	32,10%	22	0,20%
	Totale	61.671	26.512	43,00%	94	0,40%

Fonte: Asl BI.

Nota: La Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore della mammella, del collo dell'utero e del colon-retto messo a punto dalla Regione Piemonte. È offerto a tutti i cittadini residenti o domiciliati con scelta del Medico di Medicina Generale nel territorio piemontese ed è attuato dalle Aziende Sanitarie Locali in collaborazione con le Aziende Sanitarie Ospedaliere. Fa parte delle reti europee dei programmi di prevenzione per questo tipo di tumori e collabora, oltre che con le Aziende Sanitarie piemontesi, anche con i Comuni, l'Ordine dei Medici, la Società Italiana di Medicina Generale e le Facoltà di Medicina piemontesi. Si specifica che nel conteggio relativo agli inviti spediti e agli screening effettuati sono tenuti in considerazione anche gli inviti e gli screening ulteriori rispetto all'obiettivo regionale (es. screening mammografico donne tra i 45-49 anni). Alcune persone potrebbero aver ricevuto più di un invito, per cui la percentuale effettiva dei residenti invitati allo screening potrebbe essere diversa da quella indicata.

NUMERO DI PAZIENTI CON CODICE DI ESENZIONE 048 NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2025)



Fonte: Asl BI.

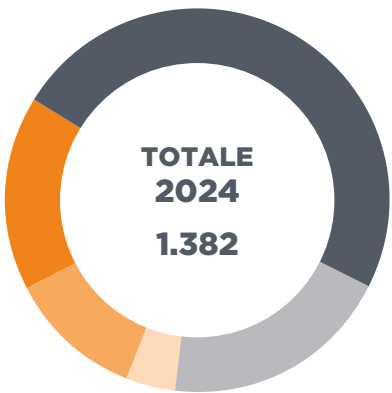
Il codice di esenzione 048 corrisponde all'esenzione per patologia oncologica. Tale dato, pur non essendo esaustivo, contribuisce a descrivere la diffusione delle malattie oncologiche nella provincia di Biella.



UTENTI DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE PER TIPOLOGIA DI DIPENDENZA, GENERE ED ETÀ NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024-2025)

Inc. % sul totale delle dipendenze patologiche v.a.

Droghe		Alcol		Gioco d'azzardo	
48,77% (674)		19,46% (269)		4,20% (58)	
Maschi	36,76%	Maschi	13,82%	Maschi	3,26%
Femmine	12,01%	Femmine	5,64%	Femmine	0,94%
Under 30	7,45%	Under 30	1,52%	Under 30	0,87%
30-60 anni	39,51%	30-60 anni	14,33%	30-60 anni	2,39%
Over 60	1,81%	Over 60	3,62%	Over 60	0,94%



Fumo		Detenuti con problematiche	
11,22% (155)		16,35% (226)	
Maschi	5,64%	Maschi	16,35%
Femmine	5,57%	Femmine	0,00%
Under 30	0,22%	Under 30	2,24%
30-60 anni	6,80%	30-60 anni	13,75%
Over 60	4,20%	Over 60	0,36%

Droghe		Alcol		Gioco d'azzardo	
44,96% (633)		20,60% (290)		3,69% (52)	
Maschi	34,45%	Maschi	14,35%	Maschi	3,13%
Femmine	10,51%	Femmine	6,25%	Femmine	0,57%
Under 30	6,61%	Under 30	1,63%	Under 30	0,64%
30-60 anni	35,72%	30-60 anni	15,55%	30-60 anni	2,27%
Over 60	2,63%	Over 60	3,41%	Over 60	0,78%



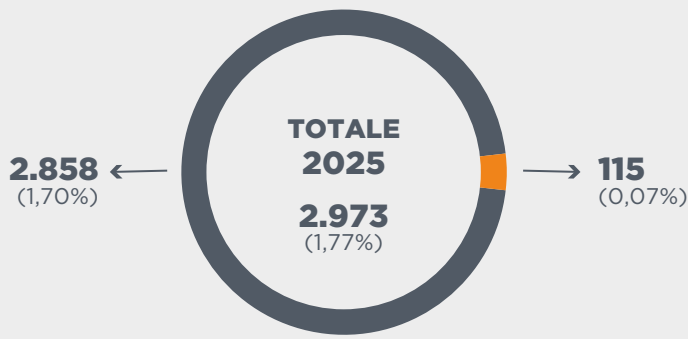
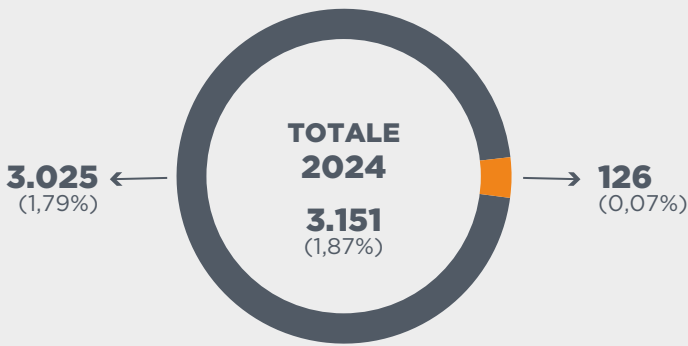
Fumo		Detenuti con problematiche	
12,71% (179)		18,04% (254)	
Maschi	6,89%	Maschi	18,04%
Femmine	5,82%	Femmine	0,00%
Under 30	0,36%	Under 30	3,05%
30-60 anni	6,68%	30-60 anni	14,63%
Over 60	5,68%	Over 60	0,36%

Fonte: Asl BI.

UTENTI ASSISTITI DAL SERVIZIO DI SALUTE MENTALE (RESIDENZIALE O AMBULATORIALE) NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024-2025)

NUMERO PERSONE ASSISTITE

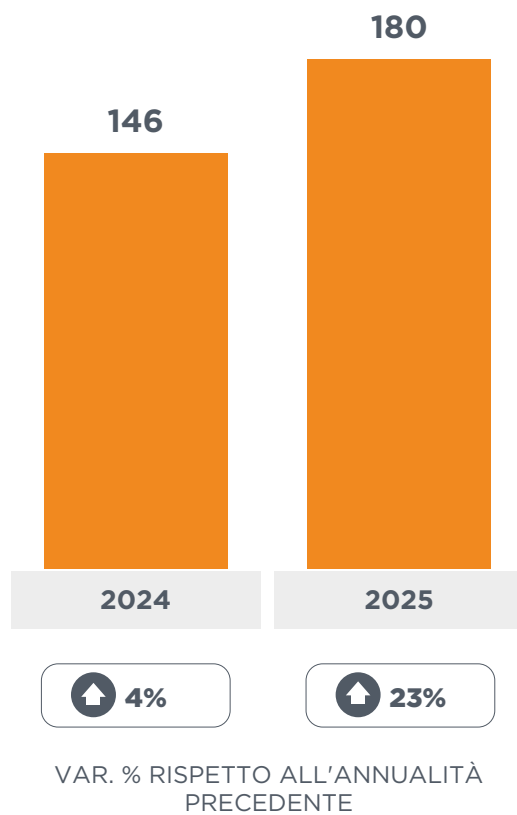
di cui ambulatoriale di cui residenziale
v.a. Inc. % sul totale della popolazione biellese



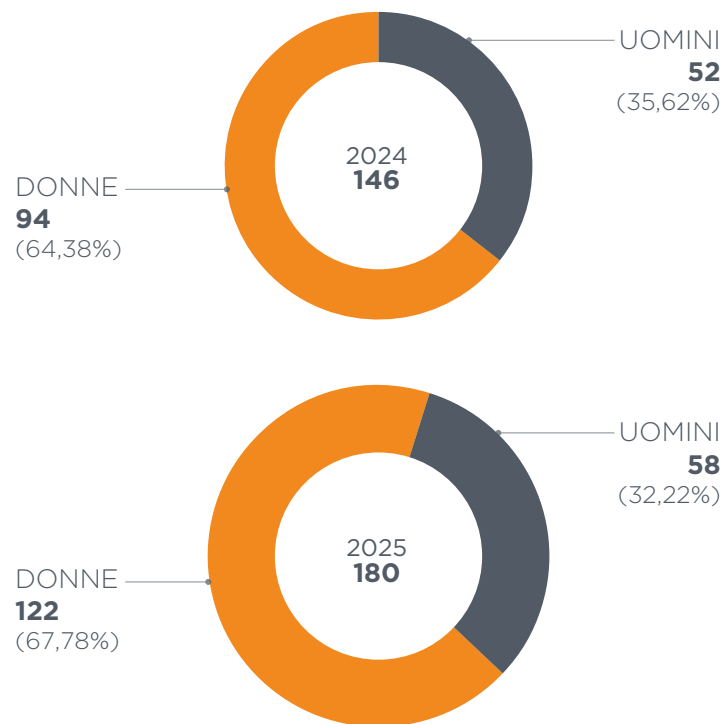
Fonte: Asl BI.

ACCOGLIENZE INDIVIDUALI ALLO SPORTELLO SPAF! NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024-2025)

NUOVE ACCOGLIENZE

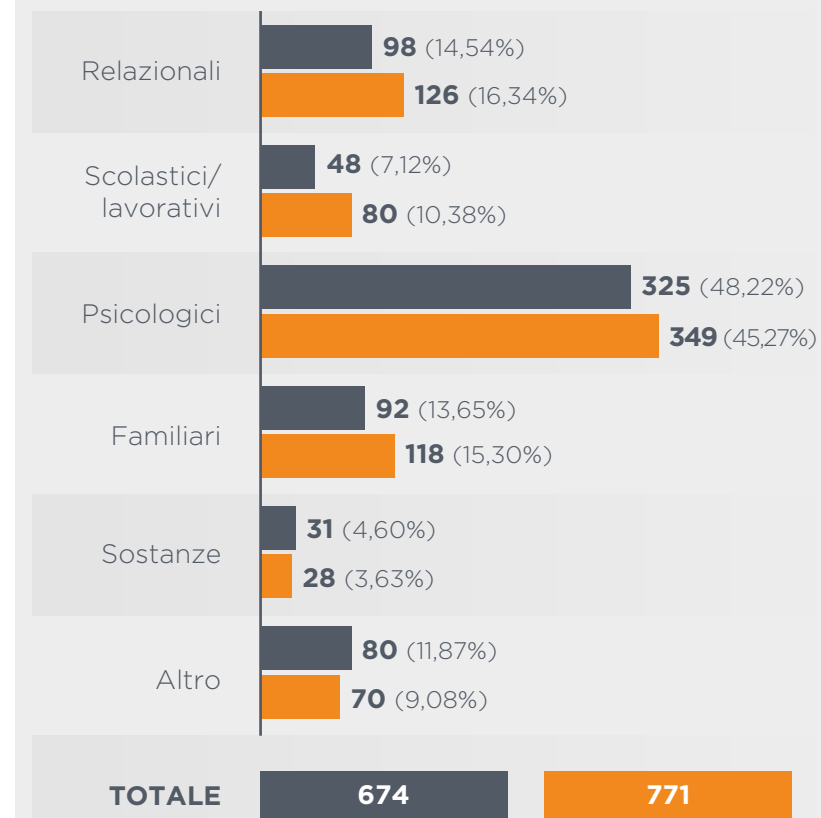


PER GENERE



MOTIVI DI ACCESSO ALLO SPORTELLO SPAF! NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024-2025)

■ 2024 ■ 2025



Fonte: servizio SPAF!
Uno stesso utente può presentare problematiche multiple - in tal caso il dato può essere superiore al numero di accoglienze.



CASI DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA E DI CURE PALLIATIVE IN PROVINCIA DI BIELLA (2023-2025)

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) Cure palliative (UOCP)

	N° casi	25-44 anni	45-64 anni	65+ anni	N° interventi
2023	1.029 263	10 1	94 33	624 218	24.884 7.186
2024	1.148 236	11 1	85 24	729 200	30.098 5.745
2025	1.400 270	13 2	122 16	898 220	33.790 5.697

Fonte: Asl BI.

L'Assistenza Domiciliare Integrata assicura alle persone affette da patologie gravi, in condizioni di non autosufficienza, cure sanitarie presso il proprio domicilio, attraverso visite del medico di famiglia e dei medici specialisti, prestazioni infermieristiche, riabilitative e di assistenza alla persona. Rappresenta un'alternativa al ricovero ospedaliero, qualora le condizioni cliniche lo consentano o permette di proseguire le cure dopo il ricovero. Prevede l'integrazione di diverse figure professionali, secondo un piano concordato e sotto la responsabilità del medico di famiglia. È indispensabile la collaborazione dei familiari o di altre persone (come ad esempio volontari) che si prendano cura dell'utente. La proposta di attivazione è formulata dal medico di famiglia. Le Cure palliative in Assistenza domiciliare integrata (ADI + UOCP) è un servizio rivolto a persone in fase avanzata di malattia, che richiedono un intervento coordinato e intensivo. Prevede l'integrazione tra medici palliativisti, medici di famiglia, infermieri, operatori delle cure domiciliari e associazioni di volontariato. Fa parte della più ampia rete di servizi che comprende gli hospice e le strutture ospedaliere dell'ASL. I destinatari delle misure possono essere adulti, minori e anziani in condizioni di parziale o totale non autosufficienza.

POSTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ACCREDITATE, IN PROVINCIA DI BIELLA (2022-2025)

Posti letto autorizzati Posti letto accreditati

	2022	2023	2024	2025
N° di strutture RSA autorizzate	34	33	33	33
Posti letto RSA (totale)	1.928	1.552	1.964	1.963
di cui in Nuclei Declino Cognitivo Temporanei	30	30	50	40
N° di strutture semi-residenziali autorizzate	14	7	14	14
Posti letto semiresidenziali (totale)	166	90	171	171
di cui in Nuclei Declino Cognitivo Temporanei	30	30	30	30

Fonte: Asl BI.

Il sistema di accreditamento richiede precise garanzie sulla continuità assistenziale, sulla qualità, sulla gestione unitaria dei servizi. La finalità è assicurare un elevato standard qualitativo dei servizi e delle strutture e regolare i rapporti tra committenti pubblici e soggetti che erogano i servizi. L'accREDITAMENTO viene concesso ai soggetti già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria, subordinatamente alla sussistenza delle seguenti condizioni: di coerenza delle funzioni svolte con gli indirizzi della programmazione regionale; di rispondenza ai requisiti ulteriori, rispetto a quelli richiesti ai fini dell'autorizzazione, individuati nel "Manuale dei requisiti per l'accREDITAMENTO delle Strutture Sanitarie"; infine, di verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti. Il numero di strutture e posti letto è variabile. La variazione è dovuta a mancate (o nuove) attivazioni delle strutture oppure all'incremento (o decremento) dei posti letto accreditati e/o autorizzati.

NUMERO DI QUOTE ELARGITE DALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE PER INSERIMENTI IN RSA, RESIDENZIALI E TEMPORANEI (2022-2025)

NUMERO DI QUOTE ELARGITE PER INSERIMENTI RESIDENZIALI (ESCLUSI I TEMPORANEI)	NUMERO DI QUOTE ELARGITE PER INSERIMENTI RESIDENZIALI TEMPORANEI (DG 23)
2022 649 1,29%	2022 438 0,87%
2023 650 1,29%	2023 621 1,23%
2024 765 1,51%	2024 502 0,99%
2025 872 1,72%	2025 499 0,98%

Fonte: Asl BI



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 3

SALUTE E BENESSERE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Copertura vaccinale antinfluenzale (persone sopra i 65 anni)	2021-2023	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Prevenzione serena: screening mammografico, screening cervicale, screening colon retto	2020-2025	Azienda Sanitaria Locale di Biella	 
Numero di pazienti con esenzioni 048	2020-2025	Azienda Sanitaria Locale di Biella	 
Numero di beneficiari di indennità per invalidità civile	2020-2025	Istat	
Speranza di vita alla nascita	2011-2025	Istat	 
Speranza di vita a 65 anni	2012-2025	Istat	 
Cause di morte	2016-2023	Istat	
Numero di morti per causa	2016-2023	Istat	
Numero di utenti dei servizi delle dipendenze patologiche per tipologia di dipendenza per Asl di residenza	2020-2025	Azienda Sanitaria Locale di Biella	 
Numero persone assistite dal servizio di salute mentale e tipologia di intervento (residenziale o ambulatoriale)	2020-2025	Azienda Sanitaria Locale di Biella	 
Supporto agli adolescenti e alla genitorialità	2019-2025	Sportello SPAFI	 
Numero posti letto ospedalieri ordinari per abitante	2019-2023	Ministero dell'Economia e delle Finanze	
Medici di medicina generale di libera scelta ogni 1000 abitanti	2020-2025	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Pediatri di libera scelta ogni 1000 abitanti	2020-2025	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Dati accesso centro ISI	2020-2024	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Dimissioni	2020-2025	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Numero di casi attivati di assistenza domiciliare integrata nel corso dell'anno	2020-2025	Azienda Sanitaria Locale di Biella	 
Numero di casi attivati di servizio di assistenza domiciliare	2022-2025	Consorzio Iris e Consorzio Cissabo	
Numero di strutture RSA	2022-2025	Azienda Sanitaria Locale di Biella	
Posti letto accreditati e autorizzati in strutture residenziali e semi-residenziali	2022-2025	Azienda Sanitaria Locale di Biella	 
Numero di quote elargite	2020-2025	Azienda Sanitaria Locale di Biella	 



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

GOAL 4

Il Goal 4 si propone di:

- Assicurare che tutti i ragazzi e le ragazze completino un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- Garantire l'accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità e alla scuola dell'infanzia;
- Garantire la parità di accesso a un'istruzione a costi accessibili e di qualità indipendentemente da genere, provenienza, abilità, condizione sociale;
- Favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale;
- Promuovere l'alfabetizzazione e le abilità di calcolo;
- Intervenire sull'adeguatezza delle strutture scolastiche e sulla qualificazione degli insegnanti.

Gli anni 2020 e 2021 sono stati atipici. Dal 5 marzo 2020 erano state sospese, su tutto il territorio nazionale, le attività didattiche in presenza relative all'anno scolastico 2019/2020 nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché quelle relative all'anno accademico 2019/2020 nelle università e nelle istituzioni AFAM. Al contempo, era stata attivata la didattica a distanza. Ulteriori misure restrittive sono state adottate nel corso dell'anno scolastico 2020/2021. La pandemia non solo ha causato la chiusura delle scuole, ma ha anche ridotto la possibilità per bambini e ragazzi di imparare in altri ambienti, socializzando con coetanei e adulti al di fuori dall'ambito familiare. Gli effetti devono quindi essere valutati nel loro complesso e sono solo in parte imputabili alle restrizioni imposte alla scuola in presenza. I dati riportati nel Goal 4 vanno dunque interpretati alla luce di queste considerazioni.

ISTRUZIONE DI QUALITÀ NEL BIELLESE: ACCESSO, INCLUSIONE E APPRENDIMENTO PERMANENTE

1. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA IN CALO

La popolazione scolastica della **Provincia di Biella** è **in costante diminuzione**: nell'anno scolastico 2024/2025 si contano 18.446 iscritti, contro 21.151 del 2018/2019, con una contrazione del 12,8% in sei anni. Il calo è più marcato che in **Piemonte**, dove la riduzione nello stesso periodo si ferma al 7,2%. La tendenza riflette direttamente la dinamica demografica già descritta nel capitolo socio-demografico: meno bambini/e e ragazzi/e residenti significano inevitabilmente meno iscritti nelle scuole biellesi. La riduzione riguarda tutti i cicli, con il calo più accentuato nella **scuola dell'infanzia** (-16,7%) e nella **scuola primaria** (-16,2%).

La composizione della popolazione scolastica segnala però un cambiamento strutturale importante: **la quota di alunni con cittadinanza straniera sul totale degli iscritti biellesi è salita dall'8% del 2018/2019 al 9,7% del 2024/2025**. Pur in aumento, il dato si mantiene sensibilmente al di sotto della media piemontese (15,1%). La quota di alunni e alunne con disabilità certificata è cresciuta in misura più marcata: dal 3,5% del 2018/2019 al 4,0% del 2024/2025, a

fronte di un numero assoluto di alunni disabili sostanzialmente stabile (732 nel 2018/2019 e altrettanti nel 2024/2025). Questo andamento riflette l'effetto combinato della riduzione del denominatore (meno alunni totali) e di una maggiore capacità di riconoscimento e certificazione dei bisogni educativi speciali.

2. SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA: BIELLA SOPRA LA MEDIA REGIONALE

Uno dei dati più positivi del capitolo riguarda **i servizi educativi per la prima infanzia**. Il tasso di copertura dei servizi 0-2 anni (il rapporto tra i posti disponibili nei nidi e i bambini residenti di 0-2 anni) a **Biella** è uno dei dati più alti tra tutte le **province piemontesi**, superato solo dalla città di Torino: nell'anno educativo 2024/2025 si attesta al 43,8%, contro il 36% della media piemontese e il 46,5% di Torino città. Il dato biellese è rimasto costantemente al di sopra della soglia del 33% indicata dall'Unione Europea come obiettivo minimo di copertura per tutto il periodo osservato (2017-2025), segnalando un'offerta di servizi per l'infanzia strutturalmente sviluppata nel territorio.

Il tasso di **scolarizzazione dei bambini di 4 anni** si mantiene su livelli elevati e coerenti con la media piemontese (tra il 92,2% e il 95,1% nelle annualità disponibili, dal 2017/18 al 2020/21, ultimo anno per cui il dato provinciale è pubblicato), segnalando una partecipazione alla scuola dell'infanzia pressoché universale nel Biellese, come in tutta la **regione**.

3. SECONDO CICLO: LA PREVALENZA DEI LICEI E IL RUOLO DEI PERCORSI IEFP

Nell'anno scolastico 2024/2025 gli iscritti al secondo ciclo di istruzione nella **Provincia di Biella** sono 6.676. La distribuzione per filiera mostra una **prevalenza dei licei** (48,7%) rispetto agli **istituti tecnici** (31,6%) e agli **istituti professionali** (13,9%), con una quota di iscritti ai **percorsi leFP** in agenzie formative pari al 5,8%. Il confronto con il **Piemonte** evidenzia che i licei pesano maggiormente a **Biella** (48,7% contro 44,6% regionale) e che gli istituti professionali (13,9% contro 15,4%) e soprattutto i percorsi leFP (5,8% contro 8,4%) hanno un peso inferiore, mentre gli istituti tecnici sono sostanzialmente in linea con la media regionale (31,6% in entrambi i casi). Il numero totale di iscritti al secondo ciclo a

Biella è in calo nel tempo (7.174 nel 2018/2019), ma la distribuzione per filiera è rimasta sostanzialmente stabile nel periodo osservato. Tra i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati nelle agenzie formative, i dati disponibili fino all'anno scolastico 2022/2023 mostrano che la **Provincia di Biella** forma ogni anno tra 65 e 103 qualificati (a seconda dell'annualità) e 28-34 diplomati leFP. Le filiere più rilevanti nel Biellese sono l'operatore meccanico, l'operatore del benessere, l'operatore delle trasformazioni agroalimentari, l'operatore elettrico e l'operatore della ristorazione, coerenti con il profilo produttivo del territorio.

4. LAUREATI E ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

La **quota di laureati** nella fascia 30-34 anni a **Biella** si attesta nel 2025 (ultimo dato disponibile) al 25,5%, contro il 29,4% del **Piemonte** e il 30,4% dell'**Italia**. Va tuttavia segnalata una fortissima variabilità annua del dato biellese, legata all'ampiezza ridotta del campione provinciale (nel 2024 il dato satura al 51,2%, per poi tornare al 25,5% nel 2025), che rende necessaria cautela nell'interpretazione delle singole annualità e non consente di individuare un trend di avvicinamento o allontanamento affidabile rispetto alle medie regionali e nazionali.

Una dinamica particolarmente interessante riguarda l'università in loco: **il polo di Città Studi Biella ha registrato nell'anno accademico 2025/2026 un totale di 918 iscritti**, in crescita rispetto ai 736 dell'anno precedente (+24,7%), con un ampliamento dell'offerta formativa (il nuovo corso in **Moda e Cultura d'Impresa** ha contribuito con 108 nuovi iscritti). La composizione di genere è nettamente femminile (73,9% donne), e la provenienza geografica vede una prevalenza di studenti **biellesi** (47,8%) e **piemontesi** (34,0%), con una componente estera significativa (12,1%) concentrata in particolare nel corso di Cultural Heritage.

5. ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Il dato più significativo sul fronte dell'istruzione degli adulti riguarda il **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**: gli iscritti sono passati da 757 nell'anno scolastico 2020/2021 a 2.093 nel 2024/2025, una crescita del 176,5% in cinque anni. L'espansione è trainata soprattutto dai **percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana** (1.284 iscritti nel 2024/2025, il 61,3% del totale), frequentati quasi esclusivamente da cittadini stranieri extracomunitari (l'88,5% degli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione). Complessivamente,

il 71,3% degli iscritti al CPIA nel 2024/2025 è extracomunitario. Il CPIA biellese si conferma quindi un presidio fondamentale per l'inclusione linguistica e sociale della popolazione immigrata, con una crescita degli iscritti da Africa settentrionale e sub-sahariana, Asia e America Latina particolarmente marcata negli ultimi due anni scolastici.

Sul versante della **formazione continua degli adulti** occupati e non, il quadro è meno positivo. La quota di popolazione adulta (25-64 anni) che partecipa ad attività di istruzione e formazione si attesta nel 2024 al 7,7% a **Biella**, contro il 10,1% del **Piemonte** e il 10,4% dell'**Italia**: il territorio biellese si colloca stabilmente sotto la media regionale e nazionale su questo indicatore, con un gap che persiste in tutto il periodo 2018-2024. In modo speculare, **la quota di adulti biellesi con un basso livello di istruzione** (al massimo la licenza media) **era al 36,9%** nel 2023 (ultimo dato disponibile e attendibile per la provincia), superiore sia alla media piemontese (33,4%) sia a quella italiana (34,5%): un dato che segnala una fragilità strutturale del territorio su questo fronte, coerente con l'altrettanto bassa partecipazione alla formazione continua.

6. INCLUSIONE SCOLASTICA

Sul fronte dell'**accessibilità fisica degli edifici scolastici**, Biella mostra nel 2025 una presenza di interventi anti-barriere architettoniche generalmente in linea o superiore sia alla media piemontese sia a quella italiana su diversi indicatori (rampe di accesso: 59,8% **Biella** vs 50,9% **Piemonte** e 47,6% **Italia**; scale a norma: 91,5% **Biella** vs 77,9% **Italia**). Rimane invece una copertura molto bassa per i segnali acustici e visivi (5,0% **Biella**, 16,5% **Italia**) e per le mappe a rilievo e percorsi tattili (1,0% **Biella**, 3,8% **Italia**), indicatori rilevanti per l'autonomia degli studenti con disabilità visiva o uditiva.

Le postazioni informatiche adattate per alunni con disabilità (l'indicatore misura, tra le scuole che hanno alunni con disabilità, la quota dotata di postazioni adattate) mostrano a **Biella** un livello di copertura elevato: nel 2025 il 77,9% delle scuole biellesi ne dispone, nettamente superiore sia alla media piemontese (62,8%) sia a quella italiana (62,1%), dopo un calo nel 2019-2020 seguito da una crescita pressoché ininterrotta. Questo dato, letto insieme alla crescita degli alunni disabili in termini di incidenza percentuale,

segnala un territorio che sta investendo in modo consistente sull'inclusione tecnologica, anche se con notevoli differenze tra i cicli scolastici: le scuole secondarie di primo grado raggiungono il 100%, le scuole dell'infanzia si fermano al 48,8% e la secondaria di secondo grado mostra forte volatilità (dal 100% del 2023 al 62,5% del 2025, verosimilmente per i numeri ridotti in gioco).

Infine, il **rapporto tra docenti di sostegno titolari e alunni con disabilità** nel **Biellese** mostra nel 2024/2025 che la maggioranza degli studenti (675 su 770) ha un rapporto 1:1 con il docente di sostegno, con 37 casi di condivisione 1:2 e 58 casi di rapporto più favorevole (39 a 1,5:1 e 19 a 2:1). Si tratta di un dato positivo sul piano della dotazione formale di risorse, anche se la nota metodologica ricorda che il rapporto numerico non è indicativo della qualità del supporto ricevuto, che dipende anche da altri fattori quali la complessità dei bisogni e la qualità della professione.

7. UNA LETTURA D'INSIEME

Il quadro del Goal 4 nel Biellese è composito. I punti di forza strutturali sono un'offerta di servizi per la prima infanzia tra le più sviluppate del Piemonte, una forte crescita dell'istruzione degli adulti stranieri attraverso il CPIA e un livello di dotazione tecnologica per l'inclusione scolastica superiore alle medie regionali e nazionali. I punti di debolezza riguardano principalmente la formazione continua degli adulti occupati e il livello di istruzione della popolazione adulta - entrambi in ritardo rispetto alle medie di confronto - e il tendenziale calo demografico che riduce progressivamente la base degli iscritti a tutti i livelli scolastici, con implicazioni di medio termine sulla sostenibilità dell'offerta formativa territoriale.

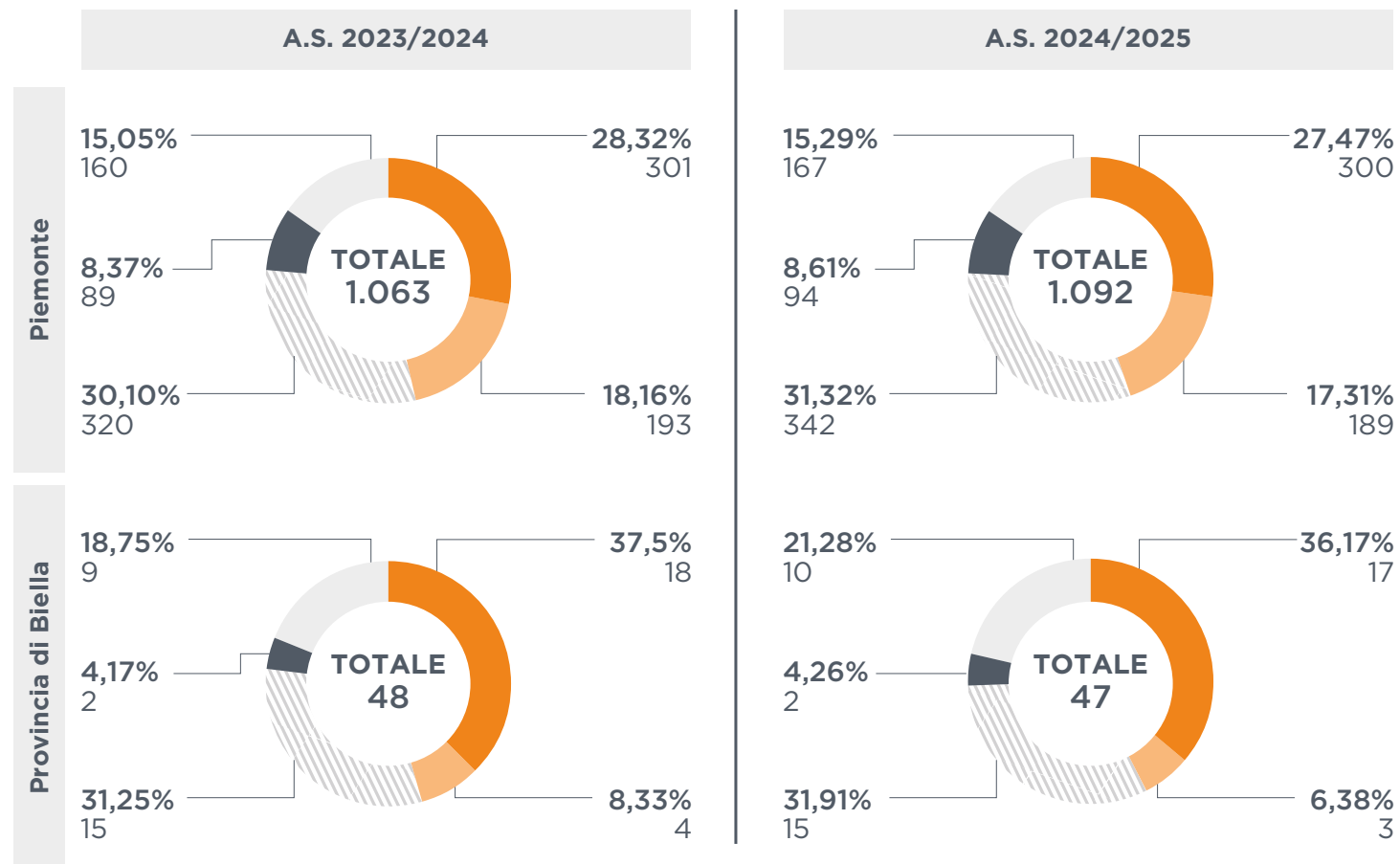


POPOLAZIONE SCOLASTICA IN PROVINCIA DI BIELLA, PER CICLO SCOLASTICO (2023-2025)

			Iscritti totali	di cui iscritti con cittadinanza straniera	% allievi stranieri		di cui iscritti in scuole non statali	% Iscritti in scuole non statali		Disabili totali	% alunni disabili	
SISTEMA COMPLESSIVO		'23/ '24	18.839	1.614		8,57%	873		4,63%	734		3,90%
		'24/ '25	18.446	1.783		9,67%	831		4,51%	732		3,97%
LIVELLO PRESCOLARE		'23/ '24	3.079	325		10,56%	659		21,40%	89		2,89%
		'24/ '25	2.903	325		11,20%	602		20,74%	76		2,62%
PRIMO CICLO	Primaria	'23/ '24	5.489	586		10,68%	111		2,02%	234		4,26%
		'24/ '25	5.473	704		12,86%	105		1,92%	229		4,18%
	Secondaria di I grado	'23/ '24	3.943	399		10,12%	55		1,39%	167		4,24%
		'24/ '25	3.875	395		10,19%	64		1,65%	179		4,62%
SECONDO CICLO	Secondaria di II grado	'23/ '24	6.328	304		4,80%	48		0,76%	244		3,86%
		'24/ '25	6.195	359		5,79%	60		0,97%	248		4,00%

SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (0-2 ANNI) (2023-2025)

Asilo nido Baby parking/Spazio gioco Micro nido Nido in famiglia Sezione primavera



Fonte: elaborazione su dati Sisform.

TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI EDUCATIVI (0-2 ANNI) SU SCALA REGIONALE E PROVINCIALE (2023-2025)

	2023/2024	2024/2025
Alessandria	27,7	28,1
Asti	28,9	29,8
Biella	42,8	43,8
Cuneo	27	29,3
Novara	35,6	36,8
Torino	38,1	39,8
VCO	26,9	29,0
Vercelli	32,1	33,5
Piemonte	34,4	36,0

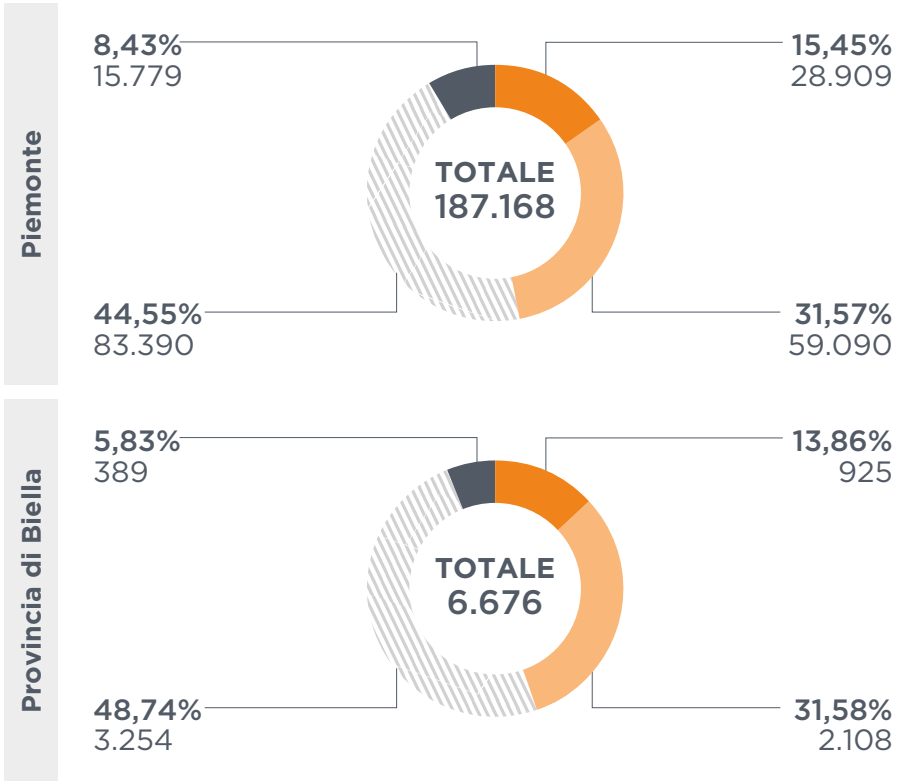
Fonte: elaborazione su dati Sisform.

Il tasso di copertura è calcolato dal rapporto tra i posti disponibili nei servizi educativi 0-2 e i bambini residenti di 0-2 anni.



ISCRITTI DEL SECONDO CICLO, PER FILIERA E ORDINE DI SCUOLA (a.s. 2024/2025)

Istituti professionali Istituti tecnici Licei
Percorsi leFP in agenzie formative



Fonte: rilevazione Scolastica della Regione Piemonte, Istat, elaborazioni Ires.
I percorsi leFP (Istruzione e Formazione Professionale) realizzati nella scuola superiore sono compresi tra gli iscritti degli Istituti professionali; corsi diurni e serali, scuole statali e non statali.

ISCRITTI/E UNIVERSITARI PER CORSO DI LAUREA, GENERE E PROVENIENZA GEOGRAFICA (a.s. 2025/2026)

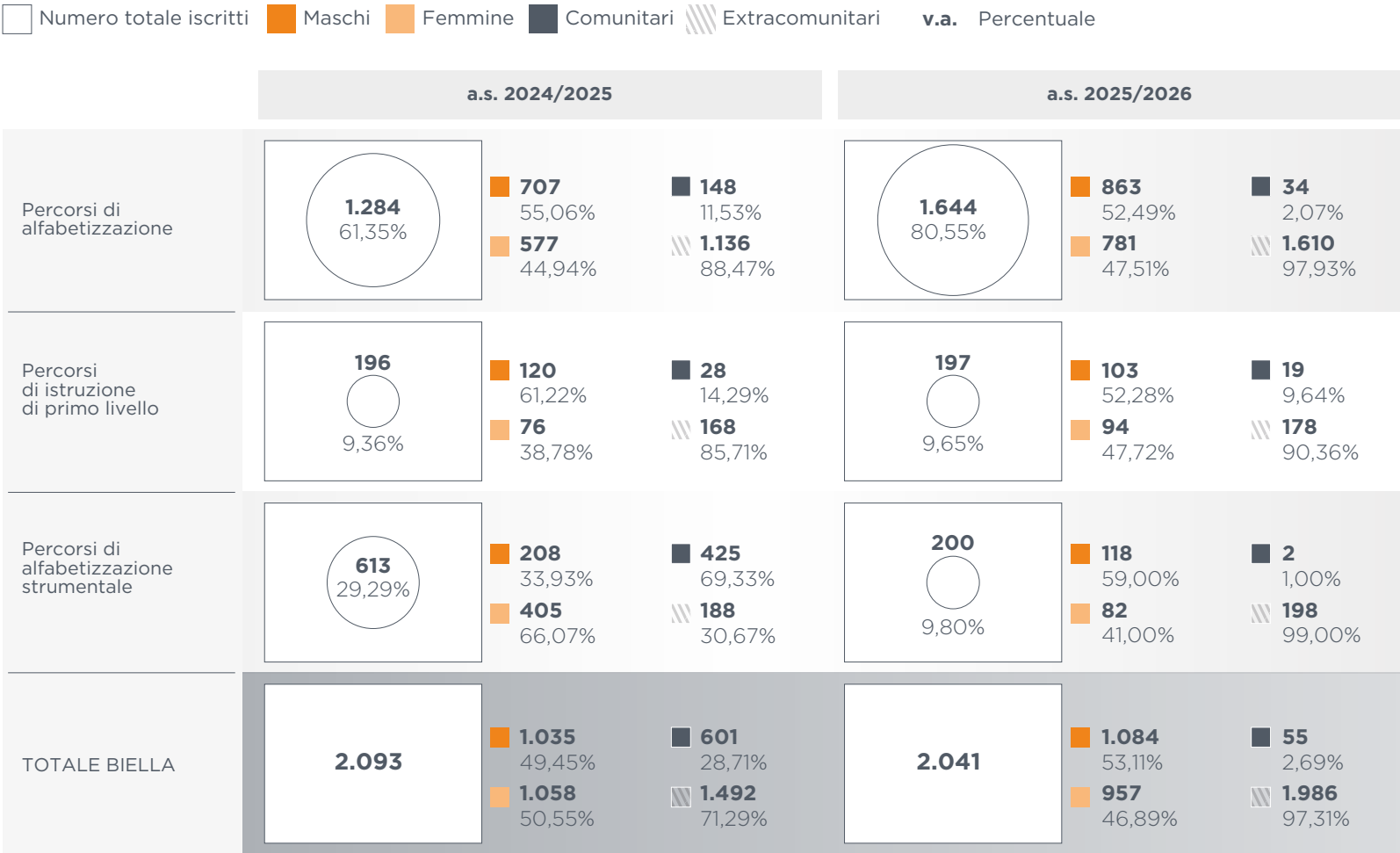
v.a. val. %

	Totale	Uomini	Donne	Eestero	Biella	Piemonte	Resto dell'Italia
Servizio sociale	190 (20,70%)	14 (7,37%)	176 (92,63%)	14 (7,37%)	47 (24,74%)	107 (56,32%)	22 (11,58%)
Economia aziendale	169 (18,41%)	108 (63,91%)	61 (36,09%)	12 (7,10%)	128 (75,74%)	27 (15,98%)	2 (1,18%)
Scienze della formazione	140 (15,25%)	8 (5,71%)	132 (94,29%)	2 (1,43%)	49 (35,00%)	82 (58,57%)	7 (5,00%)
Scienze dell'Amministrazione	100 (10,89%)	32 (32,00%)	68 (68,00%)	5 (5,00%)	74 (74,00%)	18 (18,00%)	3 (3,00%)
Giurisprudenza	3 (0,33%)	2 (66,67%)	1 (33,33%)	0 (0,00%)	3 (100,00%)	0 (0,00%)	0 (0,00%)
Cultural Heritage	84 (9,15%)	24 (28,57%)	60 (71,43%)	75 (89,29%)	2 (2,38%)	5 (5,95%)	2 (2,38%)
Moda e Cultura d'Impresa	108 (11,76%)	21 (19,44%)	87 (80,56%)	3 (2,78%)	30 (27,78%)	67 (62,04%)	8 (7,41%)
Infermieristica	124 (13,51%)	31 (25,00%)	93 (75,00%)	0 (0,00%)	106 (85,48%)	6 (4,84%)	12 (9,68%)
TOTALE	918 (100,00%)	240 (26,14%)	678 (73,86%)	111 (12,09%)	439 (47,82%)	312 (33,99%)	56 (6,10%)

Fonte: Città Studi Biella.

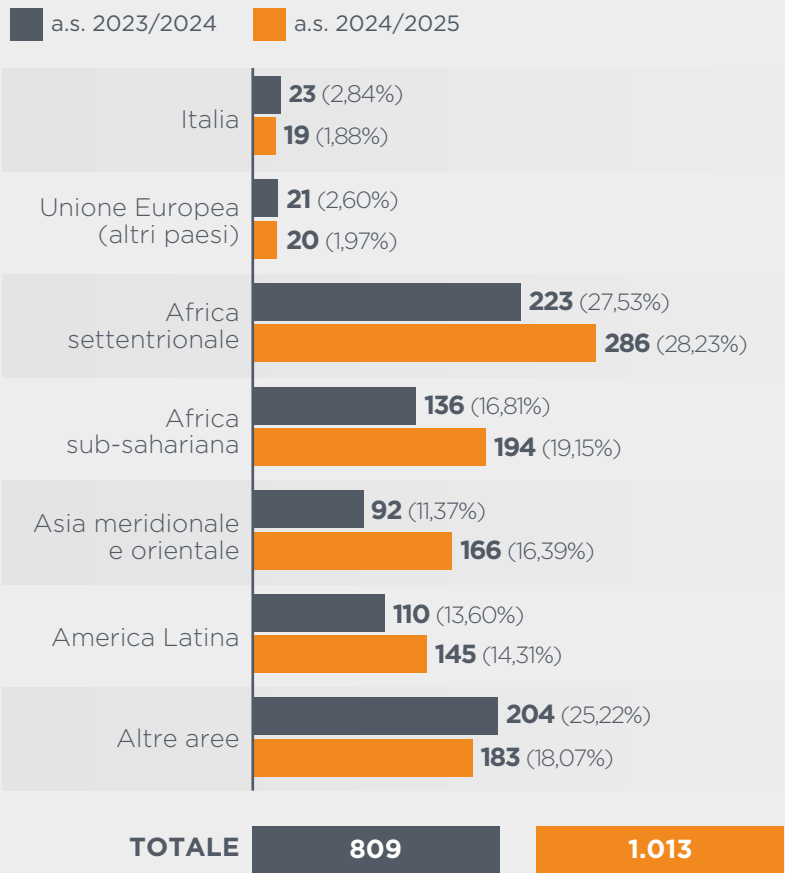


ISCRITTI AL CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
A BIELLA, PER PERCORSO DI ISTRUZIONE, PER GENERE E PROVENIENZA
GEOGRAFICA (2024-2026)



Fonte: elaborazione su dati UST.

ISCRITTI AL CENTRO PROVINCIALE
PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
PER PROVENIENZA GEOGRAFICA
E AREA ETNICA IN PROVINCIA
DI BIELLA (2023-2025)

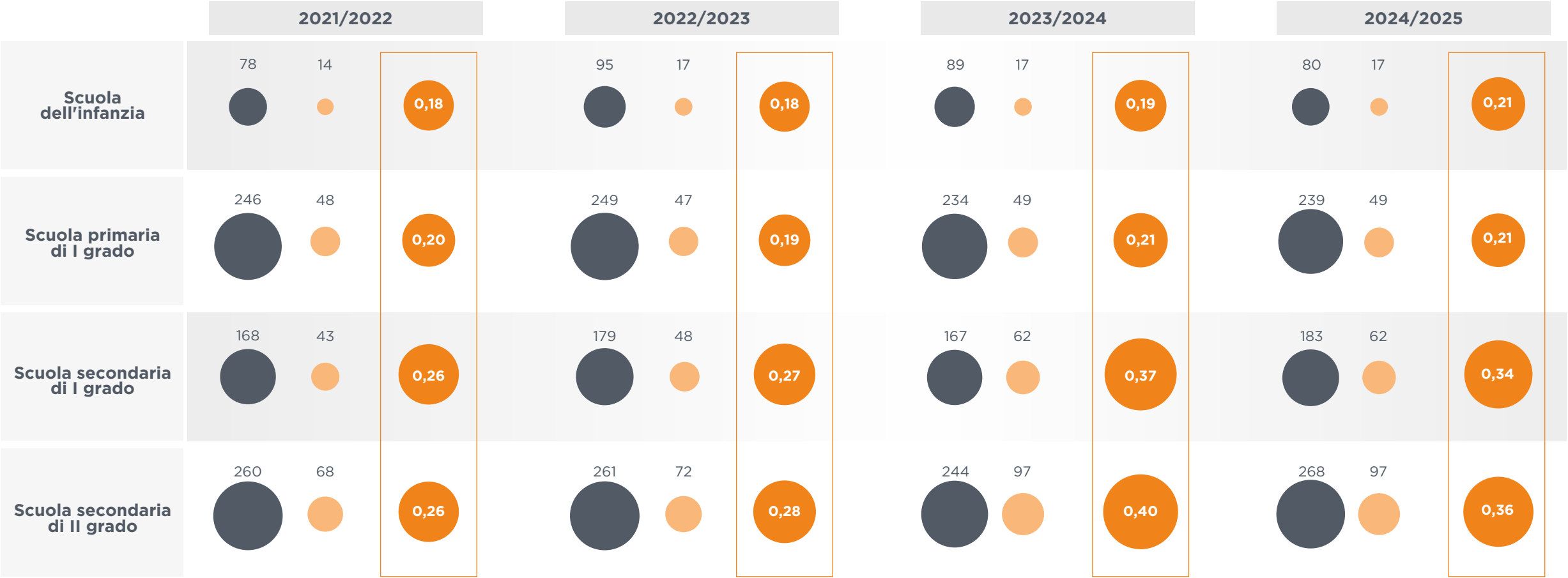


Fonte: elaborazione su dati UST.



ALUNNI CON DISABILITÀ E DOCENTI TITOLARI (2021-2025)

● Alunni con disabilità ● Docenti titolari ● Rapporto tra docenti titolari e alunni con disabilità



Fonte: UST.

Il dato sugli/Ile alunni/e disabili è riferito al numero di alunni/e con disabilità nelle scuole. Si noti bene che il dato non è indicativo della qualità del supporto agli/Ile alunni/e con disabilità nelle scuole. È probabile che un rapporto alunni/docenti più basso sia dovuto, ad esempio, ad un numero inferiore di alunni che necessitano supporto, un livello di complessità inferiore o un basso numero di docenti. Il rapporto alunni/-docenti è inoltre influenzato dai posti assegnati dagli uffici scolastici sull’Organico di Diritto a quella scuola, destinati a immissioni in ruolo e il numero di alunni con disabilità presenti; i due fattori sono correlati.

**RIEPILOGO INDICATORI GOAL 4****ISTRUZIONE DI QUALITÀ**

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Popolazione scolastica regionale e provinciale	2018-2025	Sisform	 
Servizi per la prima infanzia	2017-2025	Sisform	 
Tasso di scolarizzazione dei bambini di 4 anni	2017-2025	Ires Piemonte	
Laboratori didattici per le scuole	2020-2026	Museo del Territorio, Fondazione CR Biella e Fondazione Pistoletto	
Laboratori sportivi	2020-2026	Fondazione CR Biella	
Iscritti del secondo ciclo, per filiera e ordine di scuola	2018-2025	Sisform	 
Percorsi leFP	2017-2023	Sisform	
Laureati	2018-2025	Sisreg	
Iscritti/e all'università	2024-2026	Città Studi Biella	 
Dati iscritti al CPIA	2020-2026	CPIA	 
Formazione per lo svantaggio	2018-2024	Sisform	
Basso livello di istruzione degli adulti	2018-2025	Sisreg	
Formazione adulti	2018-2025	Sisreg	
Presenza di barriere architettoniche nelle scuole	2018-2025	Istat	
Scuole con alunni con disabilità e postazioni informatiche adeguate	2019-2025	Istat	
Richieste dell'UST da parte delle scuole	2019-2024	UST	
Alunni disabili e docenti titolari	2020-2025	UST	 



PARITÀ DI GENERE

GOAL 5

Il Goal 5 intende:

- Porre fine a ogni forma di discriminazione e violenza nei confronti di donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e in quella privata;
- Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare;
- Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica;
- Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment e la consapevolezza delle donne.

Il capitolo descrive la condizione delle donne biellesi in diversi ambiti, dall'istruzione all'occupazione, dalla presenza nei contesti pubblici alla violenza di genere.

LA PARITÀ DI GENERE NELLA PROVINCIA DI BIELLA

1. LA VIOLENZA DI GENERE:

UNA DOMANDA DI AIUTO IN COSTANTE CRESCITA

I dati raccolti dal Coordinamento Centro Antiviolenza della **Provincia di Biella** descrivono un fenomeno strutturale e in espansione. Nel 2024 le donne accolte o in carico ai diversi servizi del territorio (ospedale, centri antiviolenza, servizi sociali, consultori, case rifugio) sono state 279, contro 172 nel 2016: un incremento del 62% in otto anni. Il numero di donne effettivamente coinvolte, depurato dalle sovrapposizioni tra servizi, è passato da 121 a 210 nello stesso periodo (+73,6%), con un andamento non lineare ma con un trend di fondo in crescita, segnato da un calo nel 2022 (130 donne) seguito da una nuova risalita nel 2023 e 2024.

Il servizio che ha registrato l'incremento più marcato è quello di accoglienza del Centro Antiviolenza (CAV), passato da **37 donne accolte nel 2016 a 103 nel 2024** (+178%), segno sia di un possibile aumento del fenomeno sia di una maggiore propensione delle donne a rivolgersi a servizi specializzati, complice il rafforzamento della rete territoriale di ascolto e protezione negli ultimi anni. Anche le

Case Rifugio mostrano una crescita significativa (da 16 a 35 donne accolte), mentre i consultori storici (**Biella** e Cossato) registrano una leggera contrazione, probabilmente a favore di altri canali di accesso.

Sul piano della **tipologia di violenza subita**, i dati confermano la natura multiforme del fenomeno: nel 2024 l'84,8% delle donne seguite ha dichiarato di aver subito **violenza psicologica** (178 su 210) e il 75,7% **violenza fisica** (159 su 210), mentre la **violenza sessuale**, pur in crescita (37 casi nel 2024 contro 17 nel 2016), resta la forma meno frequentemente dichiarata, anche per la maggiore reticenza che la caratterizza. La violenza economica, rilevata solo dal 2021, riguarda 83 casi su 210 nel 2024 (39,5%), confermando come le diverse forme di violenza tendano a sovrapporsi e a rafforzarsi reciprocamente.

Quanto alla scelta di sporgere denuncia, nel 2024 il 53,3% delle donne in carico ai servizi lo ha fatto (112 su 210), una quota in crescita rispetto al 45,5% del 2016, ma ancora largamente minoritaria se si considera che oltre 4 donne su 10 non denunciano la violenza subita: un dato che riflette, come segnalato anche dalle fonti Istat,

la persistenza di **ostacoli psicologici, sociali e relazionali alla denuncia**, fenomeno comune a tutto il territorio **nazionale**.

I dati ufficiali Istat sulle denunce sporte alle forze di polizia confermano la cautela necessaria nella lettura di questi numeri: a **Biella** le violenze sessuali denunciate sono state 17 nel 2023, in calo rispetto alle 21 del 2018, con un'incidenza sul totale **regionale** che si è ridotta dal 5,5% al 3,7%. Più in generale, il numero di vittime di delitti violenti denunciati nel 2024 segnala a **Biella** 37 casi di percosse e 12 di violenza sessuale, a fronte di un dato **regionale** di 516 e 402 rispettivamente: numeri che, per la loro scala contenuta, vanno letti come indicativi più che come misura esaustiva del fenomeno, che - come esplicitamente segnalato dalla fonte Istat - risulta sistematicamente sottostimato dalle sole denunce.

2. LAVORO FEMMINILE: BIELLA SOPRA LA MEDIA REGIONALE E NAZIONALE

Sul fronte del mercato del lavoro, il quadro biellese si distingue in positivo rispetto sia al **Piemonte** sia all'**Italia**. Il tasso di **occupazione femminile** (15-64 anni) **ha raggiunto il 67,1% nel 2025, contro il 63% del Piemonte e il 53,8% dell'Italia**: un divario di oltre 13 punti percentuali rispetto alla media **nazionale**, che colloca il Biellese in una posizione di relativo vantaggio nell'inserimento lavorativo femminile. Anche se la crescita assoluta tra il 2018 e il 2025 è stata più contenuta a **Biella** (+3 punti) che in **Piemonte** (+4,1) e in **Italia** (+4,3), questo è in parte spiegabile con il punto di partenza già elevato del territorio biellese (64,1% nel 2018, ben sopra le altre due medie).

Coerentemente, **il tasso di inattività femminile a Biella è il più basso tra i tre livelli territoriali considerati**: 30,5% nel 2025, contro 32,4% in **Piemonte** e 42,2% in **Italia**. Il divario con il dato **nazionale**, in particolare, è molto ampio (quasi 12 punti percentuali) e segnala una partecipazione delle donne biellesi al mercato del lavoro sensibilmente superiore alla media del Paese.

Il **gap occupazionale di genere** - la differenza in punti percentuali tra tasso di occupazione maschile e femminile - mostra a **Biella** i **valori più contenuti**: 6,8 punti nel 2025, contro 11,8 in **Piemonte** e 17,4 in **Italia**. Il divario si è inoltre ridotto più rapidamente a **Biella** (-20,9% dal 2018 al 2025) che nelle altre due aree (-15,7% in **Piemonte**, -3,9% in **Italia**), segno di una progressiva convergenza tra occupazione maschile e femminile sul territorio. Lo stesso vale per il divario di genere nel tasso di inattività, che a **Biella** scende a -7,5 punti nel 2025 (contro -11,7 in **Piemonte** e -17,8 in **Italia**), confermando un mercato del lavoro locale strutturalmente più equilibrato sotto il profilo di genere rispetto al contesto **regionale** e **nazionale**.

Va segnalato che questi indicatori, per quanto favorevoli, **non misurano la qualità né la stabilità dell'occupazione femminile**. Un buon posizionamento nei tassi di occupazione e nei divari di genere non esclude, di per sé, la persistenza di altre forme di disuguaglianza, come quelle retributive o di carriera, esaminate nel paragrafo successivo.

3. RETRIBUZIONI, IMPRENDITORIALITÀ E RAPPRESENTANZA: LUCI E OMBRE

Sul piano retributivo, il **differenziale di genere** resta significativo anche a **Biella**, sebbene **leggermente inferiore alla media piemontese**. Nel 2023 la retribuzione lorda oraria mediana delle donne biellesi è stata di 14,14 euro, contro 16,08 euro per gli uomini: un gap del 12,1%, inferiore a quello rilevato in **Piemonte** (13,1%) ma superiore a quello **nazionale** (10,6%). Il divario retributivo, dunque, pur restando un'area di criticità strutturale comune a tutti i territori italiani, segue a **Biella** un andamento intermedio tra il dato **regionale** e quello **nazionale**, senza segnali di una convergenza netta negli anni osservati (2017-2023).

Sul fronte dell'**imprenditorialità femminile**, la **Provincia di Biella** mostra una quota di **imprese femminili registrate sul totale delle imprese pari al 21,4% nel 2025**, in lieve crescita rispetto al 20,6% del 2020. Il dato in valore assoluto segnala però una contrazione del tessuto imprenditoriale femminile locale, sceso **da 3.565 imprese nel 2020 a 3.415 nel 2025 (-4,2%)**, coerente con il più ampio calo

demografico e imprenditoriale del territorio biellese descritto anche nel capitolo socio-demografico. I settori più rappresentati restano il commercio all'ingrosso e al dettaglio (740 imprese nel 2025, il 4,7% del totale) e le attività immobiliari (425 imprese), mentre i settori in maggiore espansione relativa sono le attività artistiche e di intrattenimento e le attività di fornitura di servizi elettrici, gas, acqua.

Infine, sul piano della rappresentanza politico-istituzionale, la **quota di donne elette in pubblici uffici** (cariche amministrative comunali) registra a **Biella** un valore del 37,5% nel 2024, superiore sia alla media piemontese (34,0%) sia a quella **nazionale** (35,1%). La crescita nel periodo 2019-2024 è stata inoltre più marcata a **Biella** (+16,1%) che in **Piemonte** (+6,9%) e in **Italia** (+6,0%), sebbene con un andamento non lineare, segnato da un picco anomalo nel 2021 (37,1%) e da una nuova accelerazione solo nel 2024. Anche su questo fronte, dunque, il territorio biellese mostra un **posizionamento relativamente favorevole rispetto al quadro regionale e nazionale**.

4. UNA LETTURA D'INSIEME: EQUILIBRI RAGGIUNTI E FRAGILITÀ PERSISTENTI

Il quadro che emerge dagli indicatori del Goal 5 per la **Provincia di Biella** è meno univoco di quanto osservato per le dinamiche demografiche, e presenta luci e ombre che vanno lette in modo integrato. Sul piano del mercato del lavoro e della rappresentanza istituzionale, il territorio biellese si colloca in una posizione di relativo vantaggio rispetto sia al **Piemonte** sia all'**Italia**: tassi di occupazione femminile più alti, divari di genere più contenuti, quota di donne elette superiore alla media. Si tratta di indicatori che segnalano **un mercato del lavoro locale storicamente più inclusivo per le donne**, probabilmente anche per effetto della **struttura produttiva del territorio**, tradizionalmente legata a settori (manifatturiero, tessile, servizi) con una solida componente occupazionale femminile.

Permangono tuttavia criticità non meno rilevanti. **Il divario retributivo di genere**, pur inferiore alla media **regionale**, **resta superiore a quello nazionale** e non mostra segnali di una riduzione strutturale. Il tessuto imprenditoriale femminile, seppur in crescita



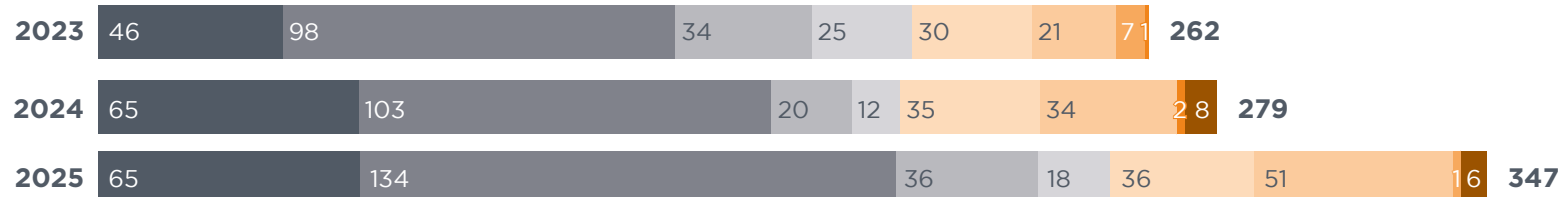
in termini di quota relativa, si è contratto in valore assoluto, in linea con la più ampia fragilità demografica ed economica del territorio. E, soprattutto, il **fenomeno della violenza di genere mostra una domanda di aiuto in costante e robusta crescita**, con un incremento del numero di donne seguite dai servizi del 73,6% in otto anni: un dato che, più che essere letto come un aumento netto della violenza, segnala probabilmente anche una maggiore capacità della rete locale di intercettare e accompagnare le vittime, ma che resta comunque un indicatore di allarme sociale che richiede attenzione costante.

Nel complesso, la **Provincia di Biella** si presenta come un territorio in cui gli indicatori di partecipazione economica e politica delle donne risultano relativamente avanzati nel confronto con **Piemonte** e **Italia**, ma in cui le dimensioni più legate alla sicurezza personale e alla parità economica strutturale (violenza di genere, gap retributivo, tenuta del tessuto imprenditoriale femminile) richiedono ancora interventi mirati. Una lettura integrata di questi dati, nel confronto sistematico con i livelli di governo **regionale** e **nazionale**, è essenziale per orientare le politiche locali di promozione della parità di genere e di contrasto alla violenza, in coerenza con gli obiettivi del Goal 5 dell'Agenda 2030.



NUMERO DI DONNE ACCOLTE O IN CARICO AI DIVERSI SERVIZI, PROVINCIA DI BIELLA (2023-2025)

■ Ospedale ■ CAV accoglienza ■ IRIS ■ CISSABO ■ Casa Rifugio ■ Consultorio Biella/Centroantiviolenza
■ Consultorio Biella ■ Consultorio Cossato ■ PaViol Associazione



Fonte: Coordinamento Centro Antiviolenza.
Una stessa donna può essersi rivolta a più servizi.

NUMERO DI DONNE SEGUITE DA UN UNICO SERVIZIO, PROVINCIA DI BIELLA (2023-2025)

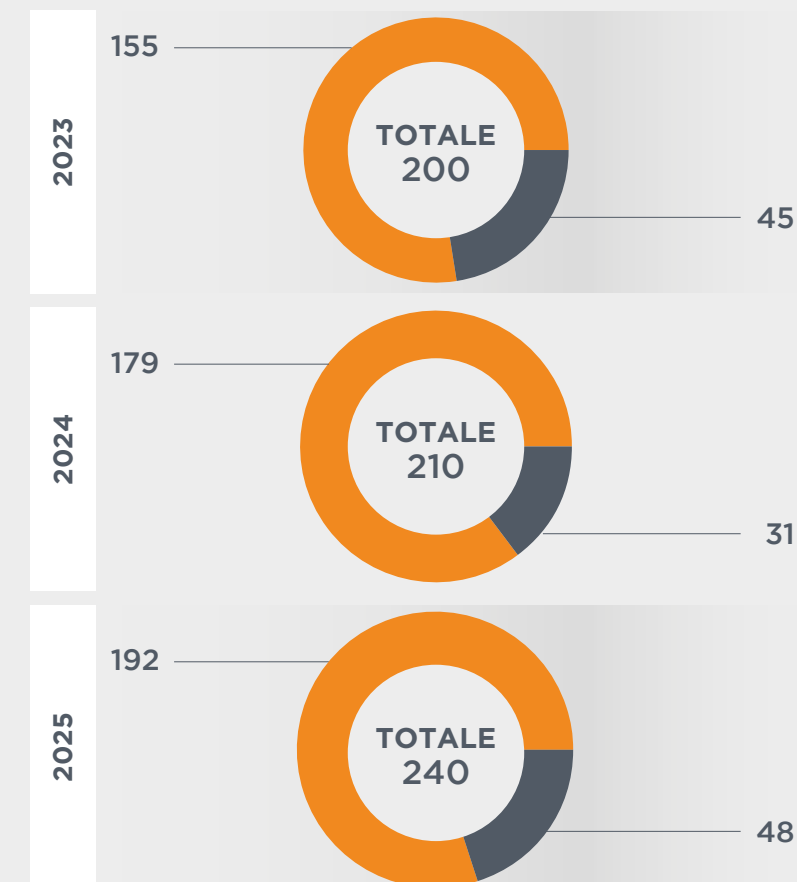
■ Ospedale ■ Punto Ascolto/CAV accoglienza ■ Consultorio Biella/Centroantiviolenza ■ Servizi sociali territoriali (CISSABO, IRIS, Comune di Biella)
■ Consultorio Biella ■ Casa Rifugio ■ PaViol Associazione ■ Consultorio Cossato



Fonte: Coordinamento Centro Antiviolenza.

NUMERO DI DONNE CHE SI SONO RIVOLTE A UNO O PIÙ SERVIZI, PROVINCIA DI BIELLA (2023-2025)

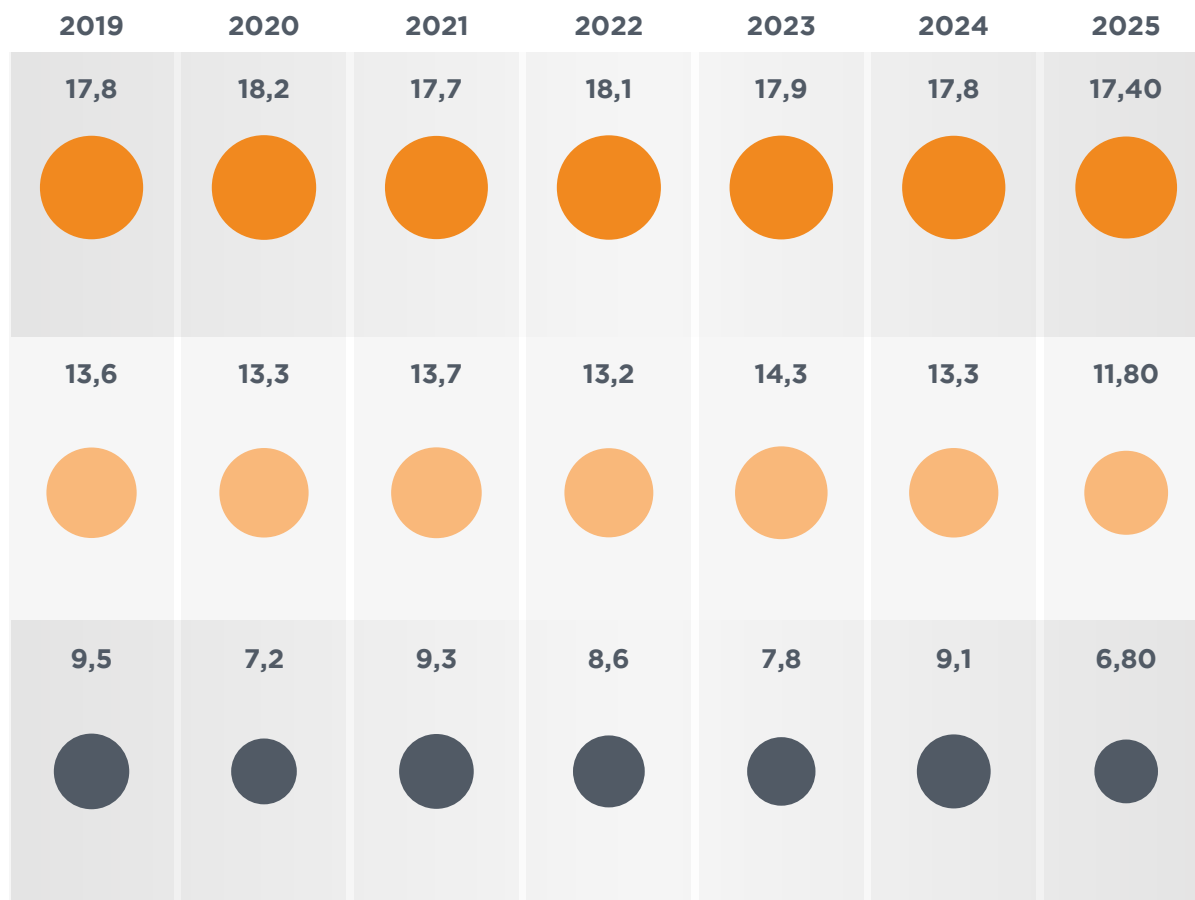
■ Donne che si sono rivolte a più servizi
■ Donne che si sono rivolte a un solo servizio



Fonte: Coordinamento Centro Antiviolenza.

DIVARIO DI GENERE NEL TASSO DI OCCUPAZIONE, 15-64 ANNI (2019-2025)

Italia Piemonte Provincia di Biella

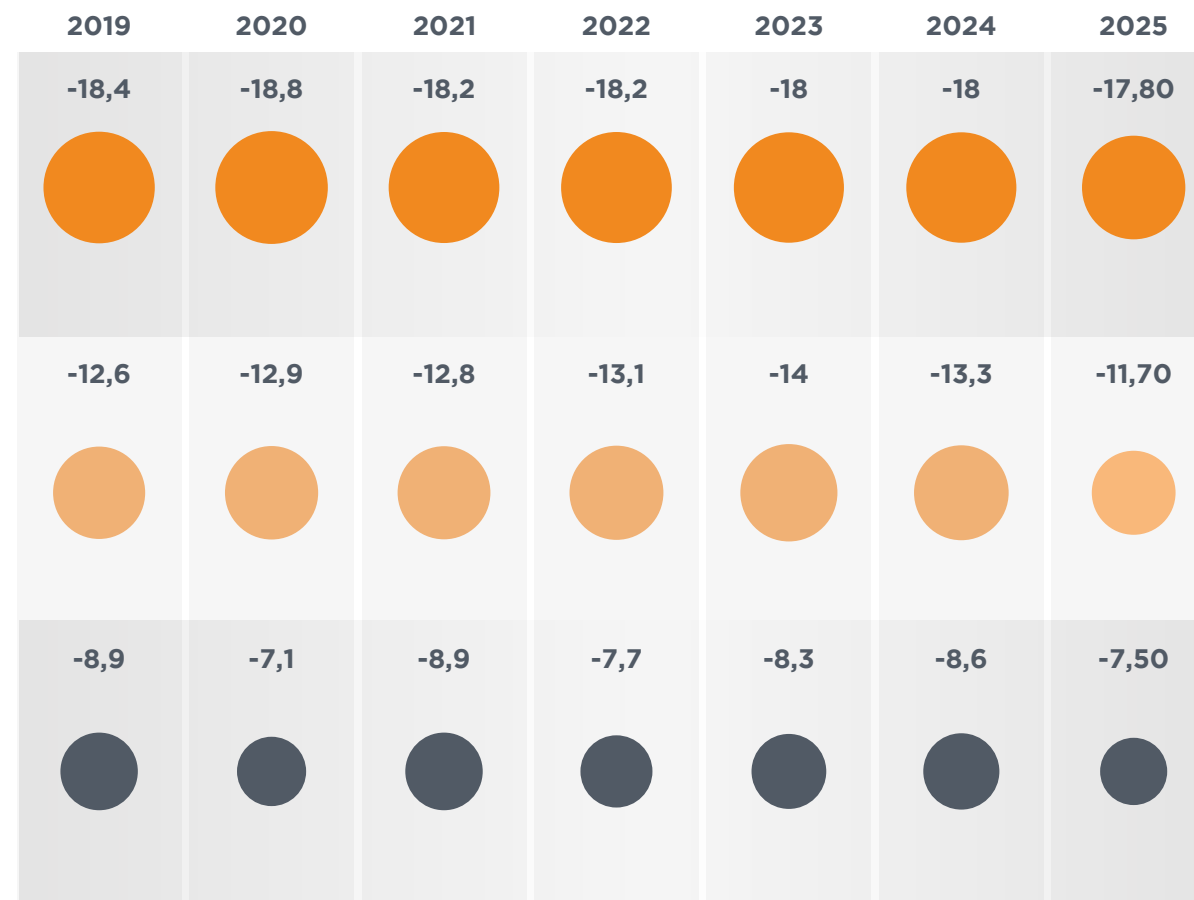


Fonte: elaborazione su dati Istat.

Differenza in punti percentuali tra tasso maschile e femminile. Si segnala che i dati relativi al 2022 sono stati aggiornati a seguito di alcune modifiche apportate da Istat.

DIVARIO DI GENERE NEL TASSO DI INATTIVITÀ, 15-64 ANNI (2019-2025)

Italia Piemonte Provincia di Biella



Fonte: elaborazione su dati Istat.

Differenza in punti percentuali tra tasso maschile e femminile.



IMPRENDITORIA

% DI IMPRESE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE IMPRESE REGISTRATE NELLA PROVINCIA DI BIELLA, PER SETTORE ECONOMICO (2025)

Settore	2025			
	Registrate (% sul totale delle imprese registrate)	v.a.	Cessazioni (% sulle imprese femminili cessate)	v.a.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,72% 	272	8,53% 	18
Attività manifatturiere	1,85% 	293	6,64% 	14
Fornitura di servizi elettrici, gas, acqua, etc.	0,04% 	7	0,95% 	2
Costruzioni	0,39% 	62	2,37% 	5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	4,67% 	740	27,49% 	58
Trasporto e magazzinaggio	0,09% 	15	0,47% 	1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,30% 	364	9,00% 	19
Servizi di informazione e comunicazione	0,31% 	49	2,37% 	5
Attività finanziarie e assicurative	0,78% 	124	4,27% 	9
Attività immobiliari	2,68% 	425	7,11% 	15
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,75% 	119	5,21% 	11
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1,06% 	168	3,32% 	7
Istruzione	0,14% 	22	1,42% 	3
Sanità e assistenza sociale	0,25% 	39	0,47% 	1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,33% 	53	0,95% 	2
Altre attività di servizi	3,21% 	508	14,69% 	31
Imprese non classificate	0,98% 	155	4,74% 	10
TOTALE	21,37% 	3.415	100% 	211

Fonte: elaborazione su dati Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte e su dati Infocamere.

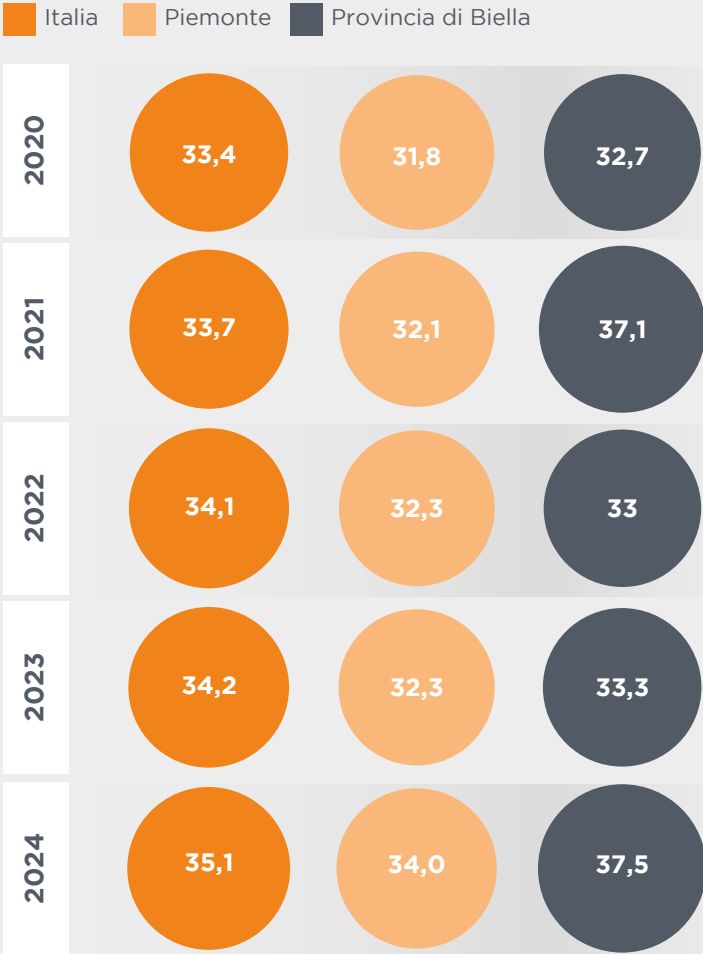


RETRIBUZIONE LORDA ORARIA (€) DELLE POSIZIONI LAVORATIVE
DIPENDENTI SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI (2018-2023)

		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	Uomini	11,61	11,75	12,04	12,04	12,15	15,76
	Donne	10,84	10,96	11,27	11,23	11,25	14,09
	TOTALE	11,27	11,40	11,70	11,69	11,75	15,08
Piemonte	Uomini	12,34	12,56	12,79	12,71	12,80	16,29
	Donne	11,18	11,29	11,65	11,52	11,55	14,16
	TOTALE	11,77	11,95	12,25	12,15	12,21	15,37
Biella	Uomini	11,94	12,06	12,31	12,37	12,49	16,08
	Donne	11,03	11,10	11,56	11,49	11,61	14,14
	TOTALE	11,47	11,53	11,93	11,89	12,03	15,14

Fonte: elaborazione su dati Istat.
Il dato esprime il valore mediano della distribuzione della retribuzione oraria della singola posizione lavorativa dipendente delle imprese ottenuta come rapporto fra la retribuzione lorda imponibile a fini contributivi a carico del datore di lavoro e le ore retribuite stimate sempre a carico del datore di lavoro.

PERCENTUALE DI DONNE ELETTE
IN PUBBLICI UFFICI (2020-2024)



Fonte: elaborazione su dati Ires Piemonte - Sisreg.
Il dato si riferisce alla percentuale di donne elette a cariche amministrative comunali.



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 5

PARITÀ DI GENERE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Accessi ai servizi della rete antiviolenza	2016-2025	Coordinamento Centro Antiviolenza	 
Tipologia di violenza subita	2016-2024	Coordinamento Centro Antiviolenza	
Numero di denunce sporte	2016-2024	Coordinamento Centro Antiviolenza	
Denunce per violenza e numero di vittime dei delitti denunciati	2018-2023 e 2022-2024	Istat	
Divario di genere nel tasso di occupazione	2018-2025	Istat	 
Divario di genere nel tasso di inattività	2018-2025	Istat	 
Tasso di occupazione	2018-2025	Istat	
Tasso di inattività	2018-2025	Istat	
Divario di genere	2018-2025	Istat	 
Imprenditorialità	2020-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte e Infocamere	 
Retribuzione oraria	2017-2023	Istat	 
Donne elette in pubblici uffici	2019-2024	Ires Piemonte - Sisreg	 



**ACQUA ED ENERGIA PULITE,
CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI,
LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
E PROMOZIONE DELLA VITA SOTT'ACQUA E SULLA TERRA**

GOAL 6-7-12-13-14-15

I goal 6, 7, 12, 13, 14 e 15 intendono:

- Garantire un accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e ai servizi igienici;
- Migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento di acque, mare, aria e suolo;
- Migliorare l'efficienza idrica ed energetica e aumentare la quota di energia da fonti rinnovabili;
- Garantire una gestione sostenibile e un uso efficiente delle risorse naturali;
- Ridurre gli sprechi alimentari e perseguire una gestione eco-compatibile dei rifiuti;
- Ridurre il ricorso a combustibili fossili;
- Istruire e informare in merito al cambiamento climatico;
- Preservare gli ecosistemi e gli habitat montani e favorire una gestione sostenibile delle foreste.

In questo capitolo sono presenti alcuni indicatori in cui sono registrati dati di livello regionale e provinciale (comprensivi delle altre province del Piemonte e non solo della provincia di Biella). I dati riferiti alle altre province (così come il livello regionale e nazionale) compaiono per poter offrire un metro di paragone.

AMBIENTE, ENERGIA E RISORSE NELLA PROVINCIA DI BIELLA

1. TERRITORIO E RISCHIO IDROGEOLOGICO: UN PATRIMONIO NATURALE DA TUTELARE

Il territorio biellese presenta una significativa esposizione al **rischio idrogeologico**, in parte riconducibile alla sua conformazione pedemontana e alpina. Secondo i dati del Rapporto sul dissesto idrogeologico, il **Comune di Biella** registra 1,3 kmq di superficie a pericolosità da frana elevata (P3) e 0,42 kmq a pericolosità molto elevata (P4), aree quasi del tutto assenti nel valore medio dei comuni piemontesi, dove invece prevale la pericolosità da frana moderata (P1, 2,29 kmq medi). Si tratta di un dato che segnala una specificità territoriale del Biellese, storicamente più esposto a fenomeni di dissesto rispetto alla media **regionale**, e che richiede un'attenzione costante in termini di pianificazione e prevenzione.

Sul piano della **pericolosità idraulica**, il **Comune di Biella** mostra invece valori inferiori alla media dei comuni piemontesi sia per le aree a pericolosità bassa (2,91 kmq contro 6,6 kmq medi) sia per quelle a pericolosità media ed elevata, un dato coerente con l'assenza di grandi corsi d'acqua a rischio esondazione diretto

nel capoluogo, ma che non esclude rischi localizzati lungo la rete idrografica minore del territorio.

Il **patrimonio forestale** della **Provincia**, secondo l'ultima Carta forestale regionale disponibile (2016), si estende su 47.398 ettari complessivi, pari al 4,85% della superficie forestale piemontese, di cui 46.011 ettari di boschi propriamente detti. Rispetto al 2000 si registra una contrazione della superficie boschiva dell'1,7% (-804 ettari), in controtendenza rispetto al trend di crescita osservato a livello **regionale** nello stesso periodo (+6,6%). Si tratta di un segnale che merita attenzione, in quanto le aree forestali svolgono un ruolo cruciale nella tutela degli ecosistemi montani, nella regolazione del ciclo idrico e nella mitigazione del rischio idrogeologico appena descritto.

2. ENERGIA: BIELLA PIÙ AVANTI NELLA TRANSIZIONE VERSO LE RINNOVABILI

Sul fronte **energetico**, il territorio biellese mostra risultati nettamente positivi nel confronto con **Piemonte** e **Italia**. La quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico) raggiunge a **Biella** il 64,49% nel 2025, contro una media delle **province piemontesi** del 49,51% e un valore medio **italiano** del 56,09% (dato 2024). Il vantaggio biellese si è inoltre ampliato negli anni: tra il 2021 e il 2025 la quota di rinnovabili è cresciuta di 7,5 punti percentuali a **Biella**, contro 6,1 punti in **Piemonte** e 5,8 punti in **Italia** (2022-2024), un risultato probabilmente legato alla rilevante presenza di impianti idroelettrici nelle valli biellesi, oltre alla crescita del fotovoltaico.

Il **numero di impianti fotovoltaici** installati nella Provincia è infatti quasi raddoppiato in cinque anni, **passando da 3.023 unità nel 2019 a 5.685 nel 2024** (+88,1%), con una potenza complessiva che è quasi raddoppiata (da 92 a 182 MW, +97,8%). Si tratta tuttavia di una crescita più contenuta rispetto a quella registrata a livello

piemontese (+106,4% negli impianti) e **nazionale** (+113,1%): il Biellese partecipa dunque pienamente alla transizione fotovoltaica in corso nel Paese, ma con un ritmo di diffusione leggermente più lento rispetto al contesto più ampio, pur partendo da una base di generazione rinnovabile già solida grazie all'idroelettrico.

Anche gli **investimenti in riqualificazione energetica** degli immobili confermano un percorso di efficientamento in corso: a **Biella** sono passati da 92,6 euro per abitante nel triennio 2019-2021 a 162 euro nel 2024, con un picco di quasi 198 euro per abitante nel 2023, valori sostanzialmente in linea con la media delle province piemontesi (che registra un andamento simile, con un picco di 188 euro per abitante nel 2023). Il dato suggerisce un effetto trainante degli incentivi statali per l'efficientamento energetico, con un impatto sul territorio biellese paragonabile a quello osservato nel resto della regione.

3. ACQUA, SUOLO E RIFIUTI: RISULTATI POSITIVI E ALCUNE CRITICITÀ

Sul fronte dei **consumi idrici domestici**, la Provincia di Biella si distingue per livelli di consumo pro capite costantemente inferiori alla media delle province piemontesi: 138,2 litri al giorno per abitante nel 2025, contro una media **regionale** di 151,6 litri, con un calo complessivo dell'1,2% rispetto al 2018 (a fronte di una flessione più marcata, del 4%, nella media piemontese). Più critico appare invece il dato sulla **dispersione della rete idrica**: la differenza percentuale tra acqua immessa e consumata a Biella è cresciuta del 17,9% tra il 2018 e il 2025, con un picco anomalo nel 2022 (55%, a fronte di una media piemontese del 32%), pur tornando a un livello più contenuto (23%) negli anni successivi, leggermente inferiore alla media **regionale** (27,2% nel 2025).

Il **consumo di suolo** rappresenta invece un'area di maggiore criticità relativa per il territorio biellese: la quota di superficie territoriale artificializzata raggiunge il 7,96% nel 2024, contro il 6,74% della media piemontese, con un consumo di suolo pro capite di 431 mq/abitante, sensibilmente superiore al dato **regionale** (403 mq/abitante). Questo

divario, in parte strutturale, è amplificato dal calo demografico descritto nel capitolo socio-demografico: a fronte di una superficie urbanizzata che resta stabile o cresce lievemente, la **contrazione della popolazione residente fa salire automaticamente il consumo di suolo pro capite**, un effetto che non riflette necessariamente nuove urbanizzazioni ma piuttosto la combinazione tra patrimonio edilizio esistente e spopolamento in atto.

Sul **fronte dei rifiuti**, il quadro biellese è invece nettamente positivo. La raccolta differenziata ha raggiunto il 72,9% secondo la rilevazione regionale più recente, un valore superiore sia alla media **piemontese** (68,9%) sia a quella **nazionale** (67,7%), con una crescita di 10,6 punti percentuali dal 2018, superiore sia all'incremento **piemontese** (+9,6 punti) sia a quello **italiano** (+9,0 punti). Il dato colloca la Provincia di Biella tra i territori piemontesi più avanzati nella gestione sostenibile dei rifiuti, **alle spalle di Novara (80,6%), Verbano-Cusio-Ossola (75,2%) e Cuneo (74,19%)**. La produzione di rifiuti urbani pro capite, pari a 146,2 kg/abitante nel 2024, resta invece superiore a quella di Asti (144,3), Cuneo (135,7) e Novara (101,6), segnalando margini di miglioramento sul fronte della riduzione a monte della produzione di rifiuti, più che su quello del loro trattamento.

4. MOBILITÀ E UNA LETTURA D'INSIEME

Il **tasso di motorizzazione** della Provincia di Biella si mantiene costantemente superiore alla media delle province piemontesi: 74,9 auto ogni 100 abitanti nel 2025, contro 70,7 della media regionale, con una crescita di 3,15 punti percentuali dal 2019, leggermente inferiore a quella regionale (+3,75 punti). Un dato che riflette probabilmente la minore disponibilità di trasporto pubblico capillare tipica delle aree pedemontane e montane, ma che pone interrogativi sulla sostenibilità della mobilità locale nel medio periodo.

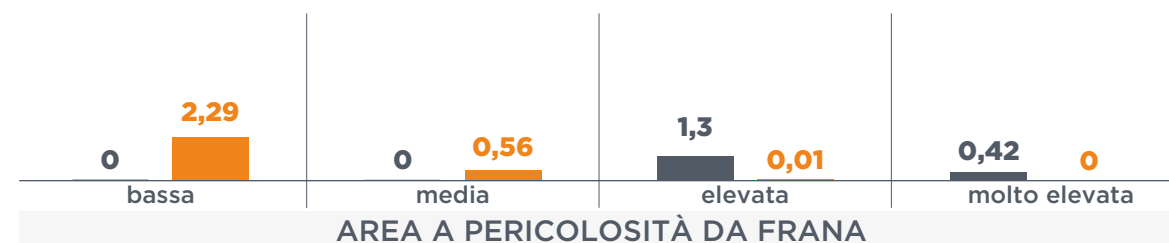
Il parco veicolare mostra tuttavia **segnali incoraggianti sul fronte della transizione verso motorizzazioni meno inquinanti**: tra il 2019 e il 2025 le auto elettriche immatricolate a Biella sono passate da 22 a 710 unità (+3.127%) e le ibride benzina da 1.052 a 11.010 (+946%), una crescita estremamente rapida anche se partita da basi molto contenute. Resta ancora dominante il parco a benzina e gasolio, che insieme costituiscono però una quota in flessione, dal **92,7%** del totale veicoli biellesi nel 2019 all'**82,3%** nel 2025 (**-10,3 punti**), un percorso di transizione coerente con quello osservato a livello regionale e nazionale.

Nel complesso, il **quadro ambientale ed energetico della Provincia di Biella presenta un bilancio** prevalentemente **positivo** nel confronto con Piemonte e Italia, soprattutto sui fronti dell'energia da fonti rinnovabili e della raccolta differenziata, dove il territorio si posiziona stabilmente sopra le medie di riferimento. Restano invece alcune criticità specifiche, legate al consumo di suolo pro capite - amplificato dal calo demografico - e alla tenuta della rete di distribuzione idrica, oltre a una maggiore esposizione al rischio da frana rispetto alla media dei comuni piemontesi. Il dato sulla **contrazione del patrimonio forestale**, seppur contenuto, **merita** inoltre un **monitoraggio nel tempo**, data la rilevanza delle aree boschive per la tenuta ambientale complessiva del territorio montano e collinare biellese.

Letti nel loro insieme, questi indicatori suggeriscono un territorio che ha saputo cogliere con efficacia le opportunità della transizione energetica e della gestione sostenibile dei rifiuti, ma che deve continuare a investire su prevenzione del rischio idrogeologico, manutenzione delle **infrastrutture idriche e contenimento del consumo di suolo**, in un quadro di stretta interdipendenza con le dinamiche demografiche ed economiche già descritte negli altri capitoli del Rapporto, e in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ai diversi livelli di governo, locale, regionale e nazionale.

RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LIVELLO DI PERICOLOSITÀ DELL'AREA (2018)

■ Aree (km²) nel Comune di Biella ■ Valore medio dei Comuni Piemontesi

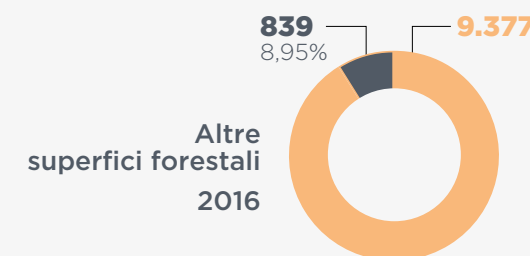
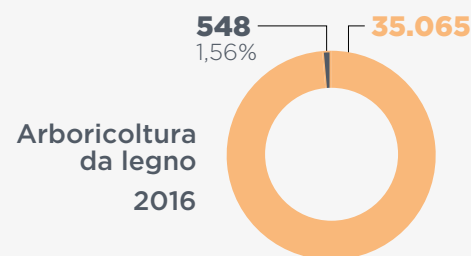
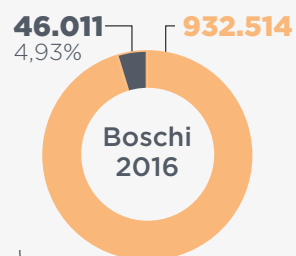
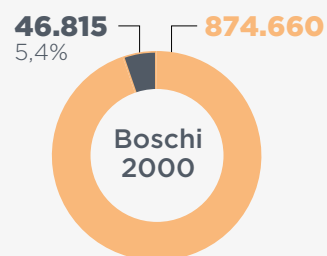


Fonte: elaborazione su dati Istat.

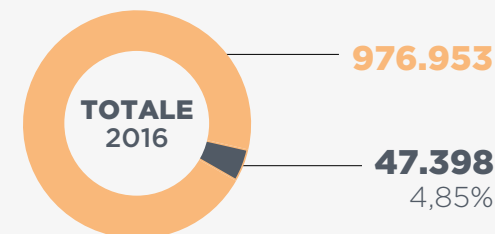
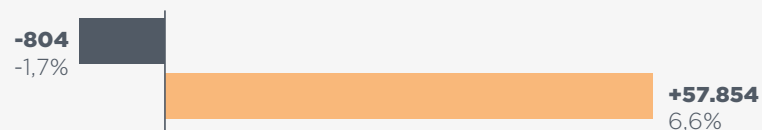
Il rischio idrogeologico è registrato, su base comunale, dal Rapporto sul dissesto idrogeologico dell'Ispra; questo documento fornisce il quadro di riferimento sulla pericolosità per frane e alluvioni sull'intero territorio nazionale. La pericolosità idraulica si riferisce alla probabilità - bassa, media o elevata - di alluvioni o scenari di eventi estremi. Nelle aree classificate a pericolosità da frana moderata (Piani di Assetto Idrogeologico - PAI, P1) è generalmente consentita ogni tipologia di intervento prevista dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Per i livelli di pericolosità da frana più elevati (aree P2-P4) si riduce progressivamente il numero degli interventi ammissibili. Il Rapporto sul dissesto idrogeologico registra anche le cosiddette "Aree di attenzione PAI", che corrispondono generalmente a porzioni di territorio dove vi sono informazioni di possibili situazioni di dissesto a cui non è ancora stata associata alcuna classe di pericolosità. Nel Comune di Biella e in Piemonte non sono attualmente presenti aree di questo tipo.

SUPERFICIE FORESTALE DATI DI PIEMONTE E DELLA PROVINCIA DI BIELLA (2000-2016)

■ Ettari in provincia di Biella ■ Ettari in Piemonte



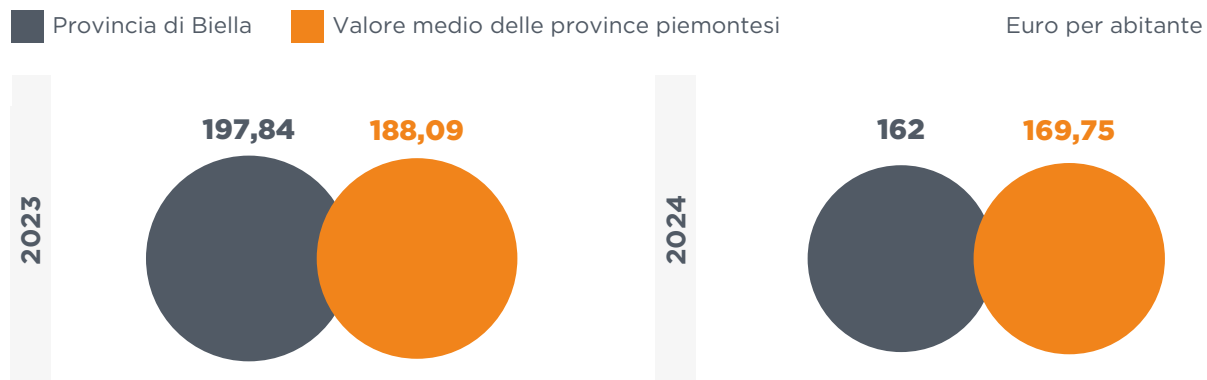
DIFFERENZA BOSCHI 2000-2016



Fonte: Regione Piemonte, Carta forestale del Piemonte (2016).

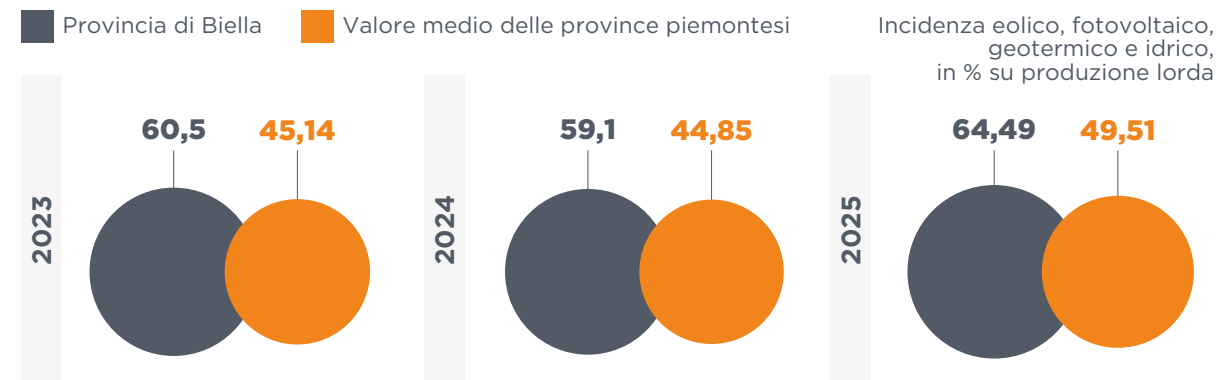
Dato più aggiornato disponibile. La Carta forestale regionale è documento che ha un aggiornamento periodico ma non annuale poiché il fenomeno che registra ha una ciclicità estesa.

INVESTIMENTI PER LE RIQUALIFICAZIONI ENERGETICHE DEGLI IMMOBILI SU DATI PROVINCIALI (2023-2024)



Fonte: elaborazione da Il sole 24ore - Qualità della vita (su dati Enea/Istat).

ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI SU DATI PROVINCIALI (2023-2025)

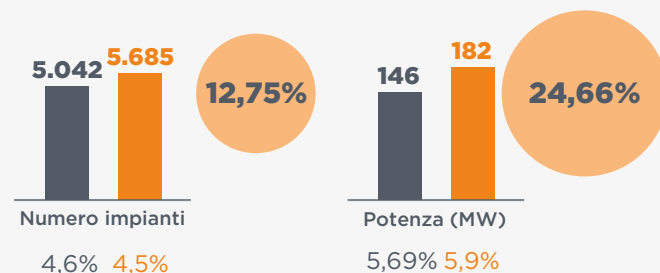


Fonte: elaborazione da Il sole 24ore - Qualità della vita (su elaborazione Tagliacarne su dati Gse). Incidenza eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in % su produzione lorda.

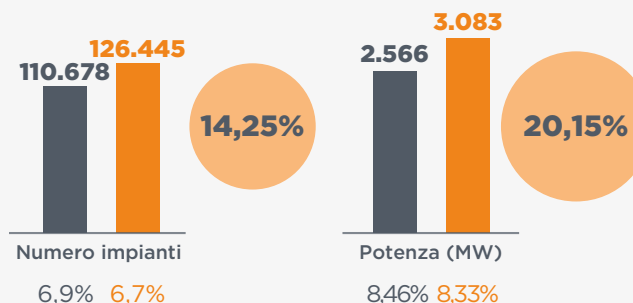
NUMERO E POTENZA DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI (2023-2024)

■ 2023 ■ 2024 ■ Variazione percentuale 2023-2024

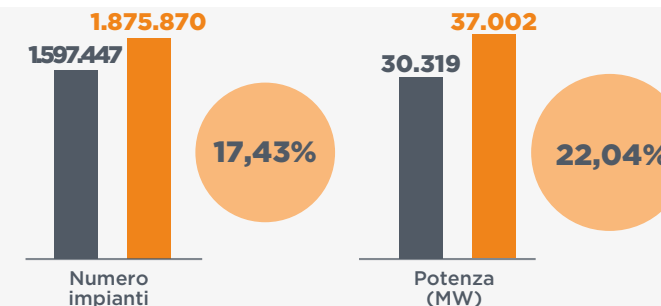
Provincia di Biella



Piemonte



Italia

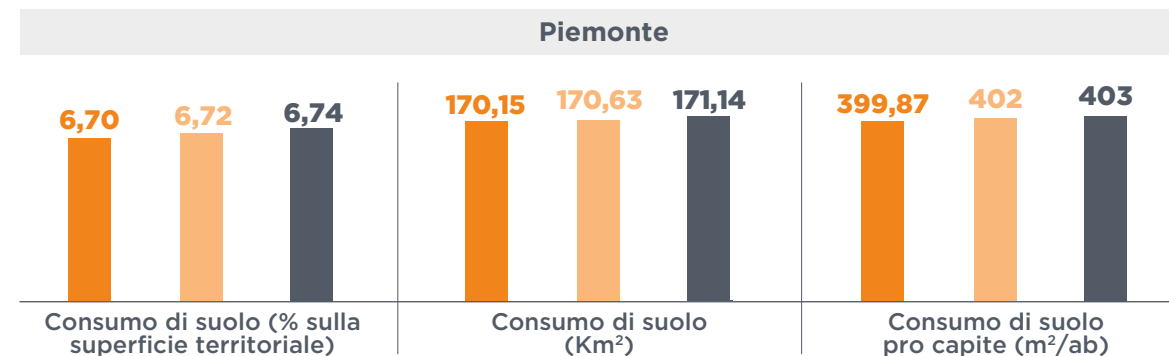
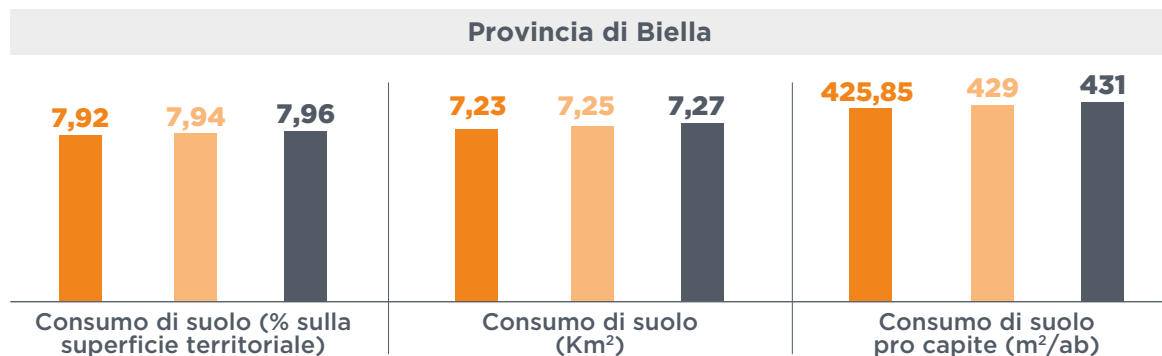


Fonte: GSE - Gestore Servizi Elettrici.

L'incidenza percentuale di Biella è calcolata sul valore assoluto degli impianti in Piemonte. L'incidenza percentuale in Piemonte è calcolata sul valore assoluto degli impianti in Italia.

STIMA DEL CONSUMO DEL SUOLO DATI DI PIEMONTE E DELLA PROVINCIA DI BIELLA (2022-2024)

2022 2023 2024



Fonte: Arpa, elaborazione su dati ISPRA/SNPA.

La stima del consumo del suolo è calcolata rilevando l'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale a seguito di un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative, infrastrutturali e di trasformazione del territorio.

CONSUMI DI ACQUA POTABILE PER USO DOMESTICO IN LITRI AL GIORNO PER ABITANTE SU DATI PROVINCIALI (2023-2025)

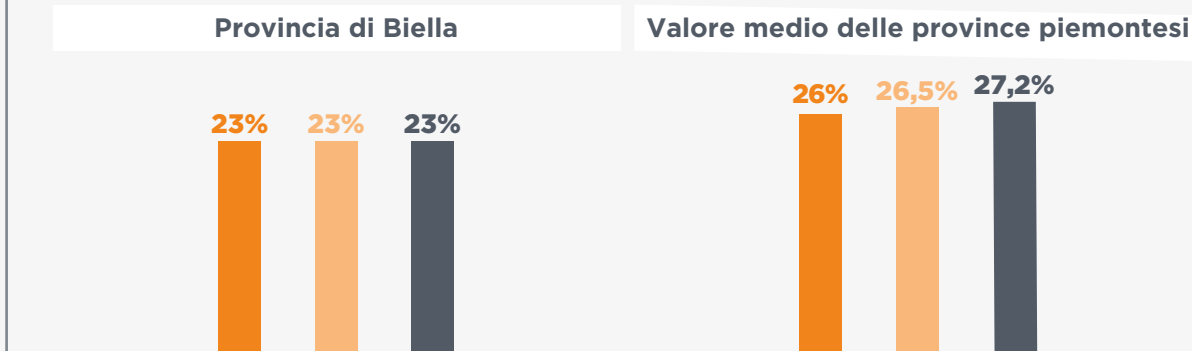
2023 2024 2025



Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano.

DIFFERENZA PERCENTUALE TRA ACQUA IMMESSA E CONSUMATA PER USI CIVILI, INDUSTRIALI E AGRICOLI SU DATI PROVINCIALI (2023-2025)

2023 2024 2025



Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano.

PRODUZIONE E RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI

Valori assoluti in tonnellate, dati riferiti alle province, alla regione Piemonte e alla nazione (2023-2024)

	2023						2024					
	Produzione rifiuti urbani		Var. 22-23	Raccolta differenziata		Var. 22-23	Produzione rifiuti urbani		Var 23-24	Raccolta differenziata		Var 23-24
	v.a. (tonnellate)	inc. %	%	v.a. (tonnellate)	inc. %	%	v.a. (tonnellate)	inc. %	%	v.a. (tonnellate)	inc. %	%
Alessandria	196.762	9,19%	-1,09%	129.995	8,94%	-0,35%	212.980	9,58%	8,24%	143.299	9,36%	10,23%
Asti	91.842	4,29%	-1,97%	63.279	4,35%	-2,99%	95.699	4,31%	4,20%	65.844	4,30%	4,05%
Biella	87.640	4,09%	4,66%	63.685	4,38%	7,98%	90.795	4,09%	3,60%	66.146	4,32%	3,87%
Cuneo	299.389	13,98%	-0,95%	214.294	14,73%	-0,94%	310.199	13,96%	3,61%	230.154	15,04%	7,40%
Novara	182.888	8,54%	-3,76%	147.101	10,11%	-4,72%	190.125	8,56%	3,96%	153.188	10,01%	4,14%
Torino	1.110.825	51,88%	4,59%	712.231	48,97%	8,34%	1.138.909	51,25%	2,53%	738.489	48,25%	3,69%
VCO	89.811	4,19%	-0,73%	66.155	4,55%	-1,27%	97.898	4,41%	9%	73.573	4,81%	11,21%
Vercelli	82.163	3,84%	-8,72%	57.609	3,96%	-9,09%	85.457	3,85%	4,01%	59.990	3,92%	4,13%
Piemonte	2.141.320	7,32%	1,57%	1.454.349	7,46%	2,91%	2.222.063	7,42%	3,77%	1.530.593	7,55%	5,24%
Italia	29.269.067	100%	0,74%	19.503.412	100%	3,02%	29.932.732	100%	2,27%	20.260.481	100%	3,88%

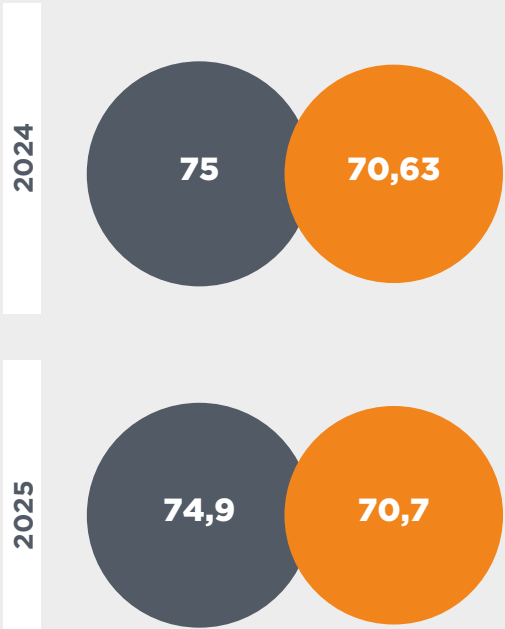
Fonte: Elaborazione su dati Ispra, Rapporti Rifiuti Urbani.

La quantità di rifiuti prodotti dipende ovviamente dall'ampiezza della popolazione residente. Si rimanda al capitolo socio-demografico per ulteriori approfondimenti su dati Ispra, Rapporti Rifiuti urbani.



TASSO DI MOTORIZZAZIONE
SU DATI PROVINCIALI
(2024-2025)

Provincia di Biella
Valore medio delle province piemontesi



Fonte: Legambiente, Ecosistema urbano.
Il tasso di motorizzazione esprime il numero di auto ogni 100 abitanti.

PARCO VEICOLARE DELLE AUTOVETTURE PER TIPO DI ALIMENTAZIONE
SU DATI NAZIONALI, DELLA REGIONE PIEMONTE E DELLA PROVINCIA DI BIELLA
(2024-2025)

Provincia di Biella Piemonte Italia v.a. inc. % sul totale del parco veicolare del territorio di riferimento

	2024			2025		
	Provincia di Biella	Piemonte	Italia	Provincia di Biella	Piemonte	Italia
Benzina	67.148 51,47%	1.410.826 45,88%	17.636.755 42,66%	66.908 50,97%	1.418.584 44,99%	17.564.786 42,03%
Benzina e gas liquido	9.340 7,16%	318.821 10,37%	3.153.648 7,63%	9.804 7,47%	327.009 10,37%	3.257.734 7,79%
Benzina e metano	576 0,44%	26.221 0,85%	746.946 1,81%	575 0,44%	24.993,0 0,79%	724.345 1,73%
Gasolio	43.038 32,99%	1.011.140 32,88%	16.437.562 39,76%	41.174 31,37%	977.390 31,00%	16.051.400 38,40%
Elettricit�	579 0,44%	20.023 0,65%	279.607 0,68%	710 0,54%	27.304,0 0,87%	362.224 0,87%
Ibride-benzina	8.893 6,82%	265.328 8,63%	2.541.876 6,15%	11.010 8,39%	348.391 11,05%	3.206.656 7,67%
Ibrido-gasolio	743 0,57%	18.451 0,60%	358.476 0,87%	957 0,73%	25.334,0 0,80%	444.692 1,06%
Metano	123 0,09%	4.166 0,14%	178.637 0,43%	119 0,09%	4.058,0 0,13%	175.456 0,42%
n.d.	2 0,00%	67 0,00%	5.573 0,01%	2,00 0,00%	66,00 0,00%	5.558,0 0,01%
Altro	4 0,00%	71 0,00%	679 0,00%	4,00 0,00%	70,00 0,00%	699,0 0,00%
Totale	130.449 100,00%	3.075.162 100,00%	41.340.516 100,00%	131.267 100,00%	3.153.366 100,00%	41.795.962 100,00%

Fonte: elaborazione su Aci, Open Parco Veicoli.



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 6-7-12-13-14-15

ACQUA ED ENERGIA PULITE, CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI,
LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PROMOZIONE
DELLA VITA SOTT'ACQUA E SULLA TERRA

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Esposizione a rischio idrogeologico	2018	Istat	 
Mappatura aree forestali	2016 e 2000	Regione Piemonte	 
Riqualificazioni energetiche degli immobili	2019-2024	Il sole24ore	 
Numero e potenza degli impianti fotovoltaici	2019-2024	GSE	 
Energia elettrica da fonti rinnovabili	2021-2025	Il sole24ore	 
Stima del consumo del suolo	2021-2024	Arpa	 
Consumi idrici domestici	2018-2025	Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Dispersione idrica	2018-2025	Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Rifiuti urbani	2018-2024	ISPRA	 
Tasso di motorizzazione	2019-2025	Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Parco veicolare	2019-2025	Aci	 



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

GOAL 8

Il goal 8 intende:

- Perseguire una maggior produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione;
- Favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese;
- Migliorare l'efficienza nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale;
- Garantire piena e dignitosa occupazione per tutti e tutte (in particolare a giovani e persone con disabilità) e pari retribuzione per lavoro di pari valore;
- Ridurre il numero di giovani NEET;
- Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti;
- Promuovere forme di turismo sostenibile.

Il capitolo è da leggere insieme al successivo, maggiormente dedicato al punto di vista delle imprese, e raccoglie i principali indicatori statistici in materia di occupazione, disoccupazione e attività. Si concentra inoltre - grazie a dati forniti dall'Agenzia Piemonte Lavoro - sulle attivazioni e le chiusure dei rapporti di lavoro, nonché sulle varie forme contrattuali presenti. Uno spazio è dedicato alla sicurezza sul lavoro e alle condizioni di vita e di lavoro nel Biellese per le persone con disabilità, pensionate e in cerca di occupazione.

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA NEL BIELLESE

1. IL MERCATO DEL LAVORO IN PROSPETTIVA COMPARATA (ITALIA, PIEMONTE, BIELLA)

Tasso di disoccupazione e disoccupazione giovanile

Il **tasso di disoccupazione totale** (15-64 anni) è diminuito in tutti e tre i livelli territoriali **tra il 2019 e il 2025**: dal 10,1% al 6,3% in **Italia**, dal 7,8% al 6,2% in **Piemonte** e dall'8,2% al 4,3% in **Provincia di Biella**. A livello provinciale, il valore, inizialmente superiore alla media regionale (8,2% contro 7,8%), è sceso al di sotto di quella piemontese già nel 2020, ampliando progressivamente il divario fino al 2022 (3,9% contro 6,6%). Dopo aver raggiunto il minimo del 3,4% nel 2024, il tasso è risalito al 4,3% nel 2025, mantenendosi comunque **inferiore sia al dato regionale sia a quello nazionale**. Un andamento simile, ma più marcato e discontinuo, si osserva per la **disoccupazione giovanile** (15-24 anni): a fronte di una riduzione strutturale a livello **nazionale** (dal 29,2% al 20,6%) e **regionale** (dal 26,8% al 19,3%), il dato biellese oscilla vistosamente tra un minimo del 10,1% nel 2020 e un massimo del 27,1% nel 2019, per attestarsi all'11,6% nel 2025 - ben al di sotto sia della media **regionale** sia di quella **nazionale**, ma con una volatilità che riflette

la ridotta numerosità campionaria del dato provinciale su questa fascia d'età.

Disoccupazione di lunga durata

La quota di **disoccupati da oltre 12 mesi** sul totale dei disoccupati mostra una tendenza discendente in tutti i territori nell'ultimo biennio, ma parte da livelli molto elevati: in **Italia** scende dal 56,0% (2019) al 50,3% (2025), in **Piemonte** dal 53,7% al 45,0%. Il dato di **Biella** è oscillante: dal 47,9% del 2019 tocca un picco del 59,8% nel 2022 (superiore sia alla media **regionale**, 55,4%, sia - di poco - a quella **nazionale**, 57,3%), per poi scendere al 44,7% nel 2024, valore inferiore a quello italiano (50,2%) e prossimo a quello piemontese (45,0%); il dato 2025 non è disponibile. Anche in questo caso la ridotta base campionaria provinciale amplifica le oscillazioni di anno in anno.

Occupazione, attività e inattività

I **tassi di occupazione e di attività** (15-64 anni) confermano il miglioramento del mercato del lavoro biellese: il tasso di occupazione passa dal 65,5% (2019) al 70,5% (2025), superando costantemente la

media **nazionale** (62,5% nel 2025) e collocandosi, negli ultimi anni, leggermente al di sopra anche di quella piemontese (68,9%); il tasso di attività sale dal 71,3% al 73,7%, anch'esso sopra l'**Italia** (66,7%) e vicino al **Piemonte** (73,5%). Coerentemente, il **tasso di inattività** a **Biella** scende dal 28,7% al 26,3%, un valore inferiore a quello **nazionale** (33,3%) e sostanzialmente allineato a quello piemontese (26,5%).

NEET e lavoro a termine

La quota di **giovani 15-29 anni che non lavorano e non studiano (NEET)** è in calo strutturale sia in **Italia** (dal 22,2% al 13,3% tra 2019 e 2025) sia in **Piemonte** (dal 16,6% al 9,3%); per la **Provincia di Biella** la serie, costruita su fonte Anpal, è disponibile solo fino al 2022 (dal 15,1% del 2019 all'11,9% del 2022, con un picco al 19,3% nel 2020) e risulta non disponibile per gli anni 2023-2025, il che impedisce un confronto aggiornato su questo indicatore. Per quanto riguarda il **lavoro a termine**, la quota di occupati con contratto a tempo determinato si riduce a livello **nazionale** (dal 17,0% al 13,5%) e regionale (dal 14,2% al 9,1%); il dato di **Biella**, elaborato da Ires Piemonte, oscilla tra il 6,8% degli uomini nel 2021 e il 17,5% delle donne nel 2022, con il dato 2025 non disponibile.

2. IL MERCATO DEL LAVORO SU SCALA LOCALE

Attivazioni contrattuali

Le **attivazioni di rapporti di lavoro** in **Provincia di Biella**, rilevate su base COB da APL, passano da 22.230 nel 2022 a 20.677 nel 2023 (-7,0%), per poi risalire a 22.360 nel 2024 e 23.030 nel 2025 (+3,0%). In tutte le annualità il tempo determinato resta la tipologia contrattuale nettamente prevalente, con un'incidenza sostanzialmente stabile intorno al 50% (49,9% nel 2022, 50,6% nel 2023, 49,6% nel 2024, 49,7% nel 2025), seguito da somministrazione e "altro" (complessivamente circa il 30% delle attivazioni), mentre il tempo indeterminato si attesta tra il 13% e il 16% e l'apprendistato resta marginale (3-4%). Le attivazioni riguardano in misura significativa i giovani fino a 29 anni (tra 7.300 e 8.500 unità l'anno) e gli stranieri (in aumento da 2.851 nel 2022 a 3.720 nel 2025, +30,5%). A livello settoriale, i "servizi" (alle persone e alle imprese, disaggregati a partire dal 2025) restano il comparto con il maggior numero di attivazioni, seguiti dall'industria e, in terza posizione, dal comparto alberghi e ristorazione (stabilmente superiore al commercio in tutte le annualità).

Inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Gli **avviamenti ai sensi della Legge 68/99** (assunzioni di persone con disabilità) crescono in modo marcato tra il 2020 e il 2024: da 56 a 148 casi, con il salto più significativo tra il 2021 (26) e il 2022 (138). La distribuzione di genere è sostanzialmente paritaria in tutte le annualità più recenti (circa il 51% uomini e il 49% donne nel 2024), mentre per qualifica prevale nettamente quella media (59,5% nel 2024), a fronte di una quota contenuta di qualifica alta (6,1%). Sul piano settoriale, industria (48,0% nel 2024) e commercio (19,6%) assorbono la quota maggiore degli inserimenti.

Trasformazioni contrattuali e articolazione oraria

Le **trasformazioni di rapporti di lavoro in part-time** calano in modo consistente, da 1.144 nel 2020 a 456 nel 2024 (-60,1%), con un andamento non lineare (picco di 1.188 nel 2022). Le trasformazioni interessano soprattutto le donne (74,6% nel 2024) e i profili di qualifica media (67,1% nel 2024). Sul fronte delle attivazioni per articolazione oraria, il tempo pieno resta prevalente in tutte le annualità, con una quota che oscilla tra il 65% e il 71% del totale; le donne risultano più frequentemente coinvolte in attivazioni part-time (oltre il 37% nel 2025) rispetto agli uomini.

Infortuni, cessazioni e struttura settoriale

Gli **infortuni mortali sul lavoro** restano un fenomeno estremamente contenuto in **Provincia di Biella** nell'intero periodo 2019-2025 (al massimo un caso l'anno, con più annualità a zero), a fronte di una media provinciale piemontese compresa tra 1,25 e 6,4 casi l'anno: un dato che colloca il territorio biellese in una posizione favorevole rispetto al resto della **regione**, pur trattandosi di numeri assoluti troppo piccoli per un confronto statistico robusto. Le **cessazioni di rapporti di lavoro** passano da 22.791 nel 2022 a 20.304 nel 2023 (-10,9%), per poi risalire a 21.828 nel 2024 e 22.336 nel 2025 (+2,3%; da segnalare che dal 2025 è cambiata la metodologia di calcolo delle COB, rendendo il dato non pienamente confrontabile con le annualità precedenti). Le cessazioni volontarie (dimissioni) rappresentano tra il 24% e il 29% del totale. Per età, la classe under 30 è la più coinvolta (37,1% nel 2023 e 36,7% nel 2024, sommando uomini e donne); per provenienza, la componente italiana pesa per circa l'87%, quella extra-UE per circa il 9,9-10,1% e quella UE per il 3,1-3,2%; per qualifica prevale quella media (45,3% nel 2023, 48,2% nel 2024) e per settore i servizi (48,9% nel 2023, 52,9% nel 2024).

Gli **addetti a livello provinciale**, rilevati dalla Camera di Commercio, mostrano un profilo settoriale stabile nel tempo, con le attività manifatturiere che restano il comparto di gran lunga più rilevante (tra il 31% e il 34% del totale, con un picco al 33,7% nel 2024) seguite da commercio all'ingrosso e al dettaglio (15-18%). La serie storica evidenzia però un calo anomalo tra il 2023 e il 2024 (da 56.152 a 43.518 addetti, -22,5%) seguito da un altrettanto marcato recupero nel 2025 (55.995 addetti, +28,7%): un'oscillazione che appare riconducibile più a una discontinuità nella rilevazione o nella metodologia di calcolo della fonte che a una reale contrazione e successiva ripresa occupazionale, e che pertanto va interpretata con cautela.

3. PRESTAZIONI DI WELFARE: DISOCCUPAZIONE, INVALIDITÀ E PENSIONE

Percettori di NASpI

I **percettori di NASpI** (indennità di disoccupazione) in **Piemonte** crescono da 102.451 nel 2018 a 119.833 nel 2024 (+17,0%), mentre in **Provincia di Biella** si riducono da 5.409 a 4.181 nello stesso periodo

(-22,7%): di conseguenza, il peso di **Biella** sul totale **regionale** scende dal 5,28% al 3,49%. In entrambi i territori la componente femminile è maggioritaria tra i percettori, ma lo è in misura più marcata a **Biella** (58,7% nel 2024, contro il 56,9% del **Piemonte**). Per fascia d'età, la classe 16-39 anni è la più rappresentata sia a livello regionale (circa il 50%) sia provinciale (circa il 49% nel 2024), con quote pressoché sovrapponibili tra i due territori.

Pensioni

Il **numero complessivo di pensioni** vigenti in **Provincia di Biella** si riduce leggermente tra il 2022 e il 2026, da 70.571 a 68.705 (-2,6%), un andamento coerente con la dinamica demografica del territorio, mentre l'importo medio mensile complessivo cresce da 1.061 a 1.259,18 euro (+18,7%), un incremento in linea con quello registrato in **Piemonte** (da 1.106,83 a 1.297,29 euro, +17,2%) e superiore, in termini assoluti di partenza, alla media **nazionale** (da 952,08 a 1.109,20 euro, +16,5%). Le pensioni di vecchiaia restano la categoria largamente prevalente in tutti i territori (il 64,2% del totale a **Biella** nel 2026), seguite da quelle di superstite (20,1%) e dagli invalidi civili (11,5%).

Lavoratori stranieri e lavoratori over 55

Le **attivazioni di lavoratori stranieri** in Provincia di Biella crescono da 3.375 nel 2024 a 3.720 nel 2025 (+10,2%). Le prime due nazionalità per numero di attivazioni sono stabilmente quella marocchina (da 551 a 607 casi) e quella romena (da 534 a 508), seguite da comunità pachistana, ucraina e, nel 2025, peruviana. Sul piano settoriale, i servizi alle persone assorbono la quota maggiore delle attivazioni (601 nel 2024, 655 nel 2025), mentre agricoltura (da 93 a 64 attivazioni, -31,2%) e commercio (da 118 a 103, -12,7%) sono gli unici comparti in calo. Per la fascia d'età 55-64 anni, le attivazioni restano sostanzialmente stabili tra il 2024 (2.671) e il 2025 (2.669), ma la loro incidenza sul totale delle attivazioni provinciali si riduce leggermente, dal 12,0% all'11,6%, riflettendo la crescita più sostenuta delle attivazioni nelle altre fasce d'età (1.516 donne e 1.153 uomini nel 2025).

4. UNA LETTURA D'INSIEME

Il quadro complessivo che emerge dagli indicatori del Goal 8 per la Provincia di Biella è quello di un mercato del lavoro che, nel confronto con Piemonte e Italia, ha registrato negli ultimi anni miglioramenti sui principali indicatori strutturali - disoccupazione, occupazione, attività, inattività - collocandosi in una posizione relativamente favorevole rispetto alla media nazionale e, per alcuni indicatori, anche a quella regionale. Permangono tuttavia elementi di attenzione: la volatilità di alcuni indicatori a base campionaria ridotta (disoccupazione giovanile e di lunga durata, NEET), la prevalenza ancora marcata del tempo determinato nelle attivazioni locali, il calo dei percettori di NASpl a fronte di una crescita regionale (che può riflettere sia il miglioramento occupazionale sia dinamiche demografiche).



TASSO DI DISOCCUPAZIONE
(2023-2025)

15-64 anni

		2023	2024	2025
Italia	Uomini	7,0	6,0	5,8
	Donne	8,9	7,5	6,9
	TOTALE	7,8	6,6	6,3
Piemonte	Uomini	5,5	5,0	5,6
	Donne	7,2	6,1	6,8
	TOTALE	6,3	5,5	6,2
Biella	Uomini	4,2	2,9	4,9
	Donne	3,9	4,0	3,6
	TOTALE	4,1	3,4	4,3

Fonte: elaborazione su dati Istat.
Rapporto percentuale tra i disoccupati di una determinata classe d'età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale della stessa classe d'età.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE
DI LUNGA DURATA (2023-2025)

15-64 anni

		2023	2024	2025
Italia	Uomini	55,3	50,9	50,5
	Donne	54,3	49,5	50,1
	TOTALE	54,8	50,2	50,3
Piemonte	Uomini	51,0	43,8	42,8
	Donne	50,7	46,3	47,1
	TOTALE	50,8	45,0	45,0
Biella	Uomini	56,8	50,4	n.d.
	Donne	54,5	40,0	n.d.
	TOTALE	55,8	44,7	n.d.

Fonte: elaborazione su dati Ires Piemonte - Sisreg.
La disoccupazione di lunga durata esprime la percentuale di persone disoccupate da più di 12 mesi sul totale dei disoccupati.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE
GIOVANILE (2023-2025)

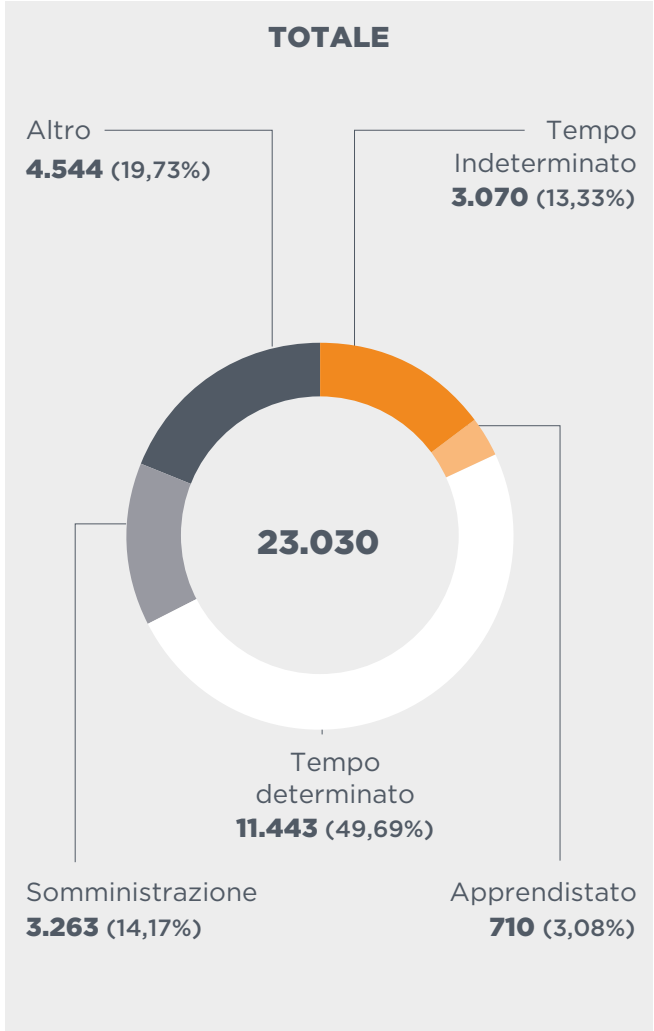
15-24 anni

		2023	2024	2025
Italia	Uomini	21,1	19,2	19,5
	Donne	25,2	22,2	22,2
	TOTALE	22,7	20,3	20,6
Piemonte	Uomini	18,6	17,1	16,7
	Donne	23,3	20,5	22,9
	TOTALE	20,3	18,3	19,3
Biella	Uomini	20,3	15,0	11,6
	Donne	11,2	9,5	11,6
	TOTALE	17,2	12,8	11,6

Fonte: elaborazione su dati Istat.
Rapporto percentuale tra i disoccupati di 15-24 anni e l'insieme di occupati e disoccupati (forze lavoro) della stessa classe di età.



ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE SU SCALA PROVINCIALE (2025)



v.a %	TOTALE	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrazione	Altro
di cui donne	12.114	1.438 11,87%	319 2,63%	6.091 50,28%	1.695 13,99%	2.571 21,22%
di cui giovani fino a 29	8.470	660 7,79%	691 8,16%	3.782 44,65%	1.311 15,48%	2026 23,92%
di cui over 50	5.278	861 16,31%	1 0,02%	2.458 46,57%	666 12,62%	1.292 24,48%
di cui stranieri	3.720	355 9,54%	75 2,02%	1.697 45,62%	766 20,59%	827 22,23%
Qualifica alta	4.706	840 17,85%	74 1,57%	3.090 65,66%	269 5,72%	433 9,20%
Qualifica media	11.145	1.427 12,80%	561 5,03%	4.409 39,56%	1.352 12,13%	3.396 30,47%
Qualifica bassa	7.179	803 11,19%	75 1,04%	3.944 54,94%	1.642 22,87%	715 9,96%
Agricoltura	727	27 3,71%	0 0	694 95,46%	1 0,14%	5 0,69%
Industria	3.774	908 24,06%	168 4,45%	1.355 35,90%	1.244 32,96%	99 2,62%
Edilizia	1.142	232 20,32%	82 7,18%	674 59,02%	130 11,38%	24 2,10%
Commercio	2.320	346 14,91%	164 7,07%	1.115 48,06%	468 20,17%	227 9,78%
Alberghi e ristorazione	3.557	249 7,00%	125 3,51%	1.211 34,05%	276 7,76%	1.696 47,68%
Servizi alle imprese	2.641	478 18,10%	116 4,39%	1.254 47,48%	688 26,05%	105 3,98%
Servizi alle persone	8.869	830 9,36%	55 0,62%	5.140 57,95%	456 5,14%	2.388 26,93%

Fonte: elaborazione su dati APL, Cronache del lavoro.
Dal 2025 la voce 'Altri Servizi' è disaggregata in 'Servizi alle imprese' e 'Servizi alle persone'; la variazione % 2025/2024 non è calcolabile per queste due voci (nel 2024 erano aggregate).

ADDETTI A LIVELLO PROVINCIALE, PER SETTORE (2023-2025)

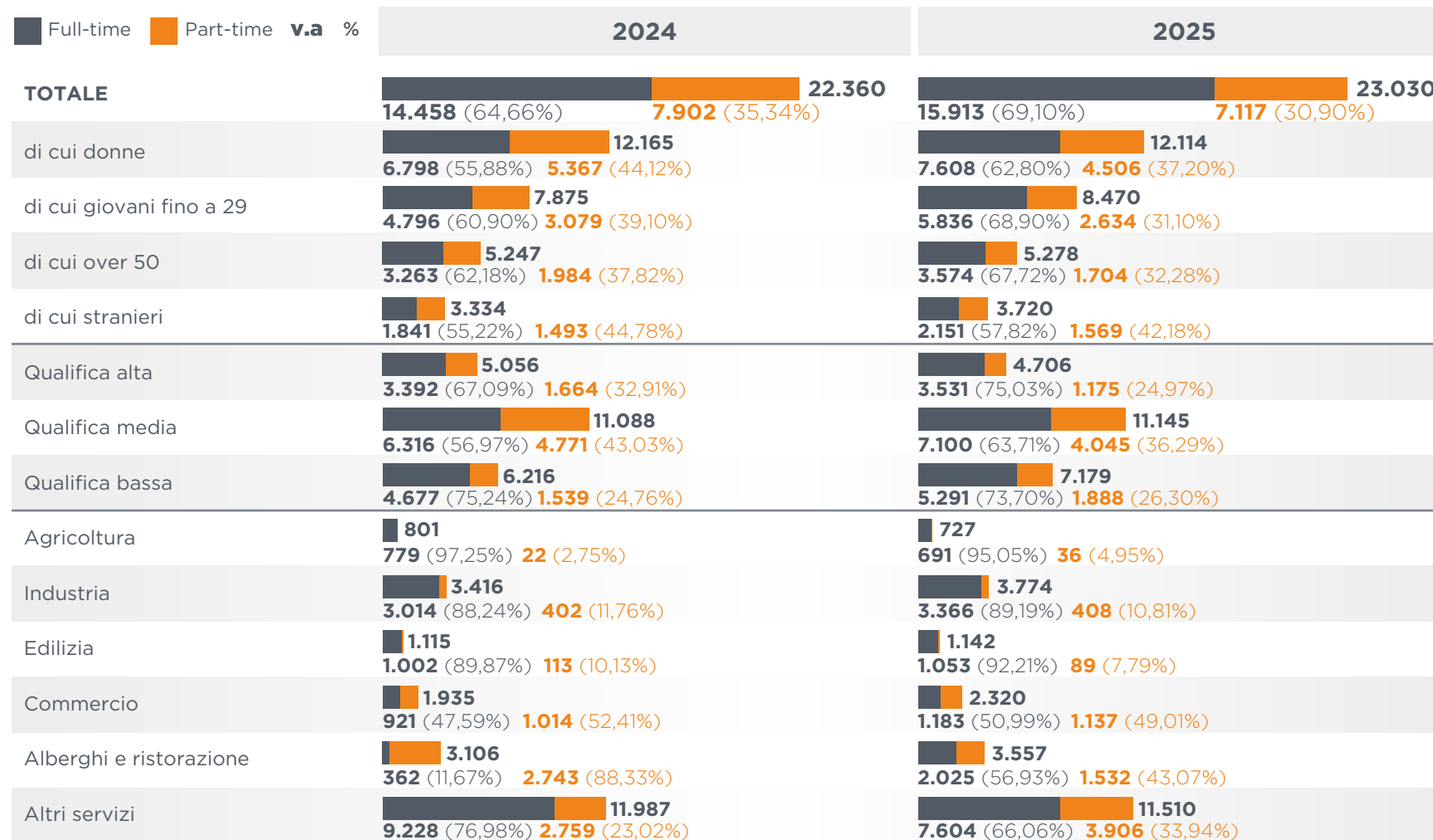
Settore	2023		2024			2025		
	Numero di addetti per settore	Incidenza (%) di addetti per settore	Numero di addetti per settore	Incidenza (%) di addetti per settore	var. % rispetto all'annualità precedente	Numero di addetti per settore	Incidenza (%) di addetti per settore	var. % rispetto all'annualità precedente
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.512	2,69%	1.466	3,37%	-3,04%	1.519	2,71%	3,62%
Estrazione di minerali da cave e miniere	43	0,08%	44	0,10%	2,33%	54	0,10%	22,73%
Attività manifatturiere	18.024	32,10%	14.682	33,74%	-18,54%	17.419	31,11%	18,64%
Servizi di fornitura (acqua, gas, reti fognarie...)	716	1,28%	469	1,08%	-34,50%	823	1,47%	75,48%
Costruzioni	4.643	8,27%	4.367	10,03%	-5,94%	4.837	8,64%	10,76%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	9.961	17,74%	7.082	16,27%	-28,90%	8.865	15,83%	25,18%
Trasporto e magazzinaggio	1.732	3,08%	1.009	2,32%	-41,74%	1.916	3,42%	89,89%
Servizi di alloggio e di ristorazione	4.240	7,55%	3.570	8,20%	-15,80%	4.629	8,27%	29,66%
Servizi di informazione e comunicazione	1.133	2,02%	1.004	2,31%	-11,39%	1.183	2,11%	17,83%
Attività finanziarie e assicurative	3.049	5,43%	1.950	4,48%	-36,04%	3.152	5,63%	61,64%
Attività immobiliari	777	1,38%	705	1,62%	-9,27%	820	1,46%	16,31%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.209	2,15%	983	2,26%	-18,69%	1.266	2,26%	28,79%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.970	7,07%	2.181	5,01%	-45,06%	3.321	5,93%	52,27%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	0,00%	1	0,00%	0,00%	18	0,03%	1700,00%
Istruzione	249	0,44%	177	0,41%	-28,92%	248	0,44%	40,11%
Sanità e assistenza sociale	3.058	5,45%	2.142	4,92%	-29,95%	3.236	5,78%	51,07%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	360	0,64%	264	0,61%	-26,67%	325	0,58%	23,11%
Altre attività di servizi	1.395	2,48%	1.357	3,12%	-2,72%	2.245	4,01%	65,44%
Imprese non classificate	80	0,14%	65	0,15%	-18,75%	119	0,21%	83,08%
TOTALE	56.152	100,00%	43.518	100,00%	-22,50%	55.995	100,00%	28,67%

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – Servizio Informazione Economica su dati InfoCamere.

La categoria “servizi di fornitura” comprende energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata, acqua, reti fognarie, ecc.



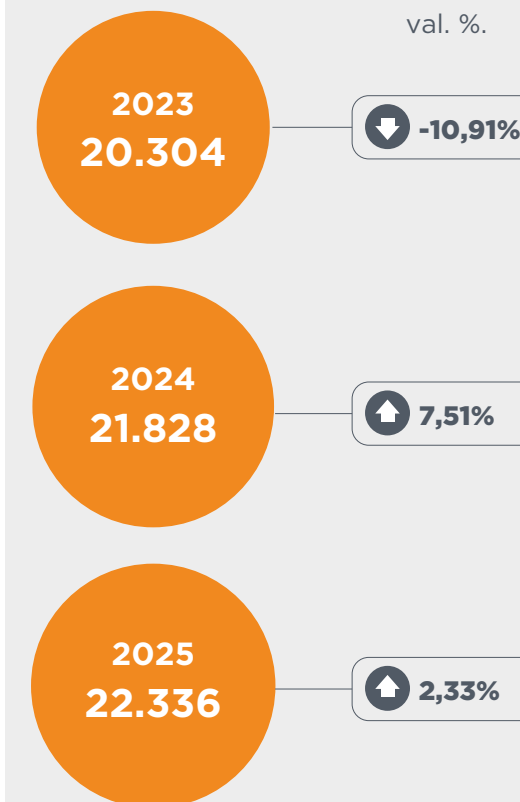
ATTIVAZIONI FULL-TIME E PART-TIME NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024-2025)



Fonte: elaborazione su dati APL.

I dati relativi alla qualifica professionale e al settore economico talvolta non vengono registrati nella procedura, pertanto i totali possono differire di qualche unità.

CESSAZIONI RAPPORTI DI LAVORO NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2023-2025)



Fonte: elaborazione su dati APL.

A partire dal 2025 sono stati adottati nuovi metodi di calcolo per le COB; di conseguenza, i dati relativi a tale anno non risultano pienamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.



PERCETTORI DI NASpi SU SCALA PROVINCIALE E REGIONALE, PER GENERE (2022-2024)

■ Uomo ■ Donna **v.a.** % sul totale del territorio di riferimento

Provincia di Biella

2022

1.595
(38,30%)**2.570**
(61,70%)**4.165**
(3,69%)

2023

1.556
(40,73%)**2.264**
(59,27%)**3.820**
(3,45%)

2024

1.726
(41,28%)**2.455**
(58,72%)**4.181**
(3,49%)

Piemonte

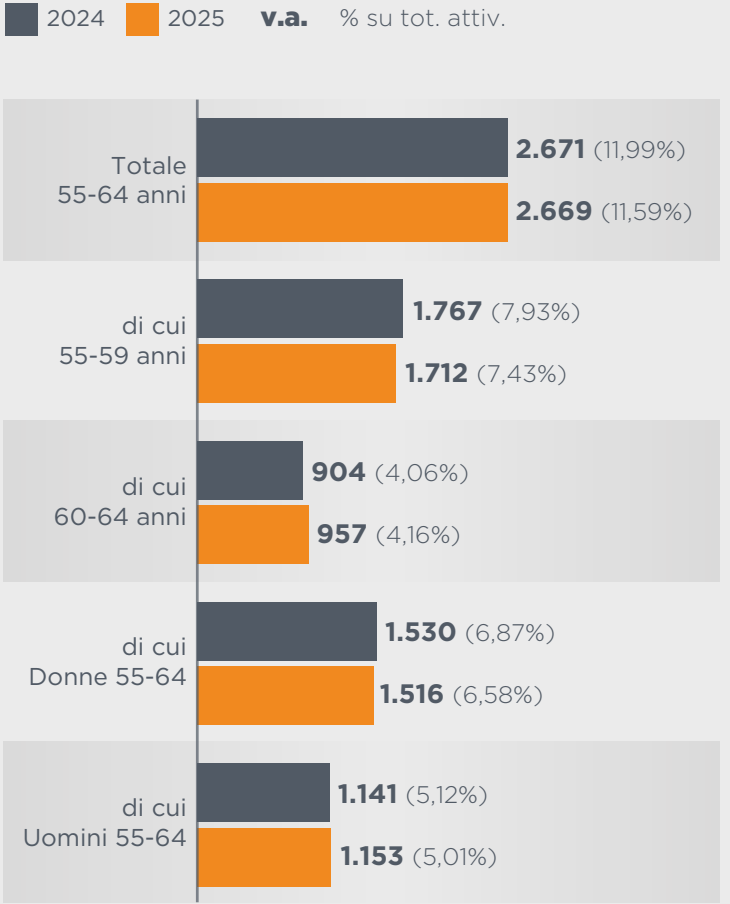
45.919
(40,71%)**66.882**
(59,29%)**112.801****46.213**
(41,78%)**64.398**
(58,22%)**110.611****51.595**
(43,06%)**68.238**
(56,94%)**119.833**

COMPLESSO DELLE PENSIONI VIGENTI, NUMERO DI PENSIONI E IMPORTO MEDIO MENSILE, PER CATEGORIA (2026)

2026									
ITALIA			PIEMONTE			BIELLA			
Numero Pensioni		Importo medio mensile (in euro)	Numero Pensioni		Importo medio mensile (in euro)	Numero Pensioni		Importo medio mensile (in euro)	
v.a.	inc. % sul totale	v.a.	v.a.	inc. % sul livello nazionale	v.a.	v.a.	inc. % sul livello regionale	v.a.	
Vecchiaia	9.547.433	52,8%	1.512,58	887.947	9,30%	1.637,69	44.119	4,97%	1.561,64
Invalidità	638.421	3,5%	837,90	29.675	4,65%	939,32	1.331	4,49%	909,42
Superstite	3.483.119	19,3%	801,84	293.503	8,43%	873,99	13.781	4,70%	824,09
Pensioni/assegni sociali	914.621	5,1%	556,04	36.558	4,00%	589,61	1.605	4,39%	587,87
Invalidi civili	3.503.140	19,4%	509,32	178.026	5,08%	509,47	7.869	4,42%	521,48
TOTALE	18.086.734	100,0%	1.109,20	1.425.709	7,88%	1.297,29	68.705	4,82%	1.259,18

Fonte: Osservatorio sulle pensioni erogate dall'Inps. Il dato è attualmente disponibile solo su INPS; pertanto, la visualizzazione dei dati è stata adattata a quelli forniti dall'Ente pubblico.

ATTIVAZIONI PER FASCIA D'ETÀ OVER 55 (55-64 ANNI) NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024-2025)



Fonte: elaborazione su dati APL - Cob CPI.
Dato 2023 non disponibile (cambiato sistema di calcolo). Le % sono calcolate sul totale attivazioni provinciali dell'anno (base fonte Cob CPI: 22.276 nel 2024; 23.030 nel 2025).



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 8

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Tasso di disoccupazione	2019-2025	Istat	 
Tasso di disoccupazione giovanile	2019-2025	Istat	 
Tasso di disoccupazione di lunga durata	2019-2025	Ires Piemonte - Sisreg	 
Tasso di occupazione	2019-2025	Istat	
Tasso di attività	2019-2025	Istat	
Tasso di inattività	2019-2025	Istat	
NEET	2019-2025	Anpal - Tableau Public ed Eurostat	
Lavoro a termine	2019-2025	Ires Piemonte - Sisreg	
Attivazioni	2022-2025	APL	 
Inserimenti	2020-2024	APL	 
Trasformazioni in part-time	2020-2024	APL	
Attivazioni full-time e part-time	2020-2025	APL	
Cessazioni	2022-2025	APL	 
Infortuni sul lavoro	2019-2025	Regione Piemonte	
Addetti per settore	2020-2025	Camera di Commercio	 
Percettori di NASpl	2018-2024	Regione Piemonte	 
Pensioni di vecchiaia e invalidità	2022-2026	Istat	
Attivazioni/cessazioni stranieri per nazionalità e settore	2024-2025	APL	
Attivazioni per fascia d'età over 55 (55-64)	2024-2025	APL - Cob CPI	 

**IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE****GOAL 9****Il goal 9 intende:**

- Costruire infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti;
- Promuovere una industrializzazione inclusiva e sostenibile;
- Favorire maggiore efficienza delle risorse impiegate e maggior ricorso a tecnologie “pulite” e rispettose dell’ambiente;
- Potenziare la ricerca scientifica;
- Aumentare significativamente l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e fornire un accesso universale e a basso costo a internet.

Il presente capitolo, costruito in modo da essere complementare al precedente, contiene numerosi indicatori riferiti al modo di fare impresa nel Biellese (con particolare riferimento all’innovazione, all’imprenditorialità femminile e giovanile e alla filiera del turismo), alla produzione ed esportazione a livello provinciale. Sono poi affrontati il ricorso a strumenti di protezione come la Cassa Integrazione Guadagni e i fabbisogni occupazionali delle imprese. Un’attenzione particolare è dedicata alle condizioni delle infrastrutture digitali del territorio. Dal 2023, il Capitolo illustra i dati relativi alla distribuzione di attività socioassistenziali, di istruzione, di intrattenimento e del tempo libero nella Provincia di Biella.

IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

1. DEMOGRAFIA D'IMPRESA: UNA CONTRAZIONE STRUTTURALE

Il numero di imprese registrate nella **Provincia di Biella** è sceso da 17.341 unità nel 2020 a 15.838 nel 2025, una flessione dell'8,7% in cinque anni. Il calo riguarda anche le imprese attive, scese da 14.968 a 13.867 (-7,4%), un ritmo di erosione costante anno su anno che non mostra segnali di inversione, anche tenendo conto che parte della discontinuità 2024-2025 è dovuta all'aggiornamento della classificazione ATECO.

Il settore più colpito in termini assoluti è il **commercio all'ingrosso e al dettaglio**, che perde oltre 800 imprese registrate (da 3.807 a 2.995, -21,3%), complice anche la riclassificazione statistica del 2025. Anche le **attività manifatturiere** (-16,5%, da 2.074 a 1.732) e le **costruzioni** (-13,4%, da 2.628 a 2.276) seguono un trend discendente marcato, sebbene quest'ultimo settore abbia beneficiato di una fase di relativa tenuta fino al 2022-2023 legata agli incentivi all'edilizia.

In controtendenza, le "altre attività di servizi" crescono da 814 a 1.116 unità (+37,1%), trainate anche da una possibile riclassificazione

di micro-attività precedentemente registrate in altri codici. Le attività professionali, scientifiche e tecniche restano relativamente stabili, segno di una transizione lenta ma persistente dell'economia biellese verso i servizi a maggior valore aggiunto.

Il **comparto artigiano** segue un andamento ancora più marcato: da 4.937 imprese nel 2020 a 4.451 nel 2025 (-9,8%), con un'incidenza sul totale delle imprese registrate che scende leggermente dal 28,5% al 28,1%. Il calo è concentrato soprattutto nelle costruzioni (**-263 unità, da 2.055 a 1.792**, comunque ancora il comparto artigiano più numeroso) e nel commercio, dove l'effetto della riclassificazione ATECO 2025 produce una discontinuità statistica eccezionale (da 304 a 13 imprese nell'ultimo anno), da leggere con cautela.

2. LAVORO E TUTELE: LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Le ore di **Cassa Integrazione Guadagni** (CIG) autorizzate mostrano una dinamica **nazionale** e **regionale** fortemente crescente nel biennio 2023-2024, con l'**Italia** che passa da 2,75 milioni di ore nel 2022 a oltre 401 milioni nel 2023 e oltre 543,8 milioni nel 2025 - un'impennata legata soprattutto alla cassa integrazione ordinaria

e straordinaria in settori industriali in crisi. Il **Piemonte** segue un andamento simile, mentre **Biella**, pur partecipando alla stessa dinamica, mantiene un peso proporzionalmente più contenuto.

Il peso di **Biella** sul totale piemontese di ore di CIG passa dal 5,5% (2021) al 9,7% (2024), quasi raddoppiando, per poi ridimensionarsi al 6,8% nel 2025: un segnale che, anche in questo caso, indica un 2025 in parziale normalizzazione rispetto al picco dell'anno precedente.

3. NUOVA IMPRENDITORIALITÀ: GIOVANI, STRANIERI, STARTUP

Il quadro della nuova imprenditorialità è eterogeneo. Le imprese giovanili (controllo prevalente di persone under 35) restano quasi stabili nel quinquennio, passando da 1.162 a 1.155 unità (-0,6%), con un'incidenza sul totale delle imprese registrate in leggero aumento (dal 6,7% al 7,3%): un segnale di relativa resilienza, dato che il calo è molto più contenuto di quello del tessuto imprenditoriale complessivo.

Le **imprese straniere** seguono invece una **traiettoria di crescita netta**: da 1.090 imprese registrate nel 2023 a 1.191 nel 2025 (+9,3%), con un'incidenza sul totale delle imprese provinciali registrate in aumento dal 6,8% al **7,5%**. Settori come costruzioni, **altre attività di servizi** e servizi di alloggio/ristorazione risultano i più dinamici per imprenditoria straniera (**il commercio, pur restando il secondo comparto per numerosità, si mantiene sostanzialmente stabile, da 305 a 302 imprese**).

Il segnale più critico riguarda **le startup innovative**: da 30 imprese registrate nel 2021 a sole 13 nel 2026, un calo del 56,7% in cinque anni, con un'incidenza sul totale delle imprese registrate che scende dallo 0,17% allo 0,08%. Il settore dei servizi resta prevalente (53% delle startup attive), ma il dimensionamento assoluto resta marginale rispetto al potenziale **regionale**, segnalando una difficoltà strutturale del territorio nell'attrarre e trattenere nuova imprenditorialità ad alta innovazione.

Anche le imprese con certificazione biologica calano leggermente, da 113 a 101 unità tra il 2021 e il 2025, ma mantengono una quota stabile intorno al 3,0-3,5% del totale piemontese, in linea con il peso demografico della **Provincia**.

4. VALORE AGGIUNTO E PRODUZIONE INDUSTRIALE

Il **valore aggiunto generato dalle imprese** biellesi cresce in termini nominali da circa 4,36 miliardi di euro nel 2018 a 5,10 miliardi nel 2024 (+16,8%), un incremento leggermente inferiore a quello **piemontese** (+17,0%) ma nettamente più contenuto di quello **nazionale** (+24,1%), confermando un **gap di crescita relativo della Provincia** soprattutto rispetto al livello nazionale.

Il dato più significativo riguarda il **valore aggiunto pro capite**: nel 2024 **Biella** si attesta a circa 30.247 euro per abitante, pari al 90,7% della media **nazionale** (33.345 euro) e all'89,3% di quella piemontese (33.882 euro). Il rapporto tra **Biella** e **Italia** era invece superiore a 1 (110,3%) nel 2020, durante la fase più acuta della pandemia, per poi scendere progressivamente: un segnale che la ripresa post-Covid ha premiato più le altre aree del **Piemonte** e d'**Italia** che il territorio biellese.

La **produzione industriale del settore manifatturiero**, misurata sulla variazione percentuale trimestrale anno su anno, mostra una dinamica

fortemente ciclica: dal -14,3% del IV trimestre 2020 (pieno impatto pandemico) si è passati a un rimbalzo marcato nel 2021 (+15,3% nel IV trimestre), seguito da una nuova fase di debolezza tra il 2023 e il 2024 (con variazioni negative comprese tra **-1,8%** e **-3,7%**) e da un timido recupero nel 2025 (+1,8% nel IV trimestre). La tessitura è il comparto più volatile, con oscillazioni che superano il $\pm 50\%$ in alcuni trimestri, mentre la meccanica mostra un andamento più stabile e meno esposto ai cicli della moda.

5. COMMERCIO ESTERO

Le esportazioni della Provincia di Biella, fortemente concentrate nel comparto tessile-moda, crescono in modo pressoché costante tra il 2020 e il 2023, passando da 1,41 a 2,06 miliardi di euro, per poi ridimensionarsi nel biennio successivo: 1,79 miliardi nel 2024 e 1,76 miliardi nel 2025 (-1,6% sul 2024). È opportuno sottolineare che il calo degli ultimi due anni va letto con una certa cautela, poiché parte dello scarto tra 2024 e 2025 potrebbe derivare dal cambio dei codici ATECO intervenuto nel periodo, che incide sulla classificazione delle attività e sulla comparabilità diretta tra le due annualità.

6. IMPRESE DI PROSSIMITÀ E TURISMO: SEGNALI POSITIVI

I servizi alla persona e al territorio mostrano alcuni segnali di crescita: le attività di assistenza sanitaria e sociale registrano un aumento del numero di imprese nei comuni della Provincia, con **Biella** città che mantiene un ruolo di polo di riferimento, sebbene il numero di imprese ogni mille abitanti a livello Provinciale (esclusa **Biella**) resti contenuto e disomogeneo tra i piccoli comuni.

Il **settore turistico** mostra invece la **dinamica più favorevole dell'intero capitolo**: gli esercizi ricettivi crescono da 316 a 852 strutture tra il 2020 e il 2025 (+169,6%), un'espansione trainata quasi esclusivamente dalle locazioni turistiche (extra-alberghiero), che passano da 54 a 581 strutture, mentre il comparto alberghiero tradizionale resta stabile attorno a 27 strutture. I posti letto complessivi crescono in misura più contenuta (+34,3%, da 6.387 a 8.579), segno che la crescita è guidata da strutture di piccola dimensione tipiche delle locazioni brevi piuttosto che da nuova capacità alberghiera.

Sul fronte della domanda, la Lombardia si conferma il principale mercato di origine dei turisti italiani dopo il **Piemonte** stesso,

mentre tra i mercati internazionali Francia, Svizzera e Germania rappresentano insieme più del 40% degli arrivi dall'estero nel 2025.

7. UNA LETTURA D'INSIEME

- Contrazione strutturale del tessuto imprenditoriale: -8,7% di imprese registrate e -7,4% di imprese attive tra il 2020 e il 2025, con il commercio come settore più colpito.
- Tenuta relativa dell'imprenditoria giovanile e crescita di quella straniera, in controtendenza rispetto al dato aggregato.
- Debolezza marcata della nuova imprenditorialità innovativa: le startup si riducono di oltre la metà in cinque anni.
- Gap di valore aggiunto pro capite rispetto a **Piemonte** e **Italia**, in peggioramento dal picco pandemico del 2020.
- Aumento del peso della CIG biellese sul totale **regionale**, segnale di tensioni occupazionali relativamente più accentuate negli ultimi due anni disponibili.
- Il turismo extra-alberghiero è il comparto più dinamico del capitolo, con una crescita delle locazioni turistiche che supera ampiamente quella di qualsiasi altro indicatore esaminato.



IMPRESE REGISTRATE E IMPRESE ARTIGIANE NELLA PROVINCIA DI BIELLA, PER SETTORE (2025)

Settore	IMPRESE REGISTRATE		IMPRESE ARTIGIANE		
	v.a.	%	v.a.	% sul totale delle imprese registrate	var. % rispetto all'annualità precedente
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.337	8,44%	45	3,4%	-2,2% ↓
Estrazione di minerali da cave e miniere	5	0,03%	2	40%	0% =
Attività manifatturiere	1.732	10,94%	980	56,6%	-1,7% ↓
Fornitura di servizi elettrici, gas, acqua, ecc.	89	0,56%	9	10,1%	0% =
Costruzioni	2.276	14,37%	1.792	78,7%	-0,4% ↓
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2.995	18,91%	13	0,4%	-95,7% ↓
Trasporto e magazzinaggio	189	1,19%	107	56,6%	-1,8% ↓
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.081	6,83%	120	11,1%	0,8% ↑
Servizi di informazione e comunicazione	303	1,91%	60	19,8%	11,1% ↑
Attività finanziarie e assicurative	613	3,87%	-	-	-
Attività immobiliari	1.754	11,07%	2	0,1%	0% =
Attività professionali, scientifiche e tecniche	559	3,53%	77	13,8%	-3,7% ↓
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	642	4,05%	292	45,5%	5,0% ↑
Istruzione	89	0,56%	8	8,9%	0% =
Sanità e assistenza sociale	91	0,57%	4	4,4%	33,3% ↑
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	211	1,33%	10	4,7%	11,1% ↑
Altre attività di servizi	1.116	7,05%	926	83%	42,2% ↑
Imprese non classificate	756	4,77%	4	0,5%	300% ↑
TOTALE	15.838	100%	4.451	28,1%	-0,5% ↓

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.
Eventuali differenze significative tra i dati 2024 e 2025 potrebbero essere riconducibili, almeno in parte, alla variazione dei codici ATECO intervenuta nel periodo considerato. Tale cambiamento può incidere sulla classificazione delle attività e, di conseguenza, sulla comparabilità diretta tra le due annualità.

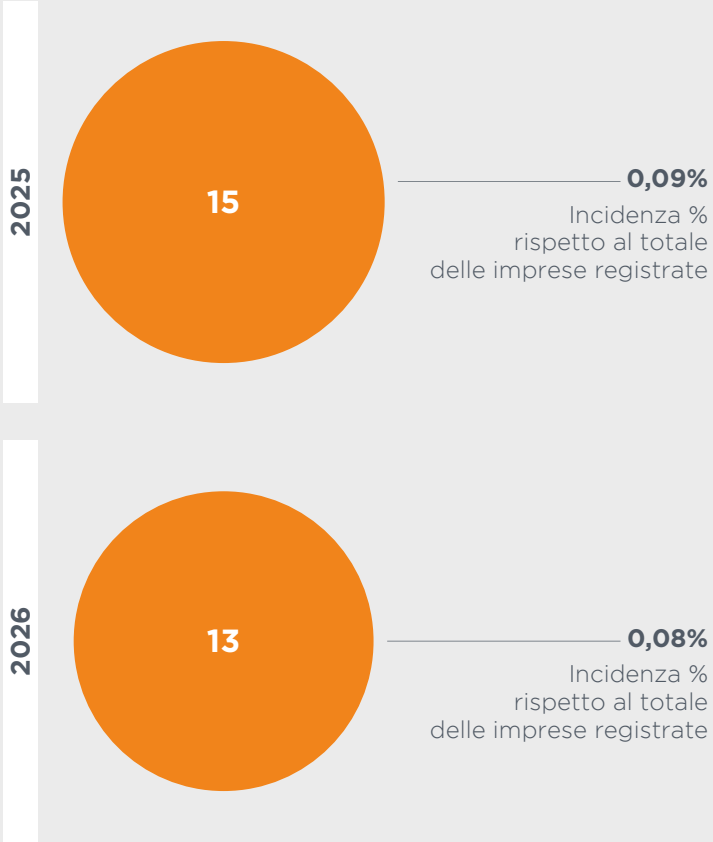
IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE NELLA PROVINCIA DI BIELLA: INCIDENZA SUL TOTALE DELLE IMPRESE REGISTRATE E DISTRIBUZIONE PER SETTORE (2024-2025)

Settore	2024			2025		
	v.a.	% sul totale delle imprese registrate	var. % rispetto all'annualità precedente	v.a.	% sul totale delle imprese registrate	var. % rispetto all'annualità precedente
Agricoltura, silvicoltura e pesca	141	10,29%	8,46%	138	10,32%	-2,13%
Attività manifatturiere	68	3,82%	7,94%	66	3,81%	-2,94%
Fornitura di servizi elettrici, gas, acqua, etc.	4	4,60%	0%	6	6,74%	50%
Costruzioni	148	6,33%	5,71%	140	6,15%	-5,41%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	222	6,51%	-7,88%	194	6,48%	-12,61%
Trasporto e magazzinaggio	7	3,57%	0%	7	3,70%	0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	120	11,16%	1,69%	117	10,82%	-2,50%
Servizi di informazione e comunicazione	35	11,74%	25%	40	13,20%	14,29%
Attività finanziarie e assicurative	61	10,37%	10,91%	67	10,93%	9,84%
Attività immobiliari	42	2,44%	5%	40	2,28%	-4,76%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	54	8,97%	20%	55	9,84%	1,85%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	95	16,18%	-2,06%	114	17,76%	20%
Istruzione	3	3,30%	0%	1	1,12%	-66,67%
Sanità e assistenza sociale	2	2,33%	-33,33%	2	2,20%	0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14	6,83%	0%	13	6,16%	-7,14%
Altre attività di servizi	83	10,56%	-5,68%	111	9,95%	33,73%
Imprese non classificate	46	6,13%	2,22%	44	5,82%	-4,35%
TOTALE	1.145	7,17%	2,14%	1.155	7,29%	0,87%

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.

Si considerano "imprese giovanili" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. Eventuali differenze significative tra i dati 2024 e 2025 potrebbero essere riconducibili, almeno in parte, alla variazione dei codici ATECO intervenuta nel periodo considerato. Tale cambiamento può incidere sulla classificazione delle attività e, di conseguenza, sulla comparabilità diretta tra le due annualità.

IMPRESE REGISTRATE COME STARTUP NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2025-2026)



Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte



VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE CORRENTI (2023-2024)

Italia Piemonte Provincia di Biella

2023								2024							
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA		INDUSTRIA (TOTALE)		SERVIZI (TOTALE)		TOTALE		AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA		INDUSTRIA (TOTALE)		SERVIZI (TOTALE)		TOTALE	
v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)	v.a. (mln €)	% (tot.naz.)
39.511,7	100%	377.869,8	100%	1.492.675,00	100%	1.910.056,4	100%	43.932,5	100%	374.389,2	100%	1.547.632,1	100%	1.965.954,40	100%
1.976,2	5%	33.941,4	8,98%	107.023,40	7,17%	142.941	7,48%	2.231,4	5,08%	33.902,7	9,06%	107.923,10	6,97%	144.057,20	7,33%
47,23	0,12%	1.202,75	0,32%	3.659,09	0,25%	4.909,06	0,26%	50,5	0,11%	1.269,8	0,34%	3.774,8	0,24%	5.095,20	0,26%

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.

VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE PRO CAPITE (2023-2024)

Italia Piemonte Provincia di Biella

2023		2024	
v.a. (in milioni di euro)	% (rispetto al totale nazionale)	v.a. (in milioni di euro)	% (rispetto al totale nazionale)
32.382,5	100%	33.345,37	100%
33.621,41	103,83%	33.881,90	101,61%
29.074,46	89,78%	30.246,68	90,71%

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE NEL SETTORE MANIFATTURIERO NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024-2025)

Variazione % dell'andamento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	I trim. 24	IV trim. 24	I trim. 25	IV trim. 25
Filatura	-6	-9,30	-3,80	4,50
Tessitura	-21,40	-8,90	-6,90	5,90
Finissaggio	-11,20	-12,60	2,30	5,80
Altre industrie tessili	-0,10	4,70	-0,90	-12,60
Meccanica	0,20	-3,60	3,70	6,60
Altre industrie manifatturiere	1,30	0,40	0,70	1,50
TOTALE	-3,70	-2,40	-0,50	1,80

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.

FLUSSO DELLE ESPORTAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2024-2025)

		2024		variazione % rispetto all'annualità precedente		2025		variazione % rispetto all'annualità precedente	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
	Agricoltura, della silvicoltura e della pesca	3.564.231	0,20%	1.009.551	39,52%	5.189.310	0,30%	1.625.079	45,59%
	Attività manifatturiere	1.771.780.100	99,10%	18.611.437.469	-91,31%	1.729.127.948	98,31%	-42.652.152	-2,41%
	di cui Alimentari e bevande	24.822.512	1,39%	16.239.034	189,19%	26.328.839	1,50%	1.506.327	6,07%
	di cui Prodotti tessili	1.072.632.823	60,00%	-158.358.487	-12,86%	1.019.863.471	57,99%	-52.769.352	-4,92%
	di cui Articoli di abbigliamento	178.485.888	9,98%	-55.372.320	-23,68%	202.096.265	11,49%	23.610.377	13,23%
	di cui Sostanze e prodotti chimici	120.913.357	6,76%	-7.531.623	-5,86%	115.278.253	6,55%	-5.635.104	-4,66%
	di cui Meccanica	148.689.005	8,32%	-36.179.263	-19,57%	149.382.547	8,49%	693.542	0,47%
	di cui Altre attività manifatturiere	226.236.515	12,65%	-10.397.767	-4,39%	216.178.573	12,29%	-10.057.942	-4,45%
Altri prodotti		12.439.122	0,70%	-1.793.844	-12,60%	24.482.416	1,39%	12.043.294	96,82%
TOTALE		1.787.783.453	100%	-267.321.762	-13,01%	1.758.799.674	100,00%	-28.983.779	-1,62%

ESERCIZI RICETTIVI E POSTI LETTO - PROVINCIA DI BIELLA (2024-2025)

	2024		var. % rispetto all'annualità precedente		2025		var. % rispetto all'annualità precedente	
	STRUTTURE	POSTI LETTO	STRUTTURE	POSTI LETTO	STRUTTURE	POSTI LETTO	STRUTTURE	POSTI LETTO
Alberghi	27 (3,95%)	1.255 (16,73%)	-3,57% ⬇️	-5,50% ⬇️	27 (3,17%)	1.262 (14,71%)	0% =	0,56% ⬆️
Residenze turistiche	1 (0,15%)	62 (0,83%)	0% =	0% =	1 (0,12%)	62 (0,72%)	0% =	0% =
Affittacamere	36 (5,26%)	242 (3,14%)	12,50% ⬆️	10,00% ⬇️	43 (5,05%)	280 (3,26%)	19,44% ⬆️	15,70% ⬆️
Agriturismo	40 (5,85%)	390 (5,20%)	-6,98% ⬇️	-7,36% ⬇️	37 (4,34%)	373 (4,35%)	-7,50% ⬇️	-4,36% ⬇️
Bed & breakfast	123 (17,98%)	608 (8,11%)	0% =	2,53% ⬆️	117 (13,73%)	571 (6,66%)	-4,88% ⬇️	-6,09% ⬇️
Campeggio	7 (1,02%)	1.950 (26%)	0% =	0% =	8 (0,94%)	2.290 (26,69%)	14,29% ⬆️	17,44% ⬆️
Case vacanze, per ferie e country house	14 (2,05%)	1.075 (14,33%)	0% =	1,13% ⬆️	13 (1,53%)	870 (10,14%)	-7,14% ⬇️	-19,07% ⬇️
Ostello	5 (0,73%)	126 (1,68%)	0% =	0,00% =	6 (0,70%)	151 (1,76%)	20% ⬆️	19,84% ⬆️
Rifugio e bivacco fisso	19 (2,78%)	334 (4,45%)	0% =	-5,65% ⬇️	19 (2,23%)	334 (3,89%)	0% =	0% =
Locazioni turistiche	412 (60,23%)	1.664 (22,19%)	53,16% ⬆️	15,48% ⬆️	581 (68,19%)	2.386 (27,81%)	41,02% ⬆️	43,39% ⬆️
TOTALE	684 (100%)	7.706 (100%)	26,43% ⬆️	1,96% ⬇️	852 (100%)	8.579 (100%)	24,56% ⬆️	11,33% ⬆️



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 9

IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Imprese registrate	2020-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Imprese artigiane	2020-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
CIG	2021-2025	INPS	
Imprese giovanili	2020-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Imprese BIO	2021-2025	Regione Piemonte	
Imprese straniere	2023-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	2020-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Istruzione e attività ricreative	2020-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Attività di vendita al dettaglio	2020-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Startup	2021-2026	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Iscrizione e anzianità delle startup	2025-2026	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Settori produttivi	2021-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Valore aggiunto	2018-2024	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Produzione industriale	2020-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Esportazioni	2020-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Imprese associate per settore e dimensione	2023-2025	Unione Industriale Biellese	
Numero esercizi ricettivi	2020-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	 
Presenze turistiche dalle altre Regioni italiane	2018-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	
Presenze e arrivi di turisti dall'estero	2023-2025	Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	

**CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**

GOAL 11

Il goal 11 si propone di:

- Garantire l'accesso a un alloggio adeguato, sicuro e conveniente;
- Garantire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti e migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici;
- Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano;
- Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale;
- Ridurre l'impatto ambientale negativo delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti;
- Creare/mantenere spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili a tutti.

Il Goal 11 si concentra in modo specifico sul contesto urbano, pertanto diversi indicatori di questo capitolo sono riferiti alla sola città di Biella. Tra questi, in particolare, i dati relativi all'utilizzo dei beni immobili, alla mobilità sostenibile e alla qualità dell'aria. Questi indicatori rappresentano un approfondimento a livello cittadino di quanto descritto a livello provinciale nei Goal 6, 7, 12, 13, 14 e 15. Sono inoltre presenti diversi indicatori relativi all'intero territorio provinciale, come quelli sull'incidentalità stradale e sulle modalità di fruizione della cultura.

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI A BIELLA

1. ABITARE A BIELLA: CANONI IN CALO

L'incidenza percentuale dei **canoni di locazione sul reddito medio** dichiarato mostra a **Biella** un calo netto: **dal 26% del 2021 al 17,6% del 2024**, un calo relativo di oltre il 32% (-32,2%, pari a una riduzione di 8,4 punti percentuali) che segue, con un'intensità leggermente superiore, la contrazione registrata nella media dei capoluoghi **piemontesi** (da 31% a 22%, -29,2%). Il divario tra **Biella** e la media regionale si mantiene pertanto stabile, tra i 4 e i 6 punti percentuali a favore del capoluogo biellese, che continua a presentare un'incidenza del canone sul reddito più contenuta rispetto agli altri capoluoghi **piemontesi**.

Il **prezzo medio di vendita delle abitazioni** racconta invece una dinamica diversa e più tradizionale del mercato immobiliare: a **Biella** il prezzo per metro quadro passa **da 1.400 a 1.500 euro tra il 2018 e il 2023** (+7,1%), un incremento lievemente più marcato di quello osservato nella media dei capoluoghi **piemontesi** (+6,3%, da 1.687 a 1.794 €/mq). Il prezzo biellese resta nettamente al di sotto della media dei capoluoghi piemontesi per tutto il periodo osservato (1.500 contro

1.794 €/mq nel 2023): un dato che va letto insieme al calo dell'incidenza dei canoni: nel complesso, abitare a **Biella** risulta relativamente più accessibile rispetto alla media regionale, sia in affitto sia in acquisto.

2. VERDE URBANO E MOBILITÀ

Verde urbano pro capite

L'**estensione del verde urbano fruibile pro capite** evidenzia una traiettoria discendente a livello **regionale**, con la media piemontese che **scende da 37,7 a 21,6 mq/abitante tra il 2016 e il 2025** (-42,7%), un calo che nell'ultimo anno di rilevazione appare particolarmente marcato e coinvolge diverse province, incluse quelle storicamente più dotate come il Verbano Cusio Ossola. **Biella** parte da una dotazione già inferiore alla media regionale (19,4 mq/abitante nel 2016) e si mantiene sostanzialmente stabile nel tempo, chiudendo il periodo a 19,2 mq/abitante (-1%): la **provincia biellese**, pur restando tra le meno dotate di verde fruibile in **Piemonte**, non subisce l'erosione registrata altrove.

Aree pedonali e trasporto pubblico

Sul fronte della **pedonalizzazione**, **Biella** si conferma sopra la media dei capoluoghi **piemontesi** per l'intero periodo 2018-2025, con **un'estensione che cresce leggermente da 59 a 60,1 mq/abitate**, mentre la media regionale resta sostanzialmente ferma a circa 50 mq/abitate. Il quadro è invece molto più critico per il trasporto pubblico locale: i viaggi per abitante a **Biella** crollano da 33 a 6 nel solo 2020, per effetto della pandemia, e non recuperano più il livello pre-Covid, attestandosi a 9,6 viaggi per abitante nel 2025 (-70,9% rispetto al 2018). La media dei capoluoghi **piemontesi** subisce lo stesso shock nel 2020 ma recupera in misura più consistente, tornando a 56,6 viaggi per abitante nel 2025 (-9,3% rispetto al 2018): il differenziale tra **Biella** e la media regionale, già ampio nel 2018 (33 contro 62 viaggi), si allarga quindi ulteriormente nel post-pandemia.

Piste ciclabili

Anche la **dotazione di piste ciclabili**, misurata in metri equivalenti per 100 abitanti dal 2021, mostra un calo sia a **Biella** (da 8,68 a 7,90 m/100 abitanti, -9%) sia, in misura più accentuata, nella media

dei capoluoghi **piemontesi** (da 15,24 a 11,38, -25,3%). Il differenziale assoluto tra **Biella** e la media regionale si riduce quindi nel tempo, ma per effetto di un arretramento generalizzato più che di un progresso locale.

Qualità dell'aria: miglioramento condiviso

Le **concentrazioni di polveri sottili (PM10) calano sia a Biella sia nella media dei capoluoghi piemontesi** lungo tutto il periodo 2018-2025. **Biella** passa da 21,8 a 15,0 µg/mc (-31,2%), un miglioramento più marcato di quello registrato dalla media regionale (da 26,9 a 22,0 µg/mc, -18,2%). Il capoluogo **biellese**, già sotto la media piemontese nel 2018, amplia quindi il proprio vantaggio relativo e si mantiene ben al di sotto della soglia di 40 µg/mc indicata come limite per la tutela della salute umana.

Sicurezza stradale: Biella sopra la media, con forte variabilità annuale

Gli **indici di mortalità e lesività da incidente stradale** collocano la **Provincia di Biella**, nella maggior parte degli anni, **al di sopra della media italiana e piemontese** lungo il periodo 2018-2024. L'indice di mortalità biellese oscilla tra un minimo di 0,77 (2022) e un massimo

di 3,6 (2021), chiudendo il periodo a 2,54 nel 2024, contro l'1,75 dell'**Italia** e l'1,63 del **Piemonte**. Fanno eccezione il 2020, anno in cui **Biella** (2,2) resta sotto il dato **piemontese** (2,55) pur restando sopra quello **italiano**, e soprattutto il 2022, quando il valore minimo della serie (0,77) colloca **Biella** sotto entrambe le medie di confronto (**Italia** 1,9, **Piemonte** 2,37). Va segnalato che l'assenza del dato autostradale per **Biella** (non disponibile per assenza di tratte autostradali sul territorio provinciale) rende il confronto diretto con **Italia** e **Piemonte** solo parziale, poiché il denominatore complessivo dei due indici nazionali/regionali incorpora anche l'incidentalità autostradale, generalmente meno grave in termini di lesività ma non di mortalità. L'indice di lesività, che misura invece la quota di feriti sul totale degli incidenti, è più stabile nel tempo e resta sistematicamente inferiore a **Biella** rispetto a **Italia** e **Piemonte** (124,7 contro 134,9 e 140,1 rispettivamente nel 2024): un segnale che, a differenza della mortalità, la gravità media degli incidenti in termini di feriti non è superiore a **Biella**.

3. TRASFORMAZIONE DIGITALE E CULTURA

Digitalizzazione dei servizi comunali

L'**indice di trasformazione digitale**, disponibile solo per il biennio 2019-2020, mostra per **Biella** un lieve arretramento (da 387 a 376 punti), in controtendenza rispetto alla media dei capoluoghi **piemontesi**, che cresce nello stesso periodo da 521 a 559 punti. Il differenziale tra **Biella** e la media regionale, già ampio nel 2019, si amplia ulteriormente nel 2020: un segnale di un ritardo relativo nell'adozione di servizi digitali comunali che, non essendo disponibili annualità più recenti, non può essere verificato negli anni successivi.

Musei e biblioteche

Le **visite a musei e beni culturali della Provincia di Biella** crescono da 96.059 a 104.506 tra il 2019 e il 2024, con un'incidenza sul totale **piemontese** che sale dal 6,7% al 7,4%: un miglioramento della posizione relativa della provincia, mentre il dato assoluto piemontese resta sostanzialmente stabile (da 1,44 a 1,41 milioni di visite). Va segnalato il crollo del 2020 legato alle chiusure pandemiche (38.047 visite a **Biella**) e il successivo recupero, sostanzialmente monotono in

valore assoluto (54.798 nel 2021, 66.683 nel 2022, 93.250 nel 2023, 104.506 nel 2024) ma non lineare nell'incidenza percentuale sul totale piemontese, che oscilla tra il 5,3% e il 7,7% nello stesso periodo.

L'indicatore sui **prestiti bibliotecari**, relativo al Polo Bibliotecario Biellese, mostra invece una crescita molto sostenuta: gli utenti attivi complessivi del Polo passano da 25.670 a 34.362 tra il 2021 e il 2025 (+33,9%). Il dato più marcato riguarda la Biblioteca Civica, i cui prestiti crescono del 129,6% (da 15.848 a 36.382) e i cui utenti attivi raddoppiano (da 1.215 a 2.642, +117,4%). La Biblioteca Ragazzi mostra invece un andamento più altalenante, a seguito della chiusura da agosto 2025 a febbraio 2026.

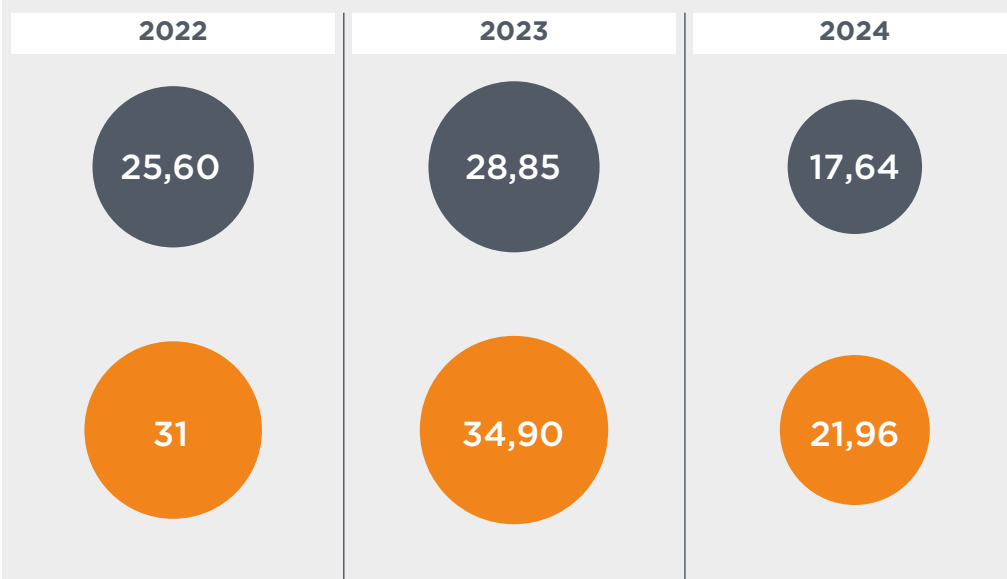
4. UNA LETTURA D'INSIEME

L'insieme degli indicatori del Goal 11 restituisce un quadro composito. Sui fronti dell'accessibilità abitativa, della qualità dell'aria e della fruizione culturale e bibliotecaria, **Biella** mostra segnali positivi e spesso migliori della media regionale. Sul fronte della mobilità sostenibile - trasporto pubblico locale in primis, ma anche piste ciclabili - e della digitalizzazione dei servizi comunali, il territorio **biellese** mostra invece una maggiore fragilità relativa, con un recupero post-pandemico più lento rispetto alla media dei capoluoghi **piemontesi**. La sicurezza stradale, infine, resta un'area di attenzione, con indici di mortalità superiori alla media **italiana** e **piemontese** nella maggior parte degli anni (fatta eccezione per il 2020 e, in modo più marcato, per il 2022), pur con una lesività relativamente contenuta e con la cautela metodologica dovuta all'assenza di rete autostradale sul territorio provinciale.

CANONI MEDI DI LOCAZIONE (2022-2024)

Incidenza % sul reddito medio dichiarato (100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi)

■ Comune di Biella ■ Valore medio dei Comuni capoluogo di provincia in Piemonte



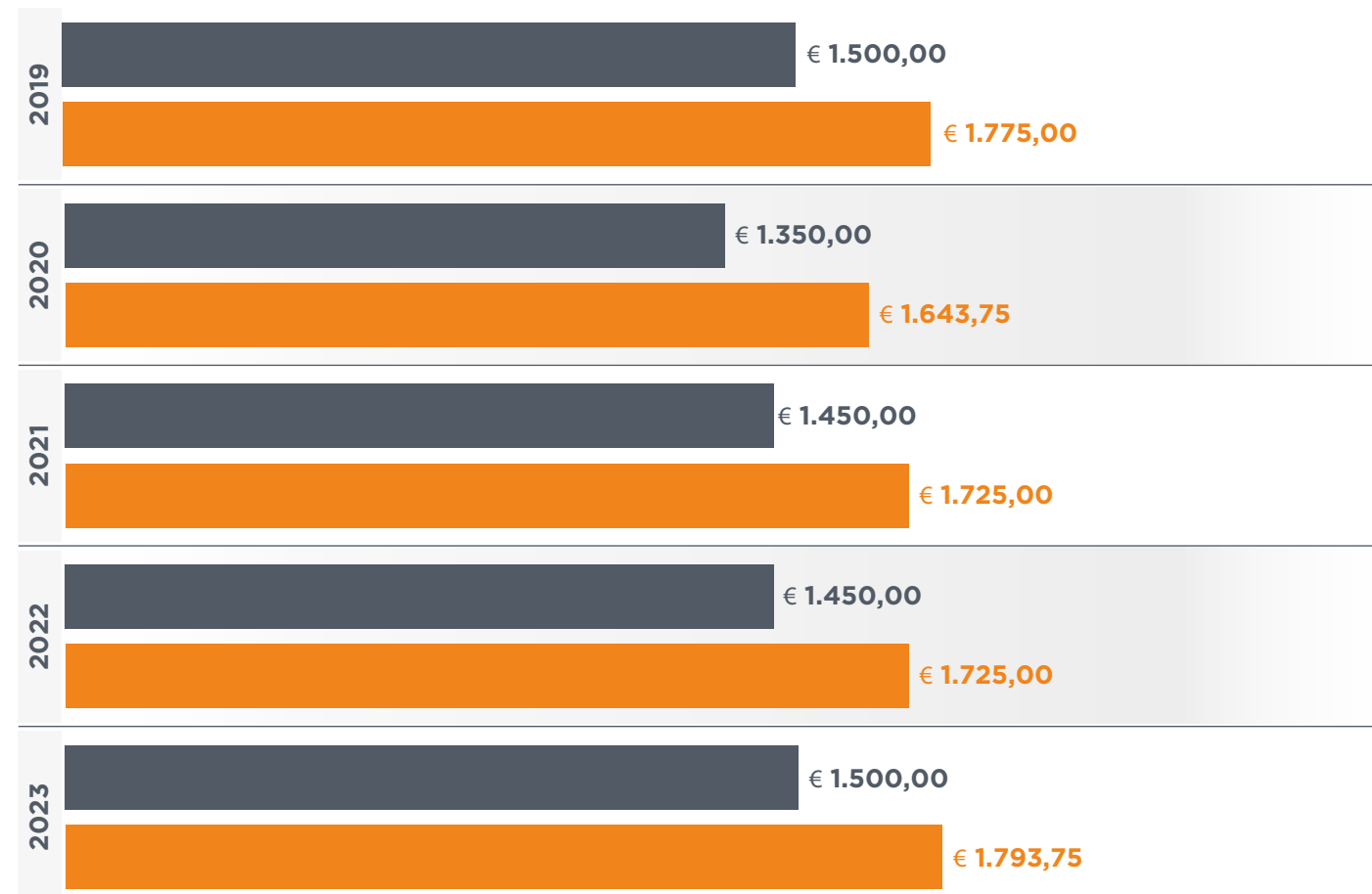
Fonte: II Sole24ore - indagine Qualità della Vita (su dati Scenari Immobiliari).

Il dato de II Sole24ore si riferisce a un appartamento nuovo di 100 mq in zona semicentrale nel capoluogo di provincia. Il dato Istat è riferito alla spesa media mensile per un'abitazione di ogni tipo. Il dato è calcolato dividendo la spesa totale per il numero delle famiglie residenti in Italia.

PREZZO MEDIO DI VENDITA DELLE CASE (2019-2023)

VALORI IN EURO/MQ

■ Comune di Biella ■ Valore medio dei Comuni capoluogo di provincia in Piemonte



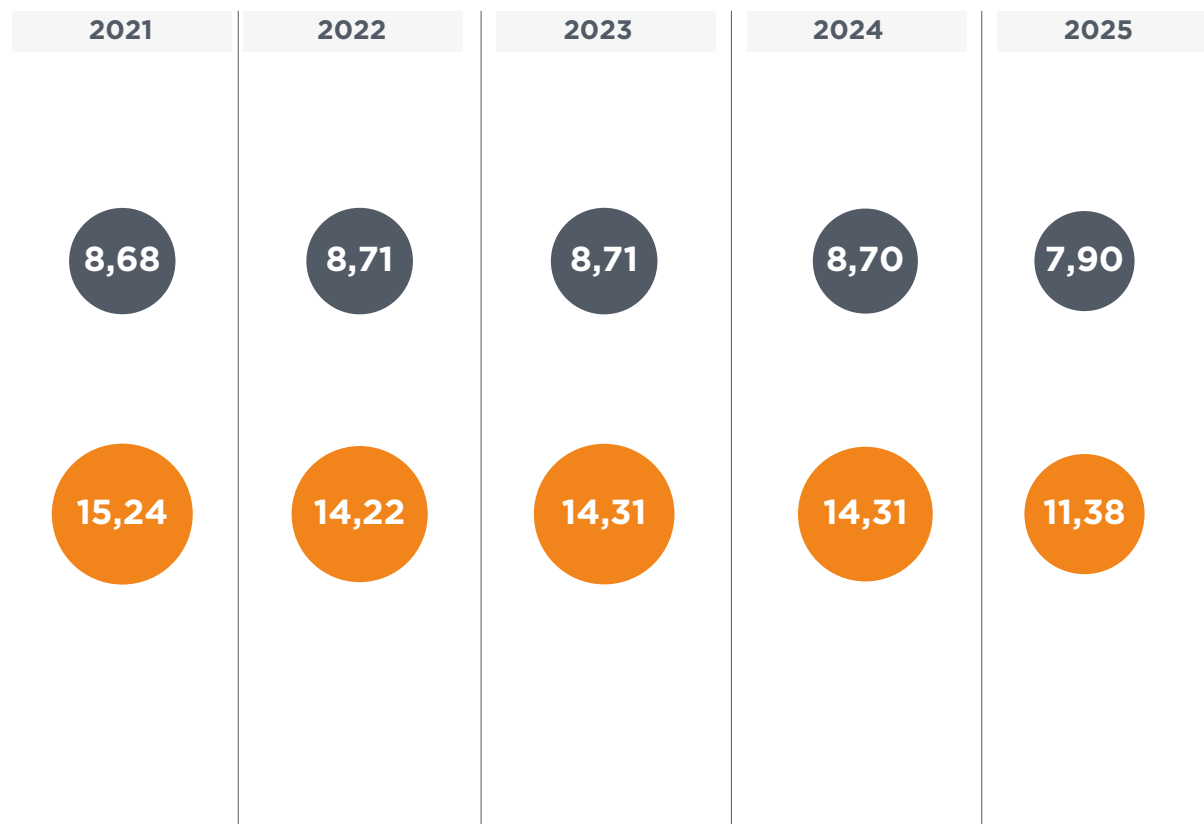
Fonte: II Sole24ore - indagine Qualità della Vita (su dati Scenari Immobiliari).

Il dato si riferisce a un appartamento nuovo di 100 mq in zona semicentrale nel capoluogo di provincia. Ultimo dato disponibile.

PISTE CICLABILI (2021-2025)

VALORI IN METRI PER 100 ABITANTI

■ Comune di Biella ■ Valore medio dei Comuni capoluogo di provincia in Piemonte

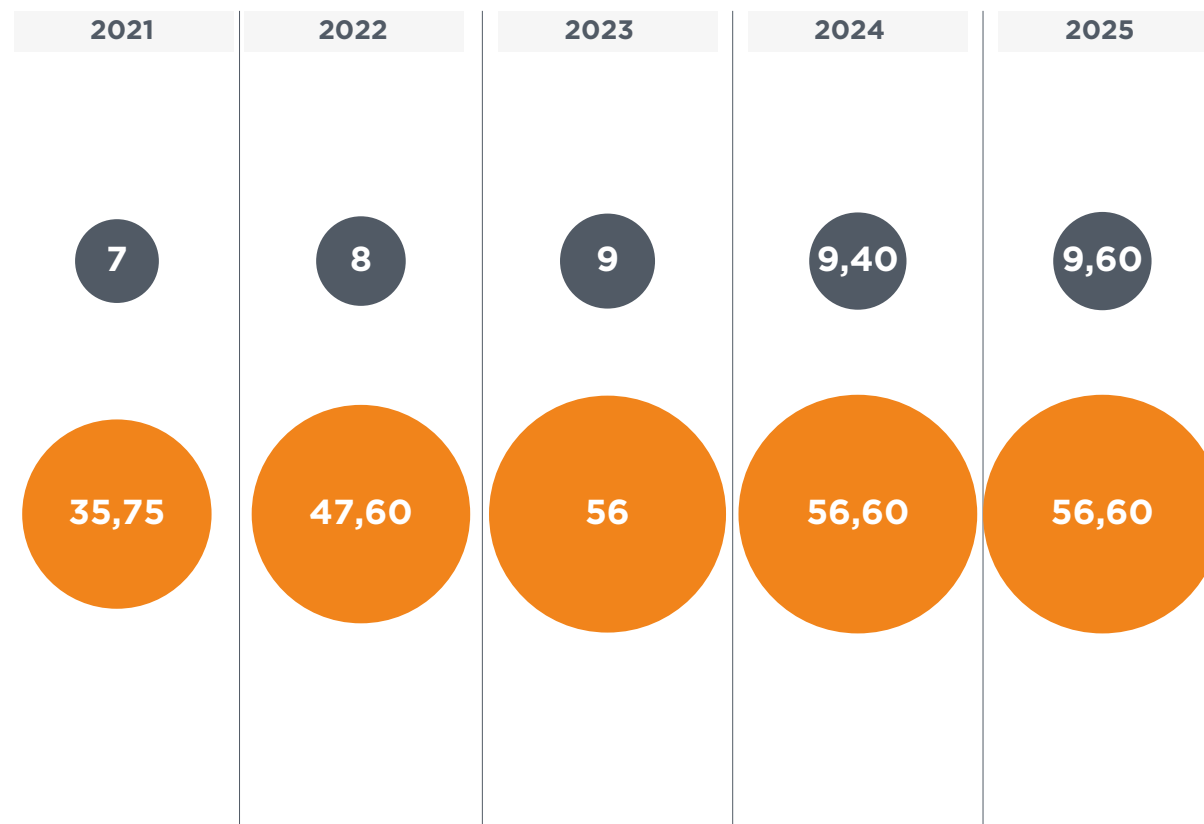


Fonte: Ecosistema Urbano, Legambiente.

Note: Il dato di Alessandria non è disponibile per l'annata 2021 pertanto non è stato inserito nel calcolo della media. Si specifica che il dato relativo al 2021 e 2022 è diverso poichè esprime il valore in metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti.

NUMERO DI VIAGGI PER ABITANTE E PER ANNO SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (2021-2025)

■ Comune di Biella ■ Valore medio dei Comuni capoluogo di provincia in Piemonte



Fonte: Ecosistema Urbano, Legambiente.

ESTENSIONE PRO CAPITE DI VERDE URBANO FRUIBILE - PIEMONTE E PROVINCE (2023-2025)

VALORE IN MQ/ABITANTE

	2023	2024	2025
Alessandria	27,30	27,30	25,10
Asti	28,20	28,20	21,80
Biella	20,50	20,50	19,20
Cuneo	32,70	32,70	31,20
Novara	14,30	14,30	11,30
Torino	28,00	28,00	22,70
VCO	111,60	111,60	27,30
Vercelli	52,10	52,10	14,70
Piemonte	29,70	29,70	21,60

Fonte: elaborazione su dati Ires Piemonte - Sisreg e Ecosistema Urbano, Legambiente.

Dato più aggiornato possibile. Il decremento del 2025 potrebbe indicare un cambio di metodologia di rilevazione non documentato dalla fonte di origine.

POLVERI SOTTILI - PM10 ($\mu\text{G}/\text{MC}$) PRESENTI NELL'ARIA (2021-2025)

Comune di Biella Valore medio dei Comuni capoluogo di provincia in Piemonte

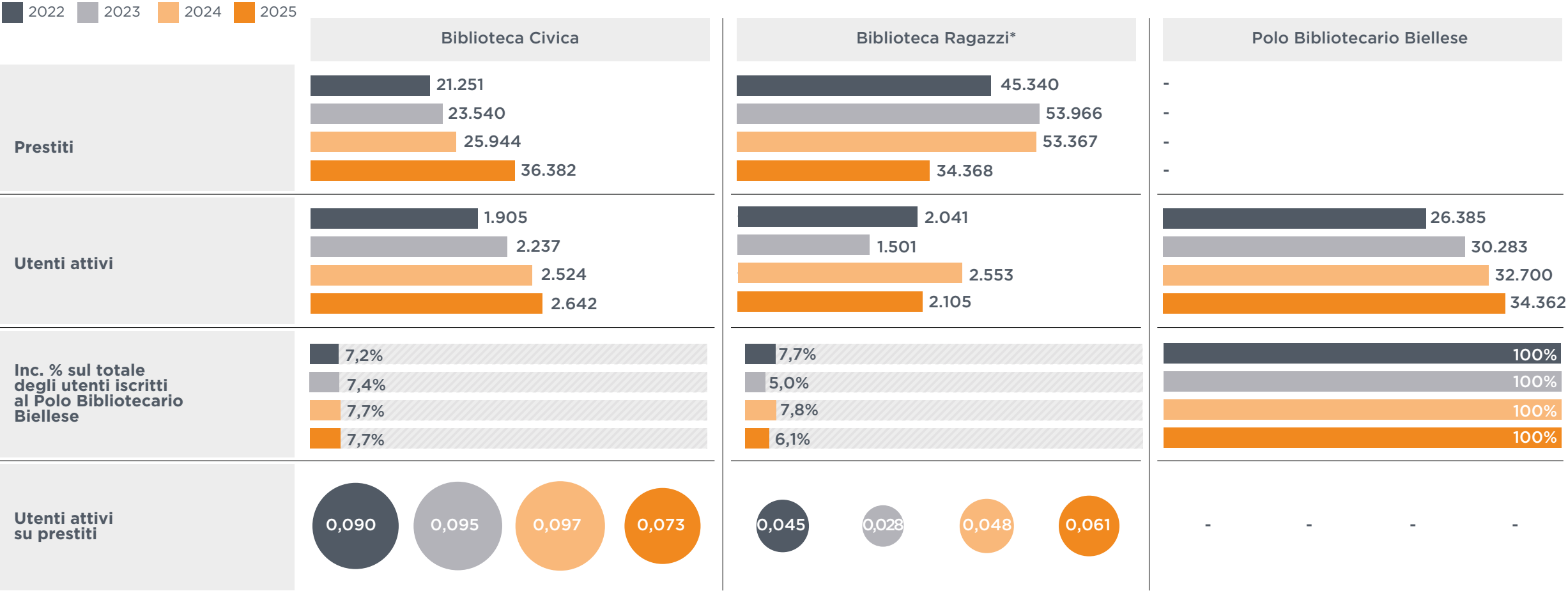


Fonte: Ecosistema Urbano, Legambiente.

Le polveri sottili, denominate Pm10, sono particelle inquinanti presenti nell'aria che respiriamo. Queste piccole particelle possono essere di natura organica o inorganica e presentarsi allo stato solido o liquido; sono capaci di assorbire sulla loro superficie diverse sostanze con proprietà tossiche quali solfati, nitrati, metalli e composti volatili. Il valore limite stabilito per la tutela della salute umana è di 40 $\mu\text{g}/\text{mc}$.



PRESTITI EFFETTUATI ED UTENTI ATTIVI (2022-2025)



Fonte: nostra elaborazione su Biblioteca di Biella. Le biblioteche che aderiscono a un Sistema Bibliotecario fanno parte di un insieme di biblioteche di un territorio, pubbliche e private, che collaborano tramite convenzioni (ma senza utilizzare un applicativo comune, ossia l'applicativo di gestione del Polo) allo scopo di conservare, gestire e valorizzare le collezioni; formare e sviluppare cataloghi collettivi; organizzare la circolazione dei libri, dei documenti cartacei e digitali; assicurare agli utenti della zona la lettura, la documentazione e l'informazione; curare una rilevazione e un monitoraggio utili anche a programmare nuove attività. Le biblioteche che fanno parte di un Polo Bibliotecario (una biblioteca può far parte di Polo e Sistema o solo del Sistema) condividono anche l'utilizzo dell'applicativo di gestione con elevati standard di affidabilità e sicurezza e senza la necessità di dotarsi di software proprio e presentano i propri dati e servizi nell'OPAC del Polo e in SBN. Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Biellese sono 50, mentre quelle aderenti al Polo Bibliotecario Biellese sono 57 (dati aggiornati al 2025).

*Nota: la Biblioteca Ragazzi è stata chiusa da agosto 2025 a febbraio 2026.



RIEPILOGO INDICATORI GOAL 11

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Canoni medi di locazione	2021-2024	Istat e IIsole24ore	 
Prezzo medio di vendita delle case	2018-2023	IIsole24ore	 
Verde urbano	2016-2025	Ires - Sisreg Piemonte e Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Estensione area pedonale	2018-2025	Ecosistema Urbano, Legambiente	
Passeggeri del TPL	2018-2025	Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Piste ciclabili	2018-2025	Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Polveri sottili	2018-2025	Ecosistema Urbano, Legambiente	 
Indice di lesività e mortalità da incidente stradale	2018-2024	Istat	
Trasformazione digitale	2019-2020	IIsole24ore	
Visite musei e beni culturali	2019-2024	Annuario Statistico Regionale	
Biblioteche	2021-2025	Polo bibliotecario biellese	 

**PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE**

GOAL 16

Il Goal 16 si propone di:

- Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione;
- Rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata;
- Garantire parità di accesso alla giustizia per tutti;
- Ridurre le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi;
- Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti;
- Assicurare un processo decisionale politico reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo.

All'interno del capitolo trovano spazio numerosi indicatori relativi alla delittuosità (con approfondimenti su specifiche tipologie di reato) e allo stato di salute della giustizia. Un approfondimento è dedicato alla gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Il capitolo raccoglie, infine, dati utili a descrivere la partecipazione della società civile alla vita sociale della provincia biellese, come la partecipazione elettorale e la presenza e numerosità di organizzazioni del Terzo Settore attive localmente.

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE NEL BIELLESE

1. SICUREZZA E REATI: UN QUADRO MIGLIORE DELLA MEDIA, MA IN PEGGIORAMENTO

Il **tasso di delittuosità** - il numero di delitti denunciati ogni 100.000 abitanti - colloca la **Provincia di Biella** in una posizione relativamente favorevole rispetto al contesto **regionale** e **nazionale**: nel 2024 il valore biellese è di 3.155,7, sensibilmente inferiore sia al dato piemontese (4.517,0) sia a quello italiano (4.069,6). Il trend storico, tuttavia, mostra un peggioramento più rapido a **Biella** che altrove: tra il 2018 e il 2024 il tasso è cresciuto del 9,3% nel Biellese, contro il 6,8% in **Piemonte** e il 3,7% in **Italia**. Il vantaggio relativo del territorio si è quindi leggermente ridotto nel tempo, pur restando ampio: nel 2024 il tasso biellese resta inferiore di circa il 30% a quello piemontese.

Guardando alle **singole tipologie di reato**, il quadro è articolato. Le denunce per furti in abitazione e in esercizi commerciali mostrano a **Biella** **un calo più marcato rispetto al picco del 2018**, anche se con un parziale recupero negli ultimi anni: i furti in abitazione a **livello regionale** passano da **17.588** a **10.897** casi tra il 2018 e il 2024 (**-38,0%**), mentre nel Biellese si registra un andamento simile, si passa da 614 denunce nel 2018 a 311 nel 2024. Le **denunce per truffe e**

frodi informatiche, al contrario, sono in aumento ovunque: a **Biella** si passa da 511 casi nel 2018 a 854 nel 2024, un fenomeno che segue la stessa dinamica crescente osservata a livello **regionale** e **nazionale**, coerente con la progressiva digitalizzazione delle truffe.

Le **denunce di riciclaggio e di estorsione** restano nel Biellese su livelli numerici contenuti ma in crescita: le denunce di riciclaggio passano da 0 casi nel 2018 a 4 nel 2024, mentre le estorsioni salgono da 17 a 42 casi nello stesso periodo, un incremento più che raddoppiato. Si tratta di numeri assoluti piccoli, per cui le variazioni percentuali vanno lette con cautela, ma la direzione del fenomeno è coerente con quanto osservato a livello piemontese.

Il **numero di vittime di omicidio e aggressione** resta nel Biellese estremamente contenuto in tutto il periodo osservato (tra 0 e 3 casi annui dal 2018 al 2024), una numerosità troppo piccola per individuare tendenze statisticamente robuste, ma comunque coerente con un'incidenza sul totale **regionale** generalmente contenuta, sotto il 3% dal 2019 al 2024 (con un picco isolato all'8,7% nel 2018, anno in cui però il numero assoluto di vittime resta comunque molto basso, pari a 2 casi).

2. GIUSTIZIA CIVILE

Sul fronte della **giustizia civile**, il quadro per **Biella** è meno favorevole rispetto a quello della sicurezza. L'indice di litigiosità - il numero di cause iscritte ogni 100.000 residenti - è cresciuto in modo marcato sia a **Biella** sia nella media delle altre province piemontesi tra il 2019 e il 2025, ma con un'accelerazione molto più forte nel Biellese: da 1.547,3 a 3.734,9 (+141%), contro un incremento dal valore medio provinciale piemontese da 735,0 a 2.556,8 (+248% sulla media, partendo tuttavia da una base nettamente inferiore). Nel 2025 il valore biellese resta superiore di circa il 46% alla media delle province piemontesi, segnalando un ricorso alla giustizia civile relativamente più intenso nel territorio.

A Biella, la quota di **cause civili pendenti** da oltre tre anni si mantiene da tempo significativamente più elevata rispetto alla media regionale. Nel periodo 2019-2023, tale percentuale oscilla tra il 17% e il 23% nel territorio di Biella, a fronte di valori compresi tra il 6,7% e il 10,7% a livello regionale, attestandosi quindi su livelli pressoché tripli rispetto alla media piemontese. Nel 2024, ultimo anno per il quale

sono disponibili i dati, si registra una marcata riduzione in entrambi i contesti: la quota scende all'8,9% a Biella e al 4,0% a livello regionale. Nonostante il significativo miglioramento, permane tuttavia un differenziale territoriale, con Biella che continua a presentare valori superiori alla media piemontese. Si tratta di un indicatore di efficienza del sistema giudiziario che segnala, per il Biellese, un arretrato relativamente più pesante rispetto al resto del **Piemonte**.

3. BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Il patrimonio di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e già “destinati” in provincia di Biella resta marginale per gran parte del periodo: 1 solo immobile ogni anno dal 2021 al 2024 (contro un totale piemontese salito da 219 a 270), per poi risultare pari a 16 unità nel 2026 su un totale **regionale** di 402 (circa il 4%). Va segnalato che, nello stesso periodo, la banca dati OpenRegio-ANBSC ha subito un aggiornamento del sistema di rilevazione: il forte salto tra il 2024 e il 2026 potrebbe quindi riflettere, almeno in parte, una discontinuità metodologica più che un'effettiva accelerazione del fenomeno, e va interpretato con cautela.

Più consistente, lungo tutto il periodo, il numero dei beni ancora “in gestione” all’ANBSC: a **Biella** si passa da 106 unità (2021-2023, stabili) a 98 nel 2024, pari a circa l’11% del totale regionale - quota sempre superiore al peso demografico provinciale. Nello stesso periodo il totale piemontese oscilla tra 770 (2021), 905 (2022), 842 (2023) e 891 unità (2024), con Torino sempre prima e Biella stabilmente tra il 2° e il 3° posto tra le province. La maggior parte dei beni è costituita da terreni, sia a **Biella** (71,4% nel 2024) sia in **Piemonte**, dove però il peso è più contenuto (48,3%).

4. PARTECIPAZIONE ELETTORALE E CIVICA

La **partecipazione elettorale nel Biellese** si è mantenuta negli ultimi anni su livelli sostanzialmente in linea con la media delle altre province piemontesi, con oscillazioni dell’ordine di pochi punti percentuali in un senso o nell’altro a seconda della tornata elettorale considerata: nel 2023 il dato biellese (65,9%) supera leggermente la media provinciale (65,3%), mentre nel 2019 risultava più basso (56,3% contro 64,7%).

Sul fronte della **partecipazione associativa**, la **Provincia di Biella** conta nel 2025 228 organizzazioni di volontariato e 271 associazioni di promozione sociale, pari rispettivamente al 6,3% e al 5,4% del totale piemontese. Il numero di organizzazioni di volontariato registrate a **Biella** è risultato relativamente stabile negli ultimi anni (107 nel 2023, 105 nel 2024, 228 nel 2025 secondo la nuova rilevazione RUNTS, che ha ampliato il perimetro di iscrizione). Si segnala che l’Approfondimento tematico OsservaBiella 2026 sarà dedicato alle tematiche del volontariato.

5. UNA LETTURA D'INSIEME

Il quadro che emerge dal confronto tra i diversi livelli territoriali è articolato e non riconducibile a una sola direzione.

- Sul fronte della sicurezza e dei reati denunciati, Biella mantiene un vantaggio relativo rispetto a Piemonte e Italia, pur con un trend di crescita della delittuosità più rapido della media.
- Sul fronte della giustizia civile, invece, il territorio mostra una maggiore litigiosità e un arretrato di cause pendenti più pesante rispetto al resto della regione. La presenza di beni confiscati alla criminalità organizzata in gestione resta superiore al peso demografico provinciale, mentre la partecipazione elettorale e associativa si mantiene in linea con le altre province piemontesi.

Queste dinamiche, lette nel loro complesso, suggeriscono un Biellese relativamente sicuro dal punto di vista della criminalità comune, ma con margini di miglioramento sul piano dell'efficienza della giustizia civile.



TASSO DI DELITTUOSITÀ SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI (2023-2024)

Italia Piemonte Provincia di Biella



Fonte: elaborazione su dati Istat.
Il tasso di delittuosità esprime il numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 100.000 abitanti. Per "delitto" si intende un reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio l'interdizione dai pubblici uffici).

NUMERO DI VITTIME DI OMICIDIO E AGGRESSIONE ITALIA, PIEMONTE E PROVINCIA DI BIELLA (2023-2024)

Italia Piemonte Provincia di Biella

* inc. % sul valore per genere e nel territorio nazionale, regionale o provinciale

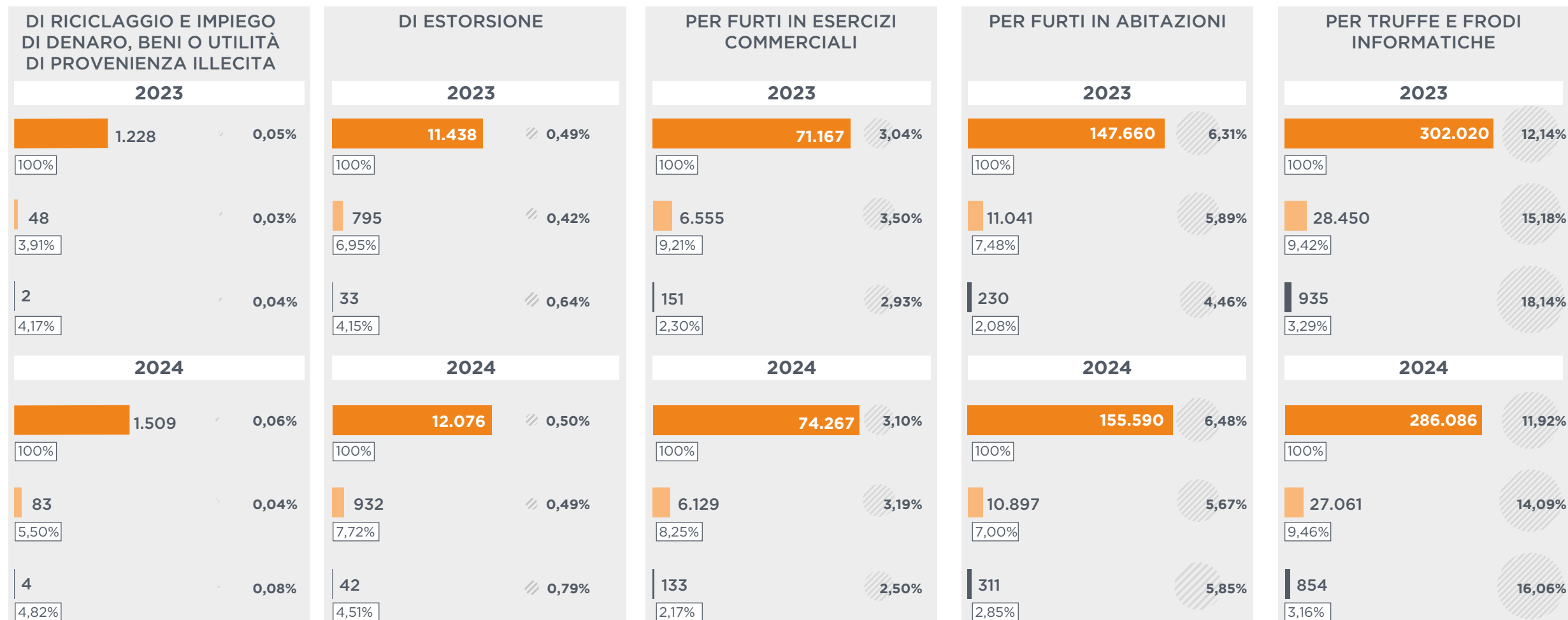
2023							2024					
TOTALE		UOMINI		DONNE		TOTALE		UOMINI		DONNE		
v.a.	inc. %	v.a.	inc. %*	v.a.	inc. %*	v.a.	inc. %	v.a.	inc. %*	v.a.	inc. %*	
344	100,00%	220	63,95%	124	36,05%	328	95,35%	215	65,55%	113	34,45%	
22	6,40%	14	63,64%	8	36,36%	18	5,23%	9	50,00%	9	50,00%	
2	9,09%	2	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	

Fonte: elaborazione su dati Istat.
L'incidenza percentuale del valore totale del Piemonte è calcolata sul totale delle vittime di omicidio registrate a livello nazionale, l'incidenza percentuale del valore totale di Biella è calcolata sul totale delle vittime di omicidio registrate a livello regionale. Dato più aggiornato disponibile.



DENUNCE SU DATI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI (2023-2024)

Italia Piemonte Provincia di Biella (inc. %) v.a. Inc.% sul totale dei reati commessi nell'anno e nel territorio di riferimento



Fonte: elaborazione su dati Istat.

L'incidenza percentuale del Piemonte è calcolata sul totale delle denunce registrate a livello nazionale, l'incidenza percentuale di Biella è calcolata sul totale delle denunce registrate a livello regionale.



INDICE DI LITIGIOSITÀ (2022-2025)

■ Provincia di Biella ■ Valore medio delle province piemontesi

2022

699,66

837,93

2023

1.482,09

1.682,68

2024

3.474,2

2.906,79

2025

3.734,86

2.556,75

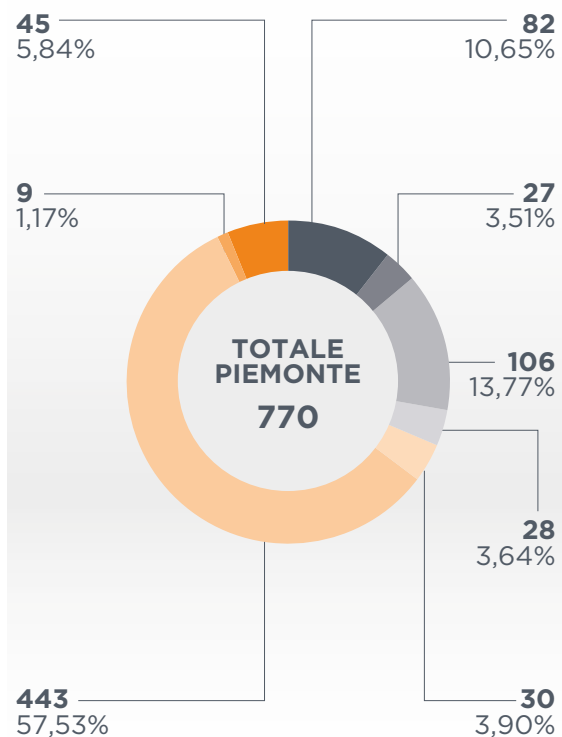
Fonte: elaborazione da ISole24ore - Qualità della vita (su dati Giustizia.it).

L'indice di litigiosità esprime il numero di cause iscritte ogni 100mila residenti. Alcuni dei valori indicati nelle annualità precedenti sono variati a seguito di alcune modifiche apportate da ISole24ore.

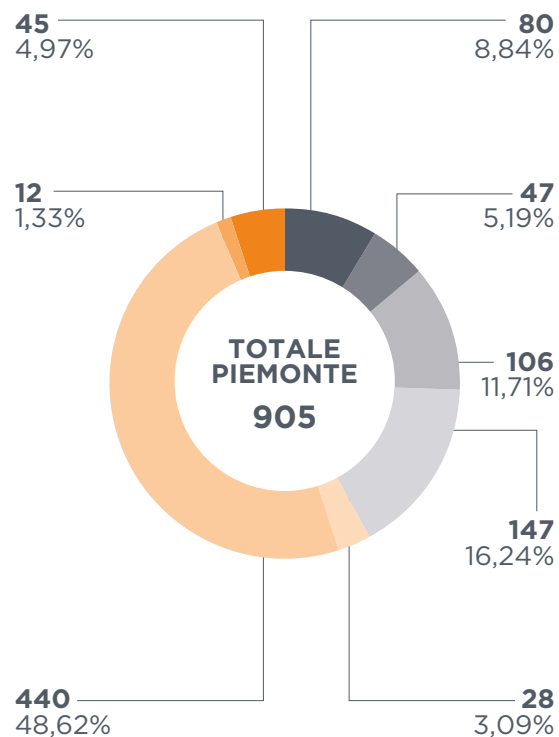
BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E IN GESTIONE DELL'ANBSC - PIEMONTE E PROVINCE DEL PIEMONTE (2021-2024)

Alessandria
 Asti
 Biella
 Cuneo
 Novara
 Torino
 Verbano C.O.
 Vercelli

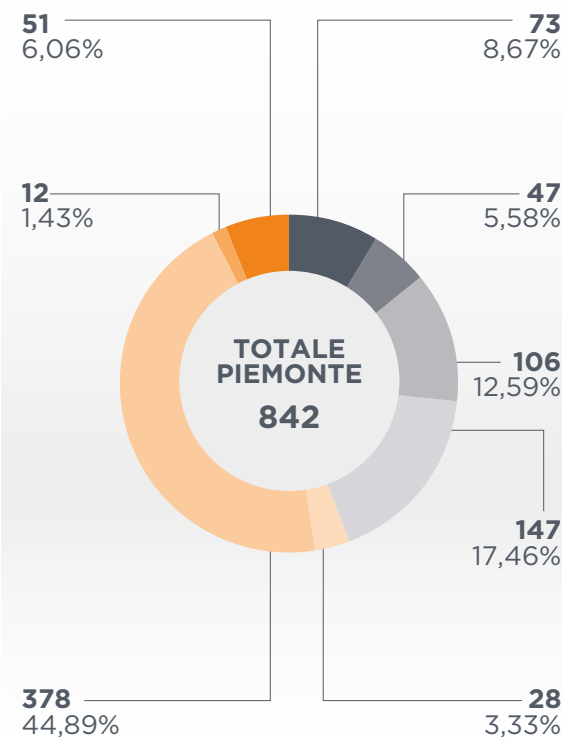
2021



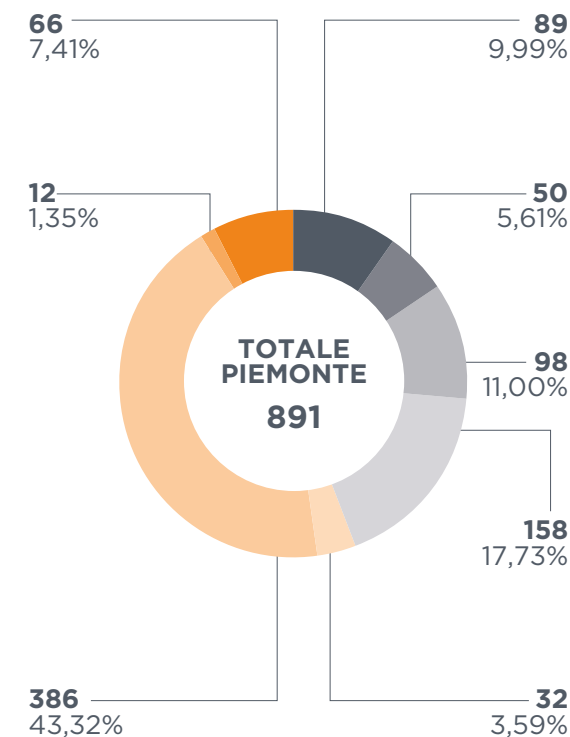
2022



2023



2024

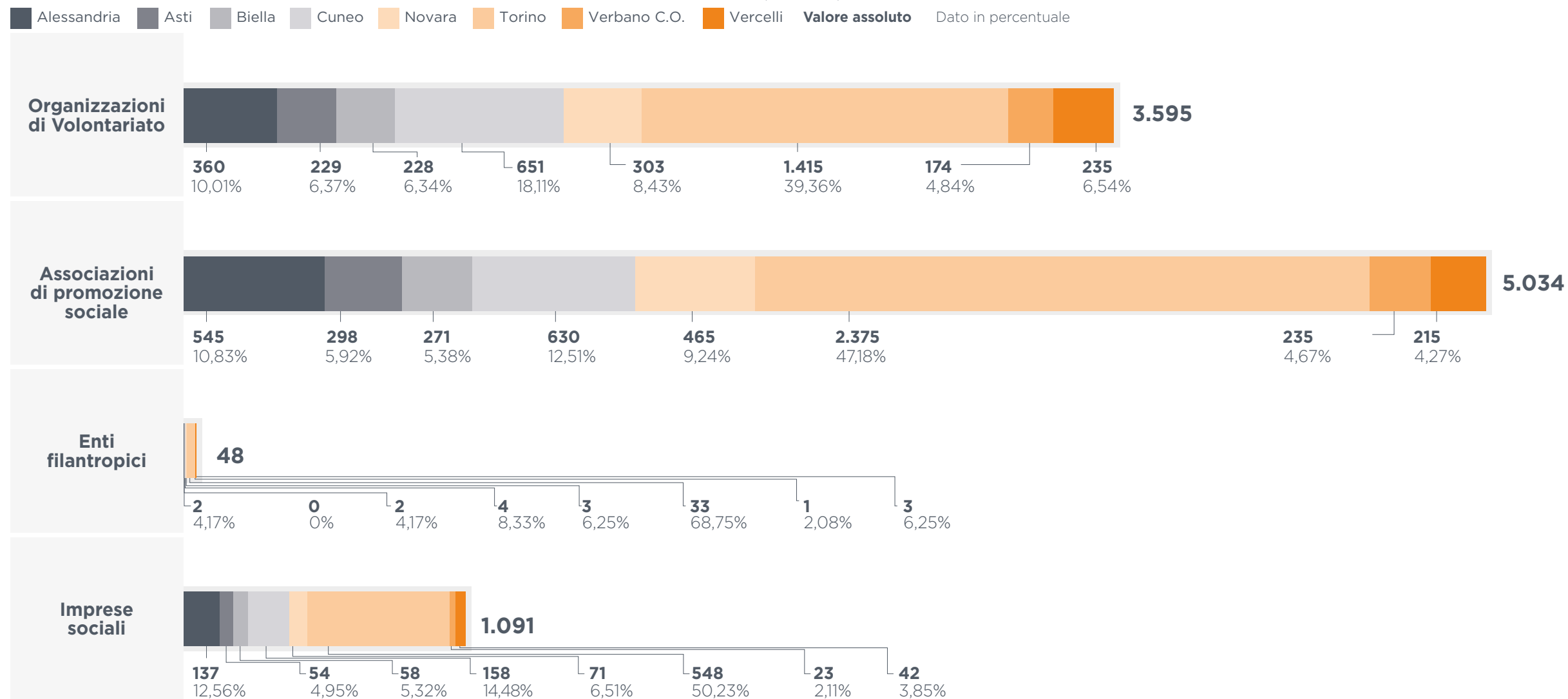


Fonte: elaborazione su dati OpenRegio - ANBSC.

A seguito dell'aggiornamento della banca dati di OpenRegio - ANBSC, non è stato possibile inserire dati aggiornati in merito ai beni immobili confiscati.



ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (2025)





RIEPILOGO INDICATORI GOAL 16

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Il sommario riporta tutti gli indicatori disponibili in infografica e/o in excel e scaricabili dalla pagina dedicata di www.osservabiella.it

INDICATORE	ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO	FONTE	DISPONIBILITÀ DEI DATI DELL'OSSERVATORIO
Tasso di delittuosità	2018-2024	Istat	 
Numero di vittime di omicidio	2018-2024	Istat	 
Denunce di riciclaggio	2018-2024	Istat	 
Denunce di estorsione	2018-2024	Istat	 
Denunce di furti	2018-2024	Istat	 
Furti in abitazione	2018-2024	Istat	 
Frodi informatiche	2018-2024	Istat	 
Indice litigiosità	2019-2025	Il Sole24ore - Qualità della vita	 
Cause pendenti	2019-2025	Il Sole24ore - Qualità della vita	
immobili confiscati e destinati	2026	OpenRegio - ANBSC	
Immobili in gestione all'ANBSC	2021-2024	OpenRegio - ANBSC	 
Partecipazione elettorale	2019-2025	Il Sole24ore - Qualità della vita	
Associazioni e ODV	2023-2025	Registro regionale delle Associazioni di Volontariato	 
Associazionismo e giovani	2019, 2022 e 2025	BiellaInsieme	



www.osservabiella.it